



BILANCIO 2013


GEAL
WWW.GEAL-LUCCA.IT



BILANCIO 2013





**2013:
UN ANNO
LIMPIDO E
CHIARO.**

Geal è acqua. E L'acqua è da sempre riconosciuta come elemento semplice e trasparente.
Così come tutti i servizi che abbiamo offerto ai nostri utenti,
tutte le iniziative che abbiamo preso nel 2013.

Come il **servizio di Alert System** con cui informiamo i nostri utenti di eventuali inconvenienti nell'erogazione dell'acqua, in modo da creare il minor disagio possibile.
Con una telefonata li avvisiamo di problemi nella fornitura di acqua
e con un sms li avvertiamo in caso di disagi amministrativi.

Come **la nuova bolletta Geal** in cui tutte le informazioni sono a portata di mano.
Sapere l'essenziale già dalla prima pagina, conoscere i dettagli nella seconda,
entrare in ogni particolare nella terza pagina.

Grazie alla nuova bolletta tutti possono tuffarsi nelle profondità dell'acqua che scorre nelle nostre case.

Come il **nostro sito internet** in cui, dal 2013, è si può leggere l'etichetta dell'acqua,
sapere con quali parametri biochimici viene erogata l'acqua per qualsiasi indirizzo del comune
di Lucca e, ancora, essere aggiornati su tutti i lavori in corso di acquedotto e fognatura.

Come **le nostre tariffe** che dal 2013 vengono approvate da due strutture specializzate
(l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed il Sistema Idrico)
sulla base dei conti di bilancio e investimento dell'azienda.

Sulla base di quanto abbiamo fatto fino ad oggi,
nel 2014 apriremo altri cantieri per realizzare ancora nuove opere di acquedotto e fognatura.
E anche di questo i nostri utenti saranno i primi ad essere informati.

Per continuare ad avere con ognuno di loro un rapporto semplice e trasparente.



CARICHE SOCIALI

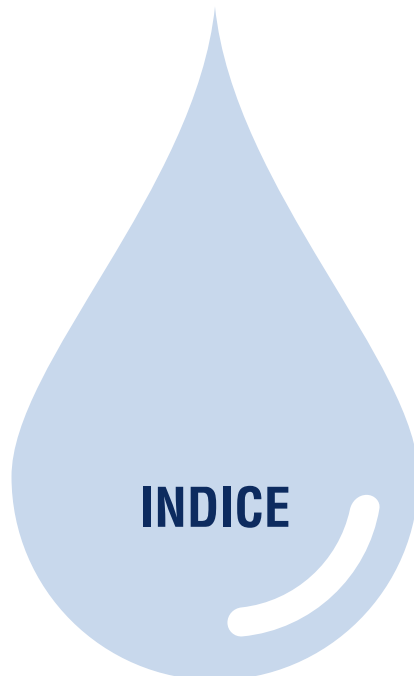
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giulio Sensi	Presidente
Ing. Andrea De Caterini	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa Giulia Marraccini	Consigliere
Rev. Con. Giuseppe Matteucci	Consigliere
Ing. Marino Nieri	Consigliere
Ing. Mario Ruta	Consigliere
Dott.ssa Maria Vittoria Pisante	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Uberto Biagioni	Presidente
Dott.ssa Francesca Moretti	Sindaco effettivo
Dott. Pierpaolo Vannucci	Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: P.K.F. Italia S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE	
parte generale:	pag.11
le attività aziendali	pag.18
il personale	pag.28
acquisti, appalti e consumi energetici	pag.32
investimenti	pag.34
analisi andamento economico, patrimoniale e finanziario	pag.36
rapporti con i soci	pag.40
attività di ricerca, sviluppo e tutela dell'ambiente	pag.40
obblighi in materia di privacy	pag.41
azioni proprie o di società controllanti	pag.42
uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi	pag.42
fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.42
evoluzione prevedibile della gestione	pag.42
rischi ed incertezze	pag.42
proposte all'assemblea	pag.44
analisi statistiche	pag.45
analisi di bilancio	pag.48
STATO PATRIMONIALE	pag.52
CONTO ECONOMICO	pag.58
NOTA INTEGRATIVA	
struttura del bilancio	pag.62
principi di redazione - criteri di formazione	pag.62
commento alle poste dell'attivo e del passivo	pag.65
commento alle poste del conto economico	pag.76
altre notizie	pag.85
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.87
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.92
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	pag.97



ENONITTS GESTIONE SULLA ATTUALITÀ E RELAZIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2013 chiude con un utile netto pari a 1.827.761 euro.

Tale risultato scaturisce dall'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) approvato dall'AEEG che ha disciplinato la tariffa del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e del quale viene data ampia illustrazione nella presente relazione.

Nonostante gli incrementi tariffari applicati, anche per il 2013 la tariffa del servizio idrico integrato del Comune di Lucca è rimasta quella più contenuta di tutta la Toscana ed è ammontata ad 1,75 euro/mc.

L'utile dell'esercizio è in diminuzione rispetto a quello dello scorso anno tenuto conto in via principale delle seguenti motivazioni:

- che il risultato del 2012 aveva beneficiato di proventi straordinari per € 171.357;
- che nel presente bilancio è stata rilevata una quota tariffaria destinata ad agevolazioni per utenze disagiate pari ad euro 50.000 per il 2013 ed una di pari importo per il 2012, così come deliberato da AIT il 18.10.2013;
- che gli investimenti realizzati nell'anno (e in quello precedente) hanno generato ammortamenti aggiuntivi, mentre non sono stati computati nel MTT.

Si evidenzia altresì che, secondo quanto previsto dalla normativa tariffaria, l'utile dell'esercizio dovrà essere vincolato in apposita riserva del patrimonio netto per euro 854.101 per la realizzazione di nuovi investimenti essendo a ciò destinata la quota tariffaria definita FoNI (Fondo nuovi investimenti) deliberata dalle autorità competenti.

1. LA CONVENZIONE DI GESTIONE, IL PIANO DI AMBITO E I PIANI ECONOMICO FINANZIARI

Come già riferito all'interno della Relazione degli Amministratori allegata al precedente bilancio, nel corso del 2013 è stata modificata la **Convenzione di gestione** con il Comune di Lucca.

Ciò a seguito del **Protocollo d'intesa** precedentemente siglato il 29.12.2011 con l'A.A.T.O. n. 1 "Toscana Nord", ora Autorità Idrica Toscana (AIT), e con il Comune di Lucca, con il quale si è stabilito di trasferire all'AIT, i poteri di programmazione (da esercitarsi tuttavia di concerto con il Comune di Lucca) e di controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato sul Comune di Lucca, sia per consentire di dare piena attuazione al principio di unitarietà della gestione - sotto la regia della medesima Autorità di Ambito - previsto dal D.Lgs 152/2006, sia per consentire l'applicazione delle medesime metodologie tariffarie previste per i gestori di Ambito: prima il metodo normalizzato (MTN), definito dal DM LL.PP. 01.08.1996, poi il metodo tariffario transitorio (MTT) definito dalla Delibera 585/2012 dell'AEEG per gli anni 2012 e 2013 e, attualmente, il metodo tariffario idrico (MTI) disciplinato dalla Delibera 643/2013 dell'AEEG, riguardante il 2014 e il 2015 (si veda in proposito il paragrafo successivo).

In attuazione delle previsioni contenute nel Protocollo di Intesa, l'AIT ha approvato in data 30.04.2012 il **Piano d'Ambito (PdA)**, dopo averne coordinato il processo di elaborazione avvenuto sulla base della documentazione economica, finanziaria e patrimoniale, del programma dettagliato degli interventi da realizzare e della relazione sulle criticità infrastrutturali esistenti, precedentemente trasmesse da GEAL. Si ricorda che il PdA prevedeva:

- un piano degli interventi da realizzare dal 2012 al 2025 per complessivi 94,5 Mln. di euro;
- l'evoluzione della tariffa del S.I.I. dal 2012 al 2025, sulla base del metodo normalizzato.

La realizzazione del piano suddetto era poi stata possibile solo a partire dall'01.08.2012, dato che fino a quella data non si era compiuto il silenzio assenso alla realizzazione dello stesso, da parte del Ministero dell'Ambiente.

Successivamente, in data 17.10.2013, l'AIT ha approvato un nuovo **Piano Economico Finanziario (P.E.F.)** per gli anni 2013-2025, per recepire nella pianificazione economico finanziaria pluriennale le regole tariffarie del MTT che, nel frattempo, aveva sostituito il metodo normalizzato.

A seguito dell'introduzione del MTI approvato in data 27.12.2013 (e descritto nel paragrafo successivo), l'AIT ha infine avviato una nuova revisione della pianificazione pluriennale che porterà ad un ulteriore **Piano Economico Finanziario (P.E.F.)** per gli anni 2014-2025 ed in particolare:

- alla definizione di una nuova tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- alla definizione di un nuovo piano degli interventi per il periodo 2014-2025.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal MTI, L'AIT ha avviato una richiesta dati presso i gestori a partire dal mese di gennaio 2014.

L'azienda, aveva preventivamente avviato al proprio interno una attività di revisione del piano degli investimenti già a partire dal 2° semestre 2013, in considerazione della sostanziale impossibilità di reperire un adeguato finanziamento per sostenere l'importante fabbisogno preventivato. Con l'approvazione del nuovo metodo tariffario, il processo di revisione degli investimenti è stato accelerato al fine di rispettare le scadenze fissate dall'AIT.

In particolare, GEAL ha tempestivamente fornito la seguente documentazione:

- la documentazione economico finanziaria relativa all'anno 2012, con comunicazioni del 29.01.2014, dell'11.02.2014, del 06.03.2014 e del 12.03.2014;
- la documentazione relativa ad un nuovo piano degli interventi, con varie comunicazioni avvenute nel mese di febbraio 2014; riguardo a questa pianificazione, l'azienda ha concordato e condiviso il contenuto del piano degli interventi con i rappresentanti del Comune di Lucca il 03.02.2014 e con il Cda nella seduta del 05.02.2014.

Riguardo alla pianificazione degli interventi, partendo dal Piano d'ambito vigente (aprile 2012) sono stati individuati gli investimenti necessari al superamento o alla mitigazione delle criticità del servizio privilegiando gli interventi volti alla estensione del servizio di fognatura nera nel territorio comunale ubicato in riva destra del fiume Serchio, oggi quasi totalmente sprovvisto di tale servizio.

Il Piano degli Interventi per il quadriennio 2014 - 2017 è stato redatto ponendo particolare attenzione alla corretta pianificazione prevedendo i tempi necessari di richiesta di autorizzazioni, servitù, espropri, varianti urbanistiche ecc.

Per il periodo successivo 2018 - 2025, per espressa richiesta dell'AIT per rendere il percorso di approvazione della tariffa 2014 conforme alle previsioni dell'AEEG, non sono stati modificati gli importi complessivi pertanto il piano presentato, al momento, propone un volume di investimenti pari al PDA 2012.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il nuovo P.E.F. è in corso di elaborazione da parte dei competenti organi dell'Autorità Idrica Toscana sempre supportati dall'azienda che, in merito ha effettuato diversi incontri. L'approvazione del nuovo P.E.F. dovrebbe avvenire entro il prossimo 20.04.2014.

2. LA REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI DA PARTE DELL'AEEG E LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, dopo l'affidamento dei compiti di regolazione del servizio idrico all'AEEG, avvenuta col DPCM del 20.07.2012, pubblicato in GU n. 31 del 03.10.2012, l'AEEG ha provveduto (con deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 modificata con deliberazione n. 88/2013/R/IDR del 28.02.2013) all'approvazione del **Metodo Tariffario Transitorio (MTT)**, il quale individua criteri e modalità per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012 e 2013.

In sintesi il MTT prevede che nel biennio 2012-2013 al gestore sia garantito un ammontare di ricavi chiamato VRG o vincolo ai ricavi del gestore, definito sulla base di una serie di componenti di costo, sia di natura effettiva che di tipo figurativo o parametrico: OPEX (costi operativi), CAPEX (costi delle immobilizzazioni), MUTUI E CANONI spettanti ai Comuni, COSTI PASSANTI (costi di energia elettrica, acquisti all'ingrosso ed altri costi) e FNI (fondo per nuovi investimenti). Il raggiungimento del livello predefinito dei ricavi deve avvenire attraverso:

- l'applicazione delle tariffe del servizio idrico (sia al dettaglio che all'ingrosso) aumentate in misura pari ad un moltiplicatore tariffario θ (*theta*);
- il conseguimento dei ricavi di tutte le attività accessorie al servizio idrico integrato computate nella misura predefinita da AEEG;

- l'eventuale applicazione di un conguaglio da applicarsi nelle tariffe della seconda annualità successiva a quella di riferimento (nel 2014 per il conguaglio sul 2012 e così via).

La normativa prevedeva altresì che l'approvazione delle tariffe (e in particolare del VRG e del θ (*theta*)) dovesse avvenire in due tappe distinte: dapprima da parte dell'AIT e, successivamente dall'AEEG. I due enti hanno provveduto all'approvazione dei propri atti rispettivamente in data 30.04.2013 e 14.11.2013. I parametri finali approvati dall'AEEG sono stati i seguenti:

PARAMETRI APPROVATI	2012	2013
VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE (VRG)	13.977.385	14.099.342
COEFFICIENTE THETA	1,0529	1,0619

Infine la normativa prevede che una parte dei ricavi garantiti debba essere destinata alla realizzazione di investimenti o a fornire agevolazioni alle utenze disagiate. Si tratta della quota tariffaria denominata **FoNI** che è stata fissata in misura pari ad euro 549.210 per il 2012 e ad euro 904.101 per il 2013. Successivamente, l'AIT ha poi specificato nel P.E.F. approvato il 18.10.2013 che la quota destinata alle utenze disagiate è pari a 50.000 euro per ciascuna annualità.

Relativamente all'**anno 2012** la società ha provveduto ad approvare il bilancio in data 21.06.2013 sulla base delle determinazioni dell'AIT del 30.04.2013. In tale bilancio è stata stimata una componente di conguaglio (da applicarsi sulle tariffe 2014) pari ad euro 655.756, tenuto conto che le prime due componenti (ricavi tariffari e ricavi accessori) erano state inferiori di tale ammontare, ai ricavi garantiti nel VRG.

La disciplina del conguaglio tariffario per gli anni 2012 e 2013 è stata poi modificata dalla deliberazione n. 643/2013 (descritta più avanti nel presente paragrafo). In base a tale normativa il conguaglio effettivamente spettante a GEAL per il 2012 è ammontato ad euro 770.715 (al netto dell'inflazione) da applicarsi sulla tariffa relativa al 2014.

Sulla destinazione del FoNI dello stesso anno, in merito alla quota destinata a nuovi investimenti, la società ha trasmesso in data 06.12.2013 all'AIT un prospetto recante il dettaglio degli investimenti eseguiti nel 2012: poiché questi ultimi sono stati ampiamente superiori alla quota del FoNI ad esso destinata, le riserve di capitale riferite a tale fattispecie, una volta che l'Autorità ne abbia dato ufficiale comunicazione, potranno ritenersi liberate per lo stesso ammontare, come spiegato in nota integrativa.

Relativamente all'**anno 2013** la società ha applicato un incremento delle tariffe in tre fasi successive secondo quanto disposto dalle autorità competenti:

- a partire dall'01.01.2013 in misura del 6,5% così come disposto dall'AIT con decreto del D.G. n.19 del 20.12.2012;
- a partire dall'01.05.2013 rimodulando il medesimo incremento percentuale del 6,5% tra le singole tariffe del S.i.i. (acquedotto, fognatura e depurazione), a seguito della deliberazione AIT del 30.04.2013;
- riducendo l'incremento suddetto al 6,19% sulla base della deliberazione dell'AEEG del 14.11.2013.

Nonostante l'aumento tariffario tuttavia, la società non è riuscita a conseguire i ricavi garantiti per il 2013 a causa principalmente di un forte calo dei volumi di acqua erogati sul territorio del Comune di Lucca. Si stima che la diminuzione ammonti al 4,9% rispetto all'anno precedente e al 6,1% rispetto al 2011 (si veda in proposito il paragrafo sul servizio di acquedotto nella presente relazione).

Poiché dunque anche nel 2013 l'ammontare dei ricavi garantiti non verrà raggiunto, si verrà a determinare un conguaglio di importo assai elevato, pari ad euro 810.458 (al netto dell'inflazione) da applicarsi sulle tariffe 2015.

Su tale conguaglio, oltre alla componente derivante dai minori ricavi fatturati, incide altresì quello derivante dai maggiori costi di energia elettrica sostenuti nel 2013, rispetto a quelli precedentemente computati nel VRG. Infatti, nel 2013, i costi energetici hanno registrato un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente e la normativa ne consente un integrale recupero in quanto la società ha acquistato nel 2013 energia elettrica ad un costo non superiore del 10% al costo medio di acquisto dell'intero settore. Il conguaglio relativo al 2013 verrà ratificato da AIT nei mesi successivi allorchè, una volta approvati i bilanci al 31.12.2013 saranno stati raccolti i relativi dati dalle società.

Nelle **analisi statistiche** riportate al termine della presente relazione sono riportati dei grafici che rappresentano:

- la composizione del VRG negli anni 2012 e 2013, la sua destinazione e le modalità di conseguimento attraverso le tariffe al dettaglio, all'ingrosso, gli altri ricavi ed i conguagli;
- le differenze tra i ricavi effettivamente conseguiti e quelli garantiti dal VRG nel 2012 e nel 2013;
- le cause che hanno determinato tali scostamenti con riferimento alla componente tariffaria più importante ovvero ai ricavi tariffari conseguiti nel Comune di Lucca.

Secondo quanto si osserva, si può sinteticamente concludere che il conguaglio relativo al 2012 è determinato in via principale da un differenziale sulla tariffa media spettante (dato che il moltiplicatore tariffario θ (*theta*) è stato riconosciuto solo a posteriori e non è pertanto stato applicato), mentre lo scostamento relativo al 2013 deriva da una forte contrazione dei volumi erogati, registrata nello stesso anno.

* * *

Con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013, l'AEEG ha provveduto all'approvazione del **Metodo Tariffario Idrico** (MTI), il quale stabilisce le modalità per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015. Circa la relativa applicazione l'Autorità Idrica Toscana ha richiesto ai gestori toscani di inviare la documentazione amministrativa e contabile per il calcolo della tariffa. Come indicato nel paragrafo precedente, GEAL ha pertanto provveduto ad inviare i dati economico-finanziari relativi all'anno 2012 e tutti i dati relativi alla nuova pianificazione degli investimenti per gli anni 2014-2025 e sono in corso le procedure di validazione dei dati per giungere all'approvazione della tariffa da parte dell'AIT entro la fine del prossimo mese di aprile.

Circa la tariffa del 2015 l'AIT ha precisato che la stessa avverrà in via provvisoria e sarà poi rideterminata nel secondo semestre 2014 sulla base dei dati effettivi del 2013 che saranno richiesti a tutti i gestori.

* * *

Riguardo agli altri provvedimenti di maggior interesse approvati dall'AEEG e dall'AIT che hanno determinato specifiche azioni da parte della società nel 2013 si segnalano i seguenti:

Con la Delibera 586/2012/R/IDR del 28.12.2012 l'AEEG ha disciplinato il contenuto dei **documenti di fatturazione** del servizio idrico integrato e del **sito internet** aziendale: la società ha provveduto all'adempimento di quanto previsto come segue:

- entro il 30.06.2012 è stato adeguato il sito internet rendendo disponibili all'utente le informazioni relative alla qualità dell'acqua distribuita per indirizzo di fornitura (tramite possibilità di apposita ricerca per tutte le località del Comune di Lucca), alla carta dei servizi in vigore e ai livelli di qualità raggiunti nell'anno precedente.
- la prima emissione della bolletta del servizio idrico integrato dell'anno 2014 (avvenuta in data 27.02.2014) è stata effettuata secondo una veste grafica completamente rinnovata ed aderente alle specifiche stabilite dalla suddetta delibera. Nella stessa data è stato altresì ulteriormente implementato il sito internet nel quale è stato riportato il glossario approvato dall'AEEG per consentire una più agevole lettura della bolletta ed è stata fornita all'utente una guida alla lettura della nuova bolletta.

Con la Delibera 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 e la delibera 643/2013/R/IDR del 27.12.2013 l'AEEG ha disciplinato la determinazione del **deposito cauzionale** per il servizio idrico integrato. La prima delibera prevedeva che il nuovo sistema dovesse entrare in vigore l'01.01.2014 e, per tale motivo, la società aveva tempestivamente predisposto una apposita informativa nelle bollette di tutti gli utenti in modo che questi ultimi potessero evitare gli eventuali costi derivanti dall'integrazione della cauzione già versata mediante la domiciliazione bancaria o postale del pagamento. Con la seconda delibera è stato disposto il rinvio delle nuove disposizioni al 01.06.2014 ed è stato disciplinato il valore massimo della cauzione per gli utenti domestici prevedendo che lo stesso possa essere determinato sulla base dei consumi trimestrali medi o relativi al singolo utente.

Riguardo all'applicazione della tariffa dell'anno 2013 si segnala anche che l'AIT ha disposto l'applicazione di una tariffa agevolata per gli utenti colpiti dagli **eventi alluvionali** del novembre 2012 con decreti del D.G. n.8 del 05.12.2012 e n.121 del 12.11.2013. In base a tali disposizioni l'azienda ha provveduto ad applicare la tariffa del servizio idrico integrato nella misura ridotta del 50% alle utenze interessate, ovvero a 51 utenze civili e 2 utenze produttive.

Con il documento di consultazione 85/2013 e 356/2013 l'AEEG ha disciplinato il tema del **bonus idrico** e dell'**agevolazione delle utenze disagiate**. In particolare è stabilito che dal 2014 verrà introdotto un sistema per definire i soggetti beneficiari di agevolazioni sulla base dell'ISEE sulla scorta di quanto già operato relativamente al bonus elettrico ed energia, oltre ad armonizzare la fascia dei consumi domestici a tariffa agevolata.

Relativamente a questo tema inoltre, l'AIT in data 17.10.2013 ha approvato il P.E.F. nel quale ha stabilito che la componente tariffaria FNI fatturata dalla società debba essere destinata in misura pari ad euro 50.000 all'anno a favore delle utenze disagiate. Tale circostanza comporta dunque una decurtazione dei ricavi del servizio idrico integrato di pari ammontare, per la corrispondente quota di sconto effettuata a favore delle utenze interessate.

Al fine di applicare tale disposizione la società ha fornito il supporto necessario al Comune di Lucca in modo da approvare uno specifico bando per l'assegnazione dei contributi relativi alle annualità 2012 e 2013 che risulta adesso in corso di predisposizione.

Con la Delibera 87/2013/R/IDR del 28.02.2013 l'AEEG ha inoltre avviato la disciplina della **morosità e del distacco delle utenze**. In base a tale norma è stato disposto che, nelle more dell'adozione di provvedimenti regolanti tale questione, i gestori non possono procedere alla sospensione della fornitura delle utenze relative ad attività di servizio pubblico e ad attività di assistenza. Sul tema, il comportamento dell'azienda risultava già in linea a quanto richiesto.

Con la delibera 38/2013/R/IDR del 31.01.2013 l'AEEG ha invece disciplinato il tema del rimborso tariffario derivante dall'applicazione della **remunerazione del capitale investito**, a seguito del referendum abrogativo svoltosi il 12 e 13 giugno 2011. Tale disposizione tuttavia non ha interessato la società in quanto riguardo al 2011 la tariffa applicata nello stesso anno in base al c.d. "metodo CIPE" non prevedeva alcuna quota tariffaria a tale titolo mentre relativamente al 2012, sebbene le tariffe siano state applicate sulla base del MTN, le stesse tariffe hanno operato quale acconto su quelle definitive calcolate con il MTT che sono risultate più elevate delle prime ed hanno comportato un conguaglio a favore dell'azienda, da applicarsi nel 2014.

Si precisa infine che la tariffa applicata dalla GEAL non contiene rimborsi a favore degli utenti conseguenti all'applicazione della **sentenza della Corte Costituzionale n. 335** emessa l'8 ottobre 2008, in quanto GEAL non ha mai applicato la tariffa di depurazione ad utenti non allacciati ad un impianto di trattamento dei reflui fognari.

Si segnala che a seguito dell'emanazione del MTT, alcune Associazioni dei consumatori e i Comitati per

l'Acqua da una parte e alcuni gestori del SII dall'altra hanno proposto ricorso al TAR Lombardia per la riforma della deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 e smi, sostenendo i primi il tradimento degli esiti referendari del giugno 2011 ed i secondi i presunti danni alle aziende derivanti dall'applicazione del MTT. La trattazione nel merito di detti ricorsi è avvenuta nel mese di febbraio 2014 e si è in attesa di conoscere le relative sentenze.

E' invece stata depositata in data 20.01.2014 presso la relativa segreteria, la sentenza emessa dal Consiglio di Stato sul ricorso presentato da alcune aziende (tra cui la GEAL) per il mancato adeguamento delle tariffe negli anni 2010 e 2011 causato dalla mancata operatività del CIPE. Il Consiglio di Stato ha deliberato che l'AEEG dovrà tenere conto di tale mancata operatività con apposito provvedimento con cui dovrà *"farsi carico anche della determinazione tariffaria relativa alle annualità 2010 e 2011"*.

3. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nel corso del 2013 la società ha acquisito una partecipazione del valore di euro 5.500 (pari allo 0,1% del capitale) in Ingegnerie Toscane, società partecipata da altri gestori del servizio idrico della Toscana e specializzata nella progettazione degli impianti del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di avere un supporto professionale e tempestivo nella revisione del piano strategico di realizzazione delle fognature nel Comune di Lucca dal 2014 al 2025. A fronte di tale partecipazione la società ha altresì iscritto dividendi a bilancio per euro 19.000.

Nel 2013 è stata invece liquidata la società Tirreno Acque S.c.a.r.l., di cui Geal deteneva una quota del 17%, rimborsata per un valore residuo di euro 9.203. Tale società ha svolto la gara di appalto della fornitura di energia elettrica per tutti i gestori idrici della Toscana finché questi ultimi hanno ritenuto più conveniente svolgere la medesima attività su una scala ancor più ampia di utilizzatori, tramite Cispel Toscana, associazione di categoria di tutte le aziende di pubblica utilità.

E' rimasta invece invariata la partecipazione nella società Le Soluzioni Scarl (per euro 5.762, pari allo 0,4% del capitale sociale) che svolge attività di servizi per conto delle associate che spaziano dal call-center a servizi di natura informatica. GEAL si avvale della stessa società per i servizi di call-center compreso l'alert system.

4. LA SITUAZIONE RELATIVA AL RECUPERO DELLA CD "MORATORIA FISCALE"

Anche questa fattispecie è stata ampiamente descritta nelle precedenti relazioni alle quali si rimanda.

Si ricorda che la vicenda verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dalle quali le aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali costituitesi o trasformatesi in società per azioni ai sensi della L 142/1990 erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (art. 66, comma 14, del DL 331/1993 convertito in Legge 427/1993) per l'anno di costituzione e per il triennio successivo. In particolare, GEAL aveva beneficiato di tale normativa negli anni 1995 e 1996. Su tale materia si è aperto un duplice contenzioso.

Riguardo al *contenzioso originario*, la società è ancora in attesa del giudizio da parte della C.T.R. di Firenze dopo che sono già avvenuti 3 gradi di giudizio: la C.T.P. e la C.T.R. favorevoli a GEAL e la Corte di Cassazione che ha rinviato gli atti alla C.T.R.. Nel frattempo comunque, in pendenza del giudizio la società ha comunque pagato nell'anno 2011 due cartelle di pagamento per un totale di euro 1.574.709,72, di cui euro 912.720,26 (pari quindi a ca. il 58% della cifra complessiva) per interessi. Nel giudizio finale si potrà avere unicamente un beneficio, allorché sia riconosciuto un calcolo degli interessi più favorevole alla società, come dalla stessa sostenuto.

La discussione delle cartelle di pagamento relative a tale contenzioso è avvenuta presso la C.T.R., in data 23.09.2013 ma al momento non si è ancora a conoscenza della relativa sentenza.

Nel frattempo, si è svolto anche un *contenzioso c.d. derivato*, dato che l'Agenzia delle Entrate aveva provveduto ad un ricalcolo delle somme dovute in base a provvedimenti normativi succedutisi nel tempo. Anche in questo caso la società ha provveduto nel corso del 2009 al pagamento dell'intera somma richiesta pari ad euro 318.188,87, aprendo però la richiesta di rimborso almeno per la quota di interessi che ammontava ad euro 186.073.

Fermo restando, la notevole complessità della vicenda del recupero degli aiuti di Stato, vi è quindi da

sottolineare che avendo GEAL provveduto a pagare tutto quanto richiesto dall'Amministrazione finanziaria per una somma complessivamente pari a euro 1.892.898,59, non vi è nulla di cui temere in relazione all'esito del contenzioso. Al contrario un eventuale ed auspicato esito favorevole alla società di questa annosa vicenda, anche solo limitatamente al calcolo degli interessi che costituiscono la componente più rilevante della somma pagata, darebbe luogo ad una consistente sopravvenienza attiva a beneficio di GEAL che, di conseguenza, giustifica ampiamente lo stato di contenzioso tuttora in essere con l'Agenzia delle Entrate.

LE ATTIVITA' AZIENDALI

1. LA SITUAZIONE CONTRATTUALE

La società gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31.12.2025. Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, la Convenzione è stata modificata nel corso del 2013: il nuovo testo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 33 in data 16.04.2013 e firmato in data 27.05.2013.

L'attività di fornitura di acqua all'ingrosso avente punto di consegna in loc. Filettole, ai gestori dell'ATO 2 Toscana (Acque Spa) e dell'ATO 5 Toscana (Asa Spa), è invece svolta in base a specifico contratto in avente scadenza l'01.10.2019. Vi sono inoltre due contratti che regolamentano la cessione dell'acqua all'ingrosso effettuata rispettivamente con punto di consegna in loc. Capannori, al gestore dell'ATO 2 Toscana (Acque Spa) ed una con punto di consegna in loc. Torre all'altro gestore dell'ATO 1 Toscana (Gaia Spa).

C'è infine una Convenzione del 26.03.2007 che regola il recapito delle acque reflue urbane ed industriali provenienti dal Comune di Lucca ed il relativo trattamento nell'impianto di depurazione misto di "Casa del Lupo", che prevede specifici corrispettivi al gestore delle fognature dell'ATO 2 Toscana (Acque Spa), al gestore del suddetto impianto di depurazione (Aquapur Multiservizi Spa) ed ai soggetti incaricati della fatturazione dei servizi in questione.

Per tutte le considerazioni di carattere tariffario inerenti la gestione del Comune di Lucca, le forniture di acqua all'ingrosso ed i corrispettivi per il recapito dei reflui in impianti esterni al Comune di Lucca, si rimanda alla parte generale.

2. IL SERVIZIO ACQUEDOTTO NEL COMUNE DI LUCCA

I dati caratteristici dell'attività di distribuzione di acqua sono riportati nella seguente tabella:

ACQUEDOTTI LUCCHESI	2013	2012	DIFF.%
DIMENSIONE RETE DI ADDUZIONE: (KM.)	13,1	13,1	0,0%
DIMENSIONE RETE DI DISTRIBUZIONE: (KM.)	590,2	589,0	0,2%
UTENTI SERVITI (N°)	39.580	39.333	0,6%
UNITA' IMMOBILIARI SERVITE (N°)	42.686	42.476	0,5%
QUANTITÀ EROGATE (MC. X 1.000)	5.915	6.220	-4,9%
QUANTITÀ FATTUR. PER MINIMI (MC. X 1.000)	0	133	-100,0%
QUANTITÀ FATTURATE/da FATTURARE (MC. X 1.000)	5.915	6.353	-6,9%
RICAVI DA TARIFFA (EURO/MIG.) ANTE CONGUAGLIO	5.397	5.738	-6,0%
RICAVI DA QUOTE FISSE (EURO/MIG.)	433	420	3,0%
RICAVI PER Q.FISSE A COP.ONERI CONSORZIO DI BONIFICA*	0	43	-100,0%
RICAVI COMPLESSIVI (EURO/MIG.)	5.829	6.202	-6,0%
TARIFFA MEDIA TOTALE UNITARIA (EURO/MC)	0,985	0,976	1,0%
CONSUMO MEDIO FATTURATO PER UTENZA (MC. FATT./ANNO)	149,4	161,5	-7,5%
CONSUMO MEDIO EFFETTIVO PER UTENZA (MC. EROG./ANNO)	149,4	158,1	-5,5%

Da tale analisi si osserva anzitutto che, nell'anno 2013, si è provveduto all'estensione della **rete idrica di distribuzione** per circa 1,2 Km. L'estensione è avvenuta nella frazione di S.Cassiano a Vico, nell'ambito dei lavori svolti contemporaneamente a quelli riguardanti la rete fognaria.

Grazie ai nuovi allacciamenti ed alle divisioni di impianti esistenti, si è registrato un incremento pari allo 0,6% del numero delle **utenze**, e dello 0,5% per le **unità immobiliari** servite, rispetto all'anno precedente. Al suddetto incremento, si è contrapposta una netta diminuzione del **consumo medio per utenza**, in misura del 5,5%.

Da una analisi dettagliata di tale fenomeno, risulta che la riduzione dei consumi è stata più consistente tra gli usi diversi (che raccolgono usi commerciali e usi pubblici) ed ha raggiunto il -8,5% rispetto a quella degli

usi domestici che è stata pari al -4,8%.

La diminuzione di cui sopra ha comportato una diminuzione dei **volumi totali erogati** (-4,9%) e, data la completa eliminazione del **volume fatturato** quale conguaglio sul minimo impegnato per le utenze non domestiche (quota tariffaria abolita dall'AIT dall'1.8.2012) i volumi fatturati si sono ridotti in misura ancor superiore (-6,9%).

La riduzione delle quantità vendute è stata parzialmente bilanciata da un incremento della **tariffa media unitaria**, in base ai provvedimenti dell'AIT descritti nella parte generale, che, tuttavia è stata pari solo all'1%. Infatti, nonostante l'aumento delle tariffe in misura più consistente vi è stata una diminuzione dei consumi degli utenti che ha riguardato le fasce di consumo a tariffa più elevata.

Pertanto si è registrata una diminuzione dei ricavi complessivi da vendita acqua nella misura del 6%.

3. L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ACQUA ALL'INGROSSO

Riguardo alle forniture idriche all'ingrosso effettuate attraverso gli acquedotti sussidiari di Pisa e Livorno, di Lucca-Capannori e di Lucca - Pescaglia si riporta la seguente tabella:

ACQUEDOTTO PISA-LIVORNO :	2013	2012	DIFF.%
QUANTITÀ FATTURATE : (MC. X 1.000)	13.364	13.633	-2,0%
QUANTITÀ MENSILE MEDIO FORNITO (L/SEC.)	423,8	432,3	-2,0%
QUANTITÀ MENSILE MAX. FORNITO (L/SEC.)	432,4	451,9	-4,3%
QUANTITÀ MENSILE MIN. FORNITO (L/SEC.)	405,8	405,9	0,0%
FATTURATO (migliaia di euro)	1.997	1.919	4,1%
TARIFFA MEDIA (Euro/MC.)	0,14945	0,14073	6,2%
TARIFFA AL 31.12 ESERCIZIO (Euro/MC.)	0,14945	0,14073	6,2%
ACQUEDOTTO LUCCA-CAPANNORI :	2013	2012	DIFF.%
QUANTITÀ FATTURATE : (MC. X 1.000)	382	176	117,0%
QUANTITÀ MENSILE MEDIO FORNITO (L/SEC.)	12,1	5,6	117,0%
FATTURATO (migliaia di euro)	51	22	130,4%
TARIFFA MEDIA = TARIFFA AL 31.12 ESERCIZIO (Euro/MC.)	0,13274	0,12500	6,2%
ACQUEDOTTO LUCCA-PESCAGLIA :	2013	2012	DIFF.%
QUANTITÀ FATTURATE : (MC. X 1.000)	111	107	3,0%
FATTURATO (migliaia di euro)	15	13	9,4%
TARIFFA MEDIA = TARIFFA AL 31.12 ESERCIZIO (Euro/MC.)	0,13274	0,12500	6,2%

Nel 2012 i volumi erogati a favore di Acque SpA di Pisa ed A.S.A. SpA di Livorno sono diminuiti. Infatti, a seguito di apposita richiesta effettuata dal gestore Acque Spa, si è deciso di fornire un quantitativo di acqua più elevato attraverso l'acquedotto Lucca-Capannori, anziché l'Acquedotto sussidiario di Pisa-Livorno, in modo da far sì che il quantitativo complessivamente erogato da quest'ultimo e dall'incremento del primo si attestasse comunque a quello previsto dal contratto vigente con le aziende clienti, pari a 430 l/sec. Il quantitativo minimo mensile fornito, si è registrato nel mese di gennaio a seguito di specifiche richieste effettuate dalle aziende fornite, mentre il quantitativo massimo è stato fornito nel mese di novembre.

La **tariffa media** si è incrementata nel 2013 così come descritto nella parte generale in misura al 6,2% e, il **fatturato** si è incrementato in misura pari al 4,1%. Sono separatamente indicati anche i quantitativi di acqua all'ingrosso (ed il corrispondente fatturato) forniti alla società Acque attraverso l'acquedotto Lucca-Capannori e alla società GAIA attraverso apposita diramazione dell'acquedotto della Freddana.

4. IL SERVIZIO DI FOGNATURA NEL COMUNE DI LUCCA

Circa il servizio di fognatura, si fa riferimento alla tabella riportata di seguito.

La **dimensione della rete fognaria** si è incrementata per effetto di nuove estensioni realizzate per circa 1,6 Km con il completamento dei lavori nella frazione di S.Cassiano a Vico e quelli avviati in Via di S.Alessio.

Anche il numero delle **utenze allacciate alla fognatura** si è conseguentemente incrementato **(+0,6%)**. Le **quantità fatturate** nel 2012 sono diminuite in misura pari al 3,1%, mentre il **quantitativo medio scaricato per le utenze civili** è diminuito del 3,6% ovvero in misura inferiore rispetto a quanto rilevato per i consumi di acquedotto. A tale proposito vi è da considerare che per le utenze non allacciate all'acquedotto il quantitativo consumato, calcolato in via parametrica, è stato stimato pari a quello dell'anno precedente. Gli incrementi tariffari applicati nel 2013 hanno proporzionalmente gravato in misura maggiore sulla componente della tariffa di fognatura, componente per la quale, a partire dall'01.08.2012, l'AIT aveva preso in considerazione gli oneri imputati a tale servizio comprendenti anche l'onere dei mutui per gli impianti realizzati dal Comune di Lucca. Per tale motivo si rileva che nel 2013 la **tariffa media unitaria** per le utenze civili, comprensiva delle nuove quote fisse previste nella nuova articolazione tariffaria è aumentata in misura molto elevata e i **ricavi complessivi** del servizio fognatura si sono incrementati per ben il 19,9%.

FOGNATURA LUCCA	2013	2012	DIFF.%
LUNGHEZZA COLLETTORI FOGNARI (KM.)	215,8	214,2	0,7%
N° UTENZE CIVILI ALLACCIATE A RETI IDRICA E FOGNARIA	28.840	28.654	0,6%
N° UTENZE CIVILI ALLACCIATE ALLA SOLA RETE FOGNARIA	4.504	4.623	-2,6%
N° UTENZE INDUSTRIALI ALLACCIATE ALLA RETE FOGNARIA	57	53	7,5%
TOTALE ALLACCI ALLA FOGNATURA	33.401	33.330	0,2%
UNITA' IMMOBILIARI ALLACCIATE ALLA RETE FOGNARIA	35.866	35.771	0,3%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI CON ACQUED. (MC. X 1.000)	3.980	4.105	-3,1%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI SENZA ACQUED. (MC. X 1.000)*	751	781	-3,9%
QUANTITA' FATTURATE ALTRE UTENZE SENZA ACQUED. (MC. X 1.000)*	39	55	-27,8%
QUANTITA' FATTURATE TOTALI UTENZE CIVILI (MC. X 1.000)	4.770	4.941	-3,5%
QUANTITA' UTENZE INDUSTRIALI con scarico su LUCCA (MC. X 1.000)	289	255	13,3%
QUANTITA' TOTALI con scarico su LUCCA (MC. X 1.000)	5.059	5.196	-2,6%
QUANTITA' UTENZE INDUSTRIALI con scarico su CAPANNORI (MC. X 1.000)	124	133	-7,0%
RICAVI UTENZE CIVILI (migliaia di euro)	2.339	1.953	19,8%
RICAVI PER QUOTE FISSE (Per Oneri Cons. bon. e altre quote fisse)	86	68	26,6%
RICAVI UTENZEIndustr. con scarico su CAPANNORI (migliaia di euro)	9	9	-1,0%
RICAVI TOTALI (migliaia di euro)	2.434	2.030	19,9%
QUANTITA' MEDIE PER UT.CIVILE - scarico su LUCCA (MC. FATT./ANNO)	143	148	-3,6%
QUANTITA' MEDIE PER UT.TOTALI - scarico su LUCCA (MC. FATT./ANNO)	151	156	-2,8%
TARIFFA MEDIA TOTALE UTENZE CIVILI con scarico su LUCCA - EURO	0,508332	0,409022	24,3%

5. IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI LUCCA

I dati caratteristici di questo servizio sono evidenziati nella tabella riportata alla pagina successiva.

Relativamente all'attività di depurazione, i **quantitativi fatturati totali** si sono ridotti del 2,6% dato che la diminuzione del quantitativo scaricato in fognatura dalle utenze civili è stata leggermente compensata dall'incremento del quantitativo scaricato dalle utenze industriali.

Data la elevata piovosità dell'anno, i **quantitativi trattati** dall'impianto di depurazione principale si sono incrementati in misura rilevante pari al 26,5%.

I **ricavi di depurazione dei reflui civili** collettati in fognatura, sono diminuiti in misura pari al 3,2%, in ragione della variazione complessiva dei volumi scaricati e delle modifiche tariffarie approvate dall'AIT che, in questo caso, in ragione della modulazione della tariffa, hanno comportato una diminuzione della **tariffa media unitaria** pari allo 0,7% su base annua.

I **ricavi** relativi alla **depurazione dei reflui industriali** pervenuti all'impianto attraverso la rete fognaria, sono incrementati in misura del 21%, grazie soprattutto all'aumento dei quantitativi scaricati (+13,3%).

Dalla tabella si osserva inoltre che si è ridotto in misura significativa il volume dei **fanghi smaltiti (-23%)** tenuto conto della diminuzione del quantitativo di rifiuti autotrasportati da terzi e trattati presso l'impianto

di depurazione (si veda il successivo paragrafo n.7) mentre è leggermente cresciuto il volume dei **grigliati smaltiti**, riguardante sabbie e mondiglie (+4,8%).

DEPURAZIONE LUCCA	2013	2012	DIFF.%
VOLUMI IN INGRESSO (MC X 1.000)	9.888	7.126	38,8%
VOLUMI TRATTATI (MC X 1.000)	9.028	7.126	26,7%
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)	97.000	97.000	0,0%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI - (MC. X 1.000)	4.770	4.941	-3,5%
QUANTITA' FATTURATE UTENZEIndustr. - (MC. X 1.000)	289	255	13,3%
QUANTITA' FATTURATE TOTALI - (MC. X 1.000)	5.059	5.196	-2,6%
FANGHI SMALTITI (TONN.)	2.998	3.894	-23,0%
GRIGLIATI SMALTITI (TONN.)	339	323	4,8%
RICAVI DA UTENZE CIVILI E ASSIMILATE (migliaia di euro)	2.006	2.071	-3,2%
RICAVI PER QUOTE FISSE	93	67	n.r.
RICAVI DA UTENZE INDUSTRIALI (migliaia di euro)	262	216	21,0%
RICAVI COMPLESSIVI (migliaia di euro)	2.361	2.355	0,2%
TARIFFA MEDIA UTENZE CIVILI con scarico su LUCCA - EURO	0,420535	0,419257	0,3%

6. LE PRESTAZIONI TECNICHE

L'Ufficio Tecnico, nel corso del 2013, ha effettuato prestazioni di progettazione e direzione lavori degli appalti riportati nella tabella sottostante secondo il programma concertato con il Comune di Lucca:

Quartiere Giardino - varie strade;	(fognatura e acquedotto)
Via Larga a Tempagnano;	(fognatura e acquedotto)
Via Nieri a S. Cassiano a Vico;	(fognatura e acquedotto)
Via dei Cecchetti a S. Cassiano a Vico;	(fognatura e acquedotto)
Via della Chiesa e del Casone a Saltocchio;	(fognatura e acquedotto)
Prolungamento Via Sarzanese Nave 1° lotto.	(fognatura e acquedotto)
Via di S. Alessio - lotto 1a;	(fognatura e acquedotto)
Via di S. Alessio - lotto 1b;	(fognatura e acquedotto)
Via dei Serafini a Montuolo;	(acquedotto)
Via di Sorbano del Vescovo;	(acquedotto)
Interconnessione acquedotti S.Alessio e Vecoli/Piazzano	(acquedotto)
Prolungamento in Via degli Alpini	(fognatura e acquedotto)
Stazione di sollevamento per il nuovo Ospedale;	(fognatura)

E' iniziata una proficua collaborazione con la società partecipata Ingegnerie Toscane S.r.l. per supportare l'azienda nello sviluppo delle attività tecniche per la realizzazione degli investimenti previsti nel piano di ambito.

Nel 2013 è altresì proseguita l'attività di allacciamento alle reti idrica e fognaria. Per entrambe si è registrato un sensibile incremento dei ricavi (più rilevante per le attività di allacciamento alla fognatura) rispetto al 2012 grazie ai nuovi tratti di acquedotto e fognatura realizzati nel corso dell'anno.

Come descritto sopra inoltre, l'attività di progettazione e direzione lavori, nel 2013 è stata prevalentemente indirizzata ai progetti di estensione della rete fognaria nel Comune di Lucca, da realizzarsi da parte della società, con il parziale sostegno di contributi in conto capitale. Nel prospetto che segue sono indicate le sole prestazioni per le quali la società ha ottenuto uno specifico corrispettivo da parte del Comune di Lucca.

PRESTAZIONI TECNICHE (Importi in €/Mig.)	2013	2012	DIFF.%
PROVENTI PER PROGETTAZ. E DIREZIONE LAVORI	7	2	265,4%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO LUCCA	228	182	25,2%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI FOGNATURA LUCCA	224	121	84,9%

7. ATTIVITA' ACCESSORIE

Rientrano tra le attività accessorie al servizio idrico integrato, tutte quelle attività svolte da GEAL in regime di concorrenza, ovvero sul libero mercato.

La tipologia di tali attività, unitamente ai dati caratteristici più rappresentativi, sono riportati nella tabella che segue.

ATTIVITA' ACCESSORIE	2013	2012	DIFF.%
RICAVI DA TRASPORTO ACQUA POTABILE (migliaia di euro)	12	20	-38,5%
RIC. DA STASATURA FOGNATURA	37	37	0,1%
RIC. DA SPURGO POZZI NERI (migliaia di euro)	161	175	-7,8%
RIC. DA TRATT.LIQUAMI AUTOTRASPORTATI (migliaia di euro)	269	307	-12,4%
RICAVI DA GESTIONE IMP.DI DEPUR. PER CONTO TERZI (migliaia di euro)	48	44	9,7%
ALTRI SERVIZI A PRIVATI	10	4	171,0%
TOTALE RICAVI (migliaia di euro)	538	586	-8,3%
RIFIUTI INDUSTRIALI CONFERITI DA TERZI (MC.)	527	1.414	-62,7%
FANGHI TRATTATI DA FOSSE SETTICHE CONFERITI DA TERZI (MC.)	12.398	13.670	-9,3%
FANGHI TRATTATI RACCOLTI DA GEAL A PAGAMENTO (MC)	3.422	3.592	-4,7%
FANGHI TRATTATI RACCOLTI DA GEAL NON A PAGAMENTO (MC)	277	321	-13,7%
TOTALE RIF.LIQUIDI AUTOTRASPORTATI DEPURATI (MC.)	16.624	18.997	-12,5%

Nel 2013 i ricavi da attività accessorie, si sono ridotti in misura dell'8,3% ed il relativo contributo percentuale sul fatturato complessivo della Società, è sceso al 4,5% circa, complice l'incremento dei ricavi tariffari.

La riduzione dei ricavi accessori è dovuta essenzialmente alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'attività di **depurazione dei rifiuti liquidi autotrasportati**, scesi per €/Mig. 37. Quest'ultima è imputabile ai minori quantitativi conferiti all'impianto sia di origine civile (-11,9%) che rappresentano la parte prevalente dell'attività, sia di origine industriale, che hanno fatto registrare una contrazione percentualmente molto elevata (-62,7%).

Si è registrata una leggera diminuzione (€/Mig.14) anche per il corrispettivo delle attività di **spurgo dei pozzi neri** effettuata direttamente dalla società, seppure siano state mantenute due importanti commesse di cui una a favore del Comune di Lucca, (alla Casa di Cura di Santa Maria) e l'altra per lo stabilimento ex Manifattura Sigaro Toscano, attività per le quali è stato fatturato rispettivamente €/Mig. 35 ed €/Mig. 45.

Anche i ricavi per il **trasporto di acqua potabile** sono diminuiti in misura assai rilevante (-38,5%).

8. SERVIZI ALL'UTENZA - COMUNICAZIONE AZIENDALE - IT E AMMINISTRAZIONE

L'area dei servizi all'utenza ha operato anche nel 2013, con l'obiettivo di assicurare all'utente un elevato standard di servizio nonostante il contesto di forte complessità determinato principalmente dagli incrementi tariffari applicati a partire dall'01.08.2012. Ulteriori elementi di complessità sono stati l'introduzione della bolletta mista e la nuova disciplina del deposito cauzionale.

ATTIVITA'	2013	2012	Diff. %
Chiamate call-center commerciale	17.777	12.606	41,0%
Chiamate call-center guasti	6.879	7.618	-9,7%
TOTALE CHIAMATE AL CALL-CENTER	24.656	20.224	21,9%
Chiamate al servizio "Pronto Geal"	11.448	9.508	20,4%
TOTALE CHIAMATE TELEFONICHE	36.104	29.732	21,4%
chiamate raggiunte con alert system (interruzioni ed altri)	11.664	21.284	-45,2%
chiamate raggiunte con phone collection e sms (solleciti)	3.087	72	4187,5%
UTENTI SERVITI ALLO SPORTELLO	16.645	9.765	70,5%
VISITATORI SITO WEB	38.424	27.558	39,4%
ACCESSI AL PORTALE UTENTI REGISTRATI	6.246	3.877	61,1%

La tabella sopra riportata mostra la numerosità dei **contatti con gli utenti** per le diverse tipologie di canale, tutte incrementatesi rispetto all'anno precedente per i motivi sopra descritti: si osserva anzitutto che il numero delle utenze allo sportello si è incrementato in misura molto elevata, pari al 70,5%; in secondo luogo si rileva che le chiamate telefoniche sono aumentate del 21,9% (ma in misura pari al 41% quelle al call-center commerciale); in terzo luogo si è incrementato del 39,4% il numero dei visitatori del sito web con una punta relativa agli utenti registrati sul sito che hanno potuto fruire dei servizi informatici. A tali contatti vanno aggiunti quelli in cui l'azienda, quale attore attivo, ha comunicato all'utente interruzioni sul servizio o solleciti di carattere amministrativo. Per la prima tipologia si rileva una diminuzione tenuto conto che nel 2012 era stata effettuata una allerta per il gelo a circa 20 mila utenti mentre, per la seconda, si è avuto un rilevante incremento dato che il servizio era stato avviato a fine 2012.

SLA (Service Level Agreement) CALL-CENTER	S.L.A. contrattuale	S.L.A. eff. 2013	S.L.A. eff. 2012
Tempo medio di conversazione (mm./secc.)	03.00	02.51	02.45
Risposte entro 30 secondi	70,0%	69,6%	73,3%
Tempo medio di risposta (mm./secc.)	00.40	00.29	00.25
% di abbandono	< 10%	6,3%	4,0%
Tempi di attesa/svolgimento pratiche - SPORTELLO	Tempo medio (min.) da Carta Servizi	Tempo medio (min.) 2013	Tempo medio (min.) 2012
Tempo medio di attesa (mm./secc.)	15.00	09.01	07.16
Tempo medio di svolgimento pratiche	non previsto	07.55	08.37

Dalla tabella sopra riportata, si osserva che, nonostante gli elevati incrementi nelle diverse tipologie di contatto gli standard si sono mantenuti su livelli elevati.

In dettaglio, riguardo alle performance fornite dal call-center, il tempo medio di risposta si è mantenuto ben al di sotto dei 40 secondi previsti contrattualmente (29 secondi).

Riguardo invece ai risultati dello sportello, sebbene l'incremento delle richieste abbia comportato un tempo di attesa più elevato (ma ben al di sotto dello standard contrattuale), si è ridotto il tempo medio di svolgimento delle pratiche.

L'attività degli sportelli dei gestori del servizio idrico integrato è stata oggetto di un apposito studio effettuato dall'AIT nel 2013. Dallo stesso è emerso che il tempo medio di attesa agli sportelli della GEAL nell'anno 2011 (pari a 7 minuti e 21 secondi) è stato il più basso di tutta la Toscana.

Anche riguardo agli altri standard fissati nella carta dei servizi sui tempi di esecuzione delle varie attività svolte sia dal settore utenza, sia da parte dei servizi operativi, è stato garantito un elevato livello, con un tempo medio generalmente assai inferiore rispetto a quello fissato nella carta dei servizi, così come

dettagliatamente di seguito indicato:

ATTIVITA'	Tempo medio (gg.) da Carta Servizi	Tempo medio (gg.) 2013	Tempo medio (gg.) 2012
Riattivazione su morosità	1	0,17	0,20
Rimozione sigillo su disdetta	10	2,84	2,35
Riattivazione fornitura con posa contatore	10	3,31	2,43
Cessazione fornitura	10	3,30	4,15
Verifica contatore	30	16,90	13,22
Preventivazione allacci acquedotto	25	17,34	13,24
Preventivazione allacci fognatura*	25	41,90	42,47
Esecuzione allacci acquedotto	30	13,18	12,63
Esecuzione allacci fognatura*	30	24,67	20,87
Reclami (senza sopralluogo)	20	6,25	7,00
Reclami (con sopralluogo)	30	23,67	0,00
Richieste scritte (senza sopralluogo)	20	17,17	24,26
Richieste scritte (con sopralluogo)	30	19,00	26,00
Rettifica fatturazioni	30	12,86	10,13
Certificazione perdite	1,5	0,64	0,83

Come descritto nella parte generale, l'attività dell'ufficio utenti è stata principalmente diretta all'attuazione dei provvedimenti assunti dall'AEEG nella parte finale del 2012 e nei primi mesi del 2013: in particolare, si è dato corso all'attuazione delle **modifiche tariffarie** con applicazione delle stesse in tre successivi momenti: dall'inizio dell'anno, dal 30.04.2013 (data di approvazione delle tariffe da parte dell'AIT) e dal 14.11.2013 (data di approvazione delle tariffe da parte dell'AEEG).

Inoltre, riguardo alla modifica della disciplina dei nuovi **depositi cauzionali**, la società ha operato in modo da garantire piena trasparenza agli utenti ed ha organizzato una apposita campagna informativa sulle bollette e sui quotidiani on-line per consentire agli stessi una valutazione consapevole dei vantaggi derivanti dalla domiciliazione bancaria che esenta dal versamento o dall'adeguamento della cauzione.

Grazie a tale azione alla data del 31.12.2013 le utenze domiciliate risultavano pari al 36,5% dell'utenza servita (contro il 33,9% dell'anno precedente), con prevalenza delle domiciliazioni bancarie su quelle postali, pari rispettivamente al 32,5% e al 4% dell'utenza servita.

Altra azione di grande importanza attuata dall'ufficio utenti nel corso del 2013, è stata l'introduzione della **bolletta mista**. Come previsto dalla Delibera 586/2012 dell'AEEG, è infatti consentito al gestore di effettuare una fatturazione riguardante sia i consumi effettivi, sia i consumi stimati, fino alla data di emissione della bolletta. In base a tale normativa, nel corso del 2013 è stato pertanto attuato un allineamento tra la data di riferimento dei consumi fatturati in bolletta e la data di emissione della stessa, eliminando il gap precedentemente esistente. Tale azione è stata attuata in modo progressivo in modo da limitare al massimo il disagio percepito dagli utenti ed ha consentito di diminuire il rateo consumi risultante a fine esercizio di 22 giorni (medi), consentendo una minore esposizione verso gli utenti a fine esercizio pari ad €/Mig. 850. Sempre in applicazione delle delibere AEEG la società ha inoltre provveduto all'implementazione del sito internet per la gestione dei dati sulla qualità dell'acqua: col nuovo servizio è possibile inserire l'indirizzo all'interno del Comune di Lucca per il quale si desidera visualizzare le informazioni ottenere l'**etichetta dell'acqua**, aggiornata con le analisi più recenti effettuate dal gestore.

Inoltre la società ha predisposto una **nuova bolletta** del servizio idrico integrato secondo lo schema previsto dall'AEEG che è stata inviata agli utenti a partire dal febbraio 2013. Con la stessa tempistica è stato adeguato il sito internet che riporta una guida per la lettura della nuova bolletta ed il glossario previsto dalla Autorità. Nel corso dell'anno è stata attuata anche una campagna di comunicazione sul servizio di alert system con il quale l'azienda informa gli utenti di eventuali inconvenienti nella fornitura idrica ed informa gli utenti nel

caso di disguidi amministrativi inerenti il pagamento delle bollette.

Nel corso dell'anno è proseguito anche un adeguamento dei sistemi informativi diretto a consentire la rendicontazione economico-amministrativa con gli enti competenti (AIT e AEEG) e a migliorare la pianificazione degli interventi. In particolare è stato predisposto un nuovo sistema di rendicontazione degli investimenti e sono stati avviati progetti per il monitoraggio delle commesse e la corretta attribuzione dei costi del personale a ciascun intervento.

La società ha inoltre adottato le procedure per il recepimento nel proprio sistema informativo aziendale della nuova direttiva **SEPA** riguardante l'adozione, da parte di tutti i Paesi europei, di nuovi strumenti di pagamento comuni da utilizzare per disporre operazioni di addebito diretto e di bonifico.

9. QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA

Nell'anno 2013 l'attività dei sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente ha intrapreso diversi cambiamenti in linea con gli obiettivi aziendali ed il mutamento del quadro generale di regolamentazione del servizio idrico integrato.

Nei mesi di marzo e aprile l'azienda ha sostenuto gli audit esterni per il rinnovo delle certificazioni del sistema di gestione qualità, presente dal 2003, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 e dei sistemi ambiente (UNI EN ISO 14001:2004) e sicurezza (OHSAS 18001:2007), quest'ultime ottenute per la prima volta nel 2011. Le verifiche sono state effettuate dall'organismo di certificazione AFNOR che per la certificazione del sistema di gestione sicurezza si è avvalso del supporto di GUTCert, ente tedesco accreditato per questo tipo di certificazione.

Nel corso dell'anno, come sempre, sono stati eseguiti i periodici audit interni di verifica, rilevati i dati di gestione necessari al sistema per verificare il miglioramento, monitorati gli adempimenti normativi di competenza ed effettuati i periodici Riesami della Direzione per condividere gli obiettivi, i risultati, i miglioramenti acquisiti e le azioni correttive da attuare. E' continuato l'aggiornamento della documentazione di sistema.

* * *

E' stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi alla data del 4 marzo 2013, il buon impianto e dei contenuti del Documento sono stati apprezzati in sede di Certificazione della Sicurezza (OHSAS 18001). L'annuale Riunione Periodica sulla Sicurezza, tenutasi nel dicembre 2013, ha sostanzialmente accertato, attraverso la presenza di tutti gli interlocutori (Datore di Lavoro, Dirigenti, RSPP, ASP, RLS, Medico Competente), l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza in Azienda e in concreto il puntuale rispetto delle norme in materia.

Sono stati completati i corsi di formazione iniziati nel 2012 per tutti i ruoli aziendali. In particolare si registra che tre dipendenti hanno effettuato l'aggiornamento quinquennale previsto dal decreto legislativo 81/2008 per il mantenimento della qualifica di Coordinatori della Sicurezza nei Lavori Pubblici, mentre un altro tecnico è stato avviato alla formazione con la frequentazione di un corso specifico.

Sono avvenute le prove di evacuazione nelle sedi aziendali.

Dal mese di febbraio 2014 c'è stato un avvicendamento nel ruolo del Medico Competente ai sensi del D.lgs 81/2008 venendo designata la Dott.ssa Barbara Motroni.

* * *

Dal punto di vista della qualità dei processi aziendali GEAL ha avviato a fine 2013 un importante progetto di revisione del processo acquisti, appalti e pagamenti. Tale necessità, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tiene conto delle necessità espresse dalla funzione di Internal Auditing e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/01 che considerano il processo sensibile sia in termini di rischiosità per la commissione di reati presupposto alla responsabilità amministrativa d'impresa sia in termini di efficacia ed efficienza della gestione aziendale.

Il miglioramento del processo sarà attuato utilizzando la c.d. metodologia LEAN. La LEAN (che letteralmente significa “snello”) analizza e ridisegna un processo aziendale misurandolo in termini di tempi, costi e qualità con la finalità di migliorarlo riducendone gli “sprechi”, ovvero di tutte quelle attività che non creano “valore” al cliente finale, come ad esempio le attese tra una fase e l’altra o il c.d. multitouching (ovvero quando una pratica viene presa in esame troppe volte inutilmente), ed esaltando quindi il reale “valore” di quel processo per gli stakeholders di volta in volta coinvolti. Il lavoro di analisi, ridisegno e implementazione viene effettuato da un “team di progetto” composto dal personale delle aree aziendali interessate, che contemporaneamente effettua un training rispetto alla metodologia applicata. Il team è supportato da un comitato di progetto. Attraverso questa analisi si tende a creare un flusso continuo di lavoro al quale si applicano costantemente i principi del “valore” e dell’eliminazione dello “spreco” per generare un miglioramento continuo.

Nel caso specifico, come già accennato, il progetto interessa il processo di gestione degli acquisti, appalti e pagamenti di GEAL e gli obiettivi principali sono l’ottimizzazione del processo nel rispetto delle procedure di qualità e degli aspetti normativi vigenti (D.Lgs.163/06, D.Lgs.136/10, D.Lgs.190/12, D.Lgs.231/01), il miglioramento delle prestazioni dell’intero processo in termini di qualità erogata e tempi di realizzazione, nonché trasferire alle persone coinvolte le conoscenze per il miglioramento continuo del proprio lavoro. Per questo progetto, che si svilupperà nei primi mesi del 2014, GEAL si avvale di una consulenza esterna.

10. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS.231/01

Nell’anno 2013 è proseguita in GEAL l’attività prevista dal modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01. La GEAL ha iniziato ad adottare un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 nell’anno 2009. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) del 30.03.2009, ha deliberato l’approvazione del modello suddetto ed ha nominato i componenti dell’Organismo di Vigilanza (OdV). Il modello in oggetto e’ stato rivisto nell’anno 2011 tenendo conto degli sviluppi che l’applicazione del D.Lgs.231/2001 aveva avuto negli anni e dell’attività svolta dall’OdV per tutto il periodo. Con la revisione approvata dal CdA del 22.12.2011, sono stati integrati nel modello anche i reati ambientali introdotti dal D.Lgs. n.131/2011.

Con delibera del CdA del 21.03.2013, è stata apportata la modifica al modello in ordine anche alla composizione dell’Organismo di Vigilanza e nel mese di aprile 2013, è stato organizzato un corso di formazione interno, volto ad illustrare le novità introdotte nel modello di organizzazione relativamente ai reati ambientali introdotti nel catalogo dei reati soggetti a responsabilità amministrativa degli enti dal D.Lgs. n.121/2011 ed in vigore dal 16/08/2011. All’incontro hanno partecipato tutti i responsabili di funzione aziendali ed i loro diretti collaboratori coinvolti nella attività sensibili di gestione delle tematiche ambientali. Nei mesi di marzo e di maggio 2013 l’OdV si e’ incontrato e confrontato con il collegio sindacale ed ha fatto un’approfondita verifica sui verbali del CdA. Con il CdA del 06.09.2013, sono stati nominati i nuovi membri dell’OdV composto da due membri esterni (un avvocato ed un consulente esperto in ambiente e sicurezza), ed un membro interno coincidente con il Responsabile della funzione di Internal Auditing.

Alla luce dei nuovi obblighi anticorruzione individuati dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con delibera CIVIT n° 72/2013, il CdA di GEAL dello scorso 05.02.2014, ha accettato la proposta dell’OdV di adeguare il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integrandolo con i reati espressi dalla suddetta Legge anticorruzione che rilevano ai fini del D.Lgs. 231/2001 ossia con il reato di “induzione indebita a dare o promettere utilità” (art. 319-quater del codice penale) e con il reato di “corruzione tra privati” (art.2635 del c.c.).

Nel modello e’ stata modificata/integrata anche la parte relativa alla mappatura delle aree a rischio reato con l’inserimento dei nuovi reati e con l’aggiornamento dei reati ambientali poiché per evitare le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001, non e’ sufficiente che il modello si limiti ad enunciare i nuovi delitti ma e’ necessaria la predisposizione di un sistema effettivo di prevenzione e controllo, collegato alle procedure aziendali, idoneo ad evitare gli illeciti.

11. INTERNAL AUDITING

Con decorrenza 11.04.2013, a seguito di deliberazione del CdA del 21.03.2013, è stata istituita la funzione aziendale Internal Auditing preposta al controllo interno, a supporto degli Organi Societari e del top management avente i seguenti obiettivi: garantire un efficace ed affidabile controllo interno; garantire la conformità alle normative (di natura legislativa o interna) delle attività svolte (Compliance); facilitare il

raggiungimento degli obiettivi aziendali riducendo i rischi strategici.

Nell'anno 2013 anche con il supporto dalla società di consulenza "Reconta Ernst & Young" sono state svolte le seguenti principali attività:

- E' stata fatta un'analisi di tutte le procedure e regolamenti in vigore in GEAL ed elaborata un'analisi della rischiosità aziendale, in modo da poter identificare le aree aziendali più sensibili e rilevanti ai fini del controllo interno;
- la nuova funzione ha iniziato a lavorare sulle procedure relative al ciclo acquisti e tesoreria;
- sono stati organizzati singoli incontri con i responsabili di funzione ed addetti alle singole aree, per individuare i punti più critici dell'attività di ciascuno;
- sono stati segnalati all'AD i risultati dell'analisi e proposta la revisione di alcuni processi prima di procedere alla fase successiva degli interventi di audit.

La direzione aziendale ha ritenuto opportuno procedere subito al ridisegno delle procedure delle attività più sensibili avviando la revisione del processo di acquisti, appalti e pagamento dei fornitori, come descritto al paragrafo 9.

PERSONALE

1. LA FORZA LAVORO

La situazione dei dipendenti *alla fine dell'esercizio* 2013 di seguito riportata, vede l'incremento di tre unità lavorative rispetto all'anno precedente: trattasi di tre unità assunte in relazione alla pianificazione effettuata di concerto con l'Autorità Idrica Toscana nel 2012: un ingegnere gestionale (assunto a tempo indeterminato) ed un chimico e un operaio elettrotecnico (assunti a tempo determinato). Tutte le assunzioni sono avvenute a seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del Regolamento aziendale sul reclutamento del personale approvato ai sensi dell'art. 7 del DPR 168 del 07.09.2010. Nel rispetto delle stesse procedure è avvenuta altresì, nel corso del 2013 l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nella segreteria di direzione.

Nel corso del 2013 la società ha altresì utilizzato 3 contratti di somministrazione per la sostituzione di una maternità e per la copertura di ruoli previsti dal Piano d'Ambito per i quali non erano ancora state espletate le procedure di selezione. I contratti hanno avuto una durata rispettivamente di circa 3, 4 ed 8 mesi.

CATEGORIA	ANNO 2013				ANNO 2012			
	Dirigenti	Imp./Q.	Operai	Totale	Dirigenti	Imp./Q.	Operai	Totale
- A TEMPO INDETERMINATO:	3	37	24	64	3	35	24	62
<i>(di cui in maternità)</i>	0	0	0	0	0	1	0	1
- A TEMPO DETERMINATO:	0	1	1	2	0	1	0	1
TOTALE	3	38	25	66	3	36	24	63

La *forza media dell'esercizio*, si è incrementata di meno di una unità tenuto conto che le assunzioni sopra descritte sono state effettuate nel corso del 2013.

FORZA MEDIA per categoria	2013	2012	DIFF.	DIFF. %
DIRIGENTI	3,00	3,00	0,00	0,0%
IMPIEGATI E QUADRI	36,16	36,08	0,07	0,2%
<i>(di cui in maternità)</i>	0,68	1,79	-1,11	-62,0%
OPERAI	24,83	24,00	0,83	3,4%
TOTALE	63,98	63,08	0,90	1,4%

2. COSTO DEL PERSONALE - ASSENTEISMO E PRODUTTIVITA'

Il **costo totale del personale** per il 2013 evidenzia un incremento pari al 3,9% rispetto al 2012. Relativamente alle singole componenti di costo, si osserva una diminuzione degli *oneri assicurativi* conseguita in ragione di una apposita istanza di riduzione dei tassi di rischio applicati alla società (così come era già avvenuto nel presente esercizio), grazie alle azioni effettuate per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

L'aumento del costo totale del personale, è ascrivibile in via principale all'incremento della forza media e agli oneri relativi al rinnovo del CCNL. In base a tale circostanza è stata infatti rilevata sull'esercizio la componente di una tantum avente competenza 2013. Ha determinato invece un contenimento del costo complessivo del personale la riduzione delle ore di *ferie e permessi* residui alla fine dell'esercizio rispetto a quella relativa al 2012, con un beneficio sul conto economico di € /Mig.10 circa.

Voce di costo	2013	2012	DIFF.	DIFF. %
Retribuzioni	2.268,8	2.170,5	98,4	4,5%
Oneri sociali	727,3	699,8	27,5	3,9%
<i>Oneri assicurativi</i>	44,5	46,9	-2,4	-5,1%
Tfr	145,0	149,8	-4,8	-3,2%
Altri oneri	4,5	4,3	0,2	3,6%
TOTALE	3.190,1	3.071,3	118,9	3,9%

Dalla tabella sotto riportata riguardante le categorie di operai, quadri e impiegati, si evince un aumento del **costo totale annuo** del 4,2% riguardante entrambi le componenti lavorative e determinato dall'incremento della forza media e, nel solo caso di quadri ed impiegati anche da un incremento del **costo medio annuo**. Quest'ultimo si è incrementato in misura inferiore (+2,7%), tenuto conto dell'aumento della forza media impiegata. Il **costo orario pro-capite** è invece diminuito grazie all'incremento delle ore lavorate (+5%) in misura superiore a quella dei costi. L'aumento delle ore lavorate è peraltro imputabile alla sola componente delle ore ordinarie mentre le **ore di lavoro straordinario** sono diminuite del 4,4% e rappresentano ormai solo il 3% delle ore lavorate totali, comprese quelle effettuate durante lo svolgimento del servizio di reperibilità.

ORE LAVORATE	IMP. E QUADRI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2013	2012	%	2013	2012	%	2013	2012	%
COSTO TOT. ANNUO (Mig.di €)	1.742,96	1.640,94	6,2%	1.047,84	1.037,34	1,0%	2.790,80	2.678,28	4,2%
COSTO MEDIO ANN. (Mig.di €)	€ 48,21	€ 45,48	6,0%	€ 42,21	€ 43,22	-2,3%	€ 45,77	€ 44,58	2,7%
ORE LAVORO ORDINARIO	58.340	54.633	6,8%	40.273	38.964	3,4%	98.612	93.598	5,4%
ORE LAVORO STRAORDINARIO	1.603	1.337	19,9%	1.502	1.910	-21,4%	3.104	3.246	-4,4%
TOTALE ORE LAVORATE	59.943	55.970	7,1%	41.774	40.874	2,2%	101.717	96.844	5,0%
ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.658	1.551	6,9%	1.683	1.703	-1,2%	1.668	1.612	3,5%
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 29,08	€ 29,32	-0,8%	€ 25,08	€ 25,38	-1,2%	€ 27,44	€ 27,66	-0,8%

A seguire si riporta invece una tabella che mostra una diminuzione delle ore di **assenza** pari al 15% (16,3% a livello pro-capite). In primo luogo si è avuta una forte diminuzione delle assenze per **maternità**, per le quali si è registrato un utilizzo della sola componente di carattere facoltativo.

Tale diminuzione è stata parzialmente compensata da un incremento delle ore di assenza propriamente dette dettagliate nella prima parte del prospetto sopra indicato: in particolare si è avuto un forte incremento delle ore di **infortunio** dato il verificarsi di un lungo episodio per una unità del settore amministrativo, mentre gli infortuni del settore operaio hanno comportato minori assenze rispetto all'anno precedente. Si è inoltre incrementato l'ammontare delle ore di assenza legate ai benefici della **L.104** che hanno riguardato 4 unità dei settori amministrativo ed utenza. E' invece largamente diminuito l'ammontare delle **ore di malattia** e ricovero ospedaliero, specialmente nel settore operaio.

Risultano poi in forte aumento percentuale (anche se in misura assai limitata in valore assoluto) sia le ore di **sciopero**, che quelle relative a **visite mediche**.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

ORE DI ASSENZA	IMP. E QUADRI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2013	2012	%	2013	2012	%	2013	2012	%
MALATTIA E RICOVERO OSPED.	1.576	1.803	-12,6%	1.265	2.196	-42,4%	2.841	3.999	-28,9%
VISITE MEDICHE	49	25	95,0%	8	2	312,5%	57	27	111,1%
SCIOPERO	75	9	n.r.	120	48	149,0%	194	57	240,8%
INFORTUNIO	1.202	0	n.r.	518	705	-26,5%	1.720	705	144,1%
L.104 E PERMESSI RETRIBUITI	1.522	1.156	31,7%	0	58	n.r.	1.522	1.214	25,4%
TOTALE (1)	4.424	2.992	47,8%	1.911	3.009	-36,5%	6.335	6.001	5,6%
MATERNITA' OBBLIG.E ANTIC.	55	1.469	-96,3%	0	0	n.r.	55	1.469	n.r.
MATERNITA' FACOLTATIVA.	1.075	1.313	-18,1%	0	0	n.r.	1.075	1.313	-18,1%
TOTALE (2)	1.130	2.782	-59,4%	0	0	n.r.	1.130	2.782	-59,4%
TOTALE ASSENZE	5.554	5.775	-3,8%	1.911	3.009	-36,5%	7.465	8.783	-15,0%
ORE ASSENZA PRO-CAPITE	154	160	-4,0%	77	125	-38,6%	122	146	-16,3%

3. RAPPORTI SINDACALI

I rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie aziendali si sono mantenuti, come per i passati esercizi, ampiamente positivi ed improntati al rispetto reciproco, all'ascolto ed alla collaborazione.

Non vi sono vertenze sindacali in atto mentre è in corso una vertenza con un dipendente relativa alla mancata retribuzione per assenza a visita medica.

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Confermando la politica aziendale che ritiene la formazione del proprio personale dipendente un elemento indispensabile alla crescita professionale e di fondamentale supporto al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di sviluppo organizzativo, e coerentemente con il Piano della Formazione approvato, si riportano nella tabella seguente i dati dell'ultimo quinquennio:

ANNO	ORE EFFETTIVE	ORE EROGATE	COSTO TOTALE*	* di cui COSTO DEL PERS.	% DIP.COINVOLTI
2009	463	994	49.534,04	30.054,04	67
2010	509	1245	61.772,70	39.202,54	68
2011	463	1050	57.924,80	31.192,56	63
2012	462	1770	77.515,44	49.075,55	100
2013	764	2105	90.245,90	62.475,90	98

In sintesi, le ore erogate ammontano a 2.105 distribuite su 59 azioni formative (corsi interni, seminari di aggiornamento, workshop, ecc.); il costo complessivo sostenuto è di 90.245,90 euro, (di cui 62.475,90 euro relativi al solo costo del personale in formazione e quindi non impiegato nell'attività lavorativa ordinaria), con una spesa media per dipendente pari a 1.360 euro.

L'andamento dei costi conferma anche la consolidata prassi normativa, soprattutto in tema di sicurezza, che sta introducendo l'obbligo di formazione per l'acquisizione di determinati requisiti per lo svolgimento della mansione e la conseguente necessità di un aggiornamento periodico. Per riportare alcuni esempi: si sono conclusi tutti gli aggiornamenti necessari al corretto adempimento di quanto definito nell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 n.221/CSR per la formazione di lavoratori, preposti e dirigenti in tema di sicurezza; i lavoratori con la qualifica di coordinatore sicurezza ai sensi del Titolo IV del D.Lgs.81/08 hanno completato la formazione per mantenere le abilitazioni; gli operatori ed i preposti sono stati formati sui requisiti della corretta posa della segnaletica stradale così come prescritto dal Decreto Interministeriale del 04/03/2013 e sull'accesso ai c.d. luoghi confinati o sospetti di inquinamento come definito nel DPR 177/2011.

Nella tabella che segue sono riportati in sintesi i costi specifici e le ore di formazione effettuate in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in adempimento a quanto previsto dall'art.37 del d.Lgs.81/08,

nell'ultimo quinquennio:

ANNO	Ore erogate	Costo sostenuto	N° dipend. coinvolti
2009	480	21.600	20
2010	276	14.009	16
2011	395	17.959	28
2012	1.098	44.022	63
2013	1.085	44.108	48

Considerando le altre tematiche trattate, le ore erogate sono state 550 per l'informatica, 160 su temi manageriali e di sviluppo organizzativo e 309 di formazione tecnico-specialistica, di cui 60 su tematiche ambientali.

Come ogni anno l'azienda ha usufruito di finanziamenti alla formazione tramite il proprio conto formazione di Fondimpresa, il fondo interprofessionale a cui l'azienda è iscritta, e l'adesione a progetti formativi presentati dalle associazioni di categoria, a valere su diversi fondi a disposizione, per un totale di 180 ore effettive richieste.

ACQUISTI, APPALTI E CONSUMI ENERGETICI

L'introduzione di materiali e tecnologie di buon livello qualitativo, nei nostri processi e/o ambienti produttivi, è da sempre stato l'obiettivo primario della società. Nei molteplici interventi sul territorio effettuati nel corso del 2013, sia su impianti acquedottistici che fognari, questa scelta ha trovato applicazione a tutto vantaggio della buona riuscita dell'opera realizzata, della facilità di posa in opera e/o installazione delle apparecchiature con sensibile ricaduta sui costi gestionali. A ciò ne conseguono e si uniscono ulteriori elementi non trascurabili quali quello della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed una responsabilizzazione in materia ambientale. Merita ricordare quale sintesi e risultato di questo indirizzo, le modalità costruttive e di scelta del materiale della sopraelevazione della palazzina ospitante gli uffici e il laboratorio dell'impianto di depurazione di Pontetetto.

Per quanto concerne i consumi ed i costi di forza motrice dell'anno, si riportano due tabelle: una nella quale i dati sono suddivisi per tipologia di utenza e l'altra, che riporta i dati distinti per area di attività.

DESCRIZ.	TIPO UTENZA	2013	2012	VAR. %
N° UTENZE	MT	11	11	0,0%
	BT	104	97	7,2%
	TOTALE	115	108	6,5%
CONSUMI	MT	10.265	10.481	-2,1%
	BT	2.010	1.887	6,5%
	TOTALE	12.275	12.368	-0,8%
COSTO TOTALE	MT	1.707	1.571	8,7%
	BT	407	341	19,4%
	TOTALE	2.114	1.912	10,6%
COSTO UNITARIO	MT	0,166	0,150	10,9%
	BT	0,202	0,181	12,1%
	TOTALE	0,172	0,155	11,4%

Dalla prima tabella si evince in particolare la distribuzione dei consumi di forza motrice suddivisa tra le utenze aventi una linea a media tensione (con rilevazione dei consumi multi oraria) e quella delle utenze in bassa tensione, suddivise. Le prime, pur essendo numericamente molto più ridotte, rappresentano l'84% dei consumi e l'81% circa del totale sostenuto dall'azienda.

Nella seconda tabella si osserva anzitutto che nell'anno i **consumi energetici** sono nel complesso leggermente diminuiti, rimanendo assai costanti in ciascuna area di attività, salvo i consumi di fognatura aumentati percentualmente in modo sensibile (+27% circa).

AREA	UTENZE		KWH CONS. (X 1.000)			COSTO TOT. (€/1000)			C. MEDIO KWH (€)		
	2013	2012	2013	2012	VAR.%	2013	2012	VAR.%	2013	2012	VAR.%
- ACQUEDOTTO LUCCA	50	49	4.533	4.729	-4,1%	793	738	7,5%	0,175	0,156	12,1%
- ACQUED. PISA-LIVORNO	4	4	5.066	5.241	-3,3%	836	779	7,3%	0,165	0,149	11,0%
- DEPURAZIONE LUCCA	2	2	1.853	1.732	7,0%	311	266	16,9%	0,168	0,154	9,3%
- FOGNATURA LUCCA	56	52	720	567	27,0%	154	112	37,5%	0,214	0,198	8,3%
- SEDE AMMINISTR.	3	1	103	99	4,0%	20	17	17,6%	0,194	0,172	13,1%
TOTALE COMPLESSIVO	115	108	12.275	12.368	-0,8%	2.114	1.912	10,6%	0,172	0,155	11,4%

I **costi energetici totali** hanno registrato un rilevante incremento (+11,4%), determinato da un sensibile aumento della **tariffa media** (+11,4%) che ha largamente compensato la lieve diminuzione dei consumi. L'aumento del costo energetico rispetto al 2012 è stato di 17,63 euro/MWh. ed è da imputare per una piccolissima parte (circa un 10%) alla componente energia mentre, per il restante 90% (circa), a tutte le altre componenti quali accise, trasporto, etc. Con l'aumento del 2012, l'incremento della tariffa media dell'ultimo biennio ha raggiunto la ragguardevole percentuale del 23,4%.

Al fine di limitare il costo unitario di energia anche nel 2013 l'acquisto della stessa è stato effettuato tramite apposita gara europea ad evidenza pubblica indetta da Cispel Confservizi Toscana in qualità di stazione appaltante per conto dei principali operatori del servizio idrico integrato operanti in Toscana e Umbria (Acque SpA, ASA SpA, GAIA SpA, Nuove Acque SpA, Publiacqua SpA e Umbra Acque SpA, oltre a GEAL SpA) in cui è risultata vincitrice la società Edison SpA, che ha sostituito il precedente gestore Gala SpA.

E' da sottolineare che, l'acquisto di energia elettrica a buone condizioni e, più in particolare, ad una tariffa media in linea con la media del settore, consente alla società di considerare tale costo come costo "passante", ossia interamente recuperabile sulla tariffa del servizio idrico integrato.

I costi energetici sono stati inoltre limitati grazie all'autoproduzione di energia elettrica come ampiamente descritto nel paragrafo relativo alle attività di ricerca, sviluppo e tutela dell'ambiente.

INDICI DI EFFICIENZA ENERGETICA	2013	2012	DIFF.%
KWh / QUANTITÀ ACQUA EROGATA - ACQUED.LU	0,766	0,760	0,8%
KWh / QUANTITÀ ACQUA EROGATA - ACQUED.PI-LI	0,379	0,384	-1,4%
KWh / QUANTITÀ ACQUA TRATTATA - IMP.DEPURAZ.	0,262	0,342	-23,3%

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata relativa al rapporto tra consumi energetici e volumi erogati o trattati, il contenimento dei consumi energetici è stato ottenuto anche grazie ad un miglioramento delle condizioni di funzionalità degli impianti rispetto alle relative performances.

INVESTIMENTI

1. INVESTIMENTI ESEGUITI

Come descritto nella parte generale, l'azienda nel 2013 ha lavorato per incrementare il volume degli investimenti, in relazione alla pianificazione pluriennale approvata dall'Autorità Idrica Toscana. Di seguito si indicano gli investimenti eseguiti, raffrontati con quelli dell'anno precedente per singole categorie:

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2013	2012	DIFFER.
INTERVENTI SULLA RETE IDRICA	1.800	980	820
<i>captazioni</i>	3	2	+1
<i>contatori</i>	198	221	-23
<i>impianti di sollevamento</i>	18	28	-10
<i>impianti di sollevamento - rinnovi</i>	60	38	22
<i>impianti di trattamento</i>	1	0	1
<i>rete idrica - estensioni</i>	314	152	161
<i>rete idrica - rinnovi</i>	1.078	511	567
<i>serbatoi</i>	128	28	100
INTERVENTI SULL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE	552	439	112
<i>Attrezzature</i>	145	284	-139
<i>fabbricati</i>	243	5	238
<i>impianti di depurazione</i>	163	150	13
INTERVENTI SULLA RETE FOGNARIA	1.440	1.220	220
<i>Attrezzature</i>	18	8	9
<i>impianti di sollevamento - rinnovi</i>	141	0	141
<i>rete fognatura - estensioni</i>	1.221	1.177	45
<i>rete fognatura - rinnovi</i>	2	14	-13
<i>studi e altri costi</i>	5	0	5
<i>telecontrollo fognatura</i>	54	20	33
ALTRI INTERVENTI	452	168	284
<i>Attrezzature</i>	69	39	30
<i>automezzi</i>	233	25	208
<i>impianti di depurazione</i>	4	0	4
<i>impianti di sollevamento - rinnovi</i>	9	0	9
<i>macchine elettr. d'ufficio</i>	41	38	3
<i>migliorie su beni di terzi</i>	12	9	3
<i>mobili</i>	49	1	48
<i>software</i>	33	38	-5
<i>studi e altri costi</i>	1	18	-17
TOTALE COMPLESSIVO	4.243	2.807	1.436

Dalla tabella si osserva che l'incremento degli investimenti rispetto all'anno precedente è stato pari a circa il 51%.

La società ha dato corso, anzitutto, alla realizzazione di nuovi tratti **rete fognaria**, per complessivi €/Mig. 1.221 comprensivi di quanto cofinanziato con la Regione Toscana, ed evidenziato nel paragrafo seguente, oltre ad ulteriori interventi sugli impianti di telecontrollo, sui sollevamento e altri parti della fognature per ulteriori €/Mig.219.

Ingente è stato anche l'ammontare degli interventi sulla **rete idrica**, per complessivi €/Mig. 1.800 di cui €/Mig. 1.078 riguardanti la sostituzione straordinaria di condotte idriche, €/Mig. 314 riguardanti l'estensione di nuove condotte idriche (la maggior parte delle quali realizzata contestualmente all'estensione della

fognatura) ed €/Mig. 198 la sostituzione straordinaria dei contatori con la contestuale installazione di speciali valvole (UFR) mirate ad un'ancor più accurata quantificazione dei consumi idrici.

Nel 2013 si è incrementato anche l'ammontare dei lavori realizzati all'impianto di depurazione pari a complessivi €/Mig. 552: tra questi si segnalano in particolare i lavori di sopraelevazione agli uffici esistenti presso l'**impianto di depurazione** e quelli inerenti la messa a norma e l'implementazione delle attrezzature di laboratorio. Entrambi i lavori a fine anno risultavano realizzati solo parzialmente per un ammontare rispettivamente di €/Mig. 243 e di €/Mig. 92.

Tra gli altri investimenti, si evidenziano anzitutto quelli riguardanti il parco mezzi (tra i quali l'acquisto di un mezzo combinato per l'autospurgo del valore di €/Mig. 160), quelli relativi a piccole **attrezzature** per le varie aree (comprendenti principalmente pompe di sollevamento), quelli relativi ai mobili aziendali (tra i quali la realizzazione di un nuovo archivio presso la sede dotato di un sistema di gestione meccanizzato) e il parziale rinnovo di macchine elettroniche e attrezzature d'ufficio.

2. CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

La società ha ottenuto a partire dal 2005 contributi in conto capitale a fronte della realizzazione di investimenti.

La contabilizzazione dei contributi è stata effettuata in bilancio nel rispetto del principio di competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, come dettagliatamente spiegato nella nota integrativa.

Per le opere di manutenzione straordinaria degli acquedotti realizzate a seguito dell'*emergenza idrica del 2003*, la società ha ottenuto dalla Regione Toscana contributi per € 594.000 pari al 33% del valore delle opere realizzate e messe contestualmente in esercizio, contributi che risultano ancora da ammortizzare per € 288.152,56.

Gli altri contributi sono stati anzitutto ricevuti per la realizzazione delle opere di *fognatura nell'Oltreserchio lucchese*. In particolare la società ha ricevuto finanziamenti in conto capitale per complessivi € 2.114.325,45 riguardanti le seguenti opere, non ancora in esercizio:

- *l'estensione della fognatura in località Nozzano (1° lotto):* € 924.185,50, a totale copertura degli interventi realizzati;
- *la realizzazione di una stazione di sollevamento in località Nozzano Castello:* € 255.366,72 a fronte di un onere complessivo previsto per l'opera pari ad € 273.740,78 a totale copertura degli interventi realizzati.
- *l'estensione della fognatura in Via di Poggio (lotto A e B)* per € 594.993,26 a totale copertura degli interventi realizzati.
- *l'estensione della fognatura in Via di Balbano e Via della Bordogna:* € 204.593,35, dei quali € 79.564,08 nel corso del 2012, su un totale di finanziamento previsto a carico della Regione Toscana di € 227.325,94, pari al 50% del costo complessivo di realizzazione dell'opera.
- *l'estensione della fognatura in Via di Poggio (tratto B-D):* € 135.186,62 quale intera quota di contributo stanziata dalla Regione Toscana a parziale finanziamento dell'opera.

Nel corso del 2012 e del 2013 la società ha ricevuto anche ulteriori contributi per il finanziamento integrale da parte della Regione Toscana di alcune opere di estensione della fognatura, a seguito dello stanziamento effettuato dal Ministero dell'Ambiente per € 2.500.000 complessivi. In particolare sono stati ricevuti contributi per € 1.623.877,59 riguardanti le opere fognarie in Via Larga a Tempagnano, Via dei Cecchetti a S.Cassiano a Vico, Via del Casone e Via della Chiesa a Saltocchio, Via Sarzanese a Nave Ponte S.Pietro (Lotto 1), Via Nieri a S.Cassiano a Vico, per il quartiere Giardino a Pontetetto e in Via di S.Alessio-lotto 1A. Eccetto l'ultima opera, le altre sono entrate in esercizio. Il valore residuo dei contributi da ammortizzare risulta pari ad € 1.584.205,34.

Infine, è ricompreso un contributo stanziato dal Comune di Lucca ed erogato nel 2013 tramite la società Lucca Holding Progetti Speciali per la realizzazione di impianti di acquedotto, per un valore lordo di € 131.816,45 ed un valore al netto dell'ammortamento rilevato di € 130.169.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

ANDAMENTO PATRIMONIALE (importi in migliaia di €)	31.12.2013	31.12.2012	DIFFERENZA
Circolante netto	(3.615)	(1.115)	(2.499)
Crediti correnti	8.018	8.446	(427)
Rimanenze	583	562	21
(Debiti correnti)	(12.253)	(10.186)	(2.067)
Ratei e risconti	(0)	(1)	1
(Depositi cauzionali)	(1.702)	(1.654)	(48)
(Fondo T.F.R.)	(579)	(566)	(13)
(Fondi rischi ed oneri e Fondo Imposte)	(69)	(108)	40
Attività fisse nette	14.416	12.113	2.303
Immobilizzazioni materiali nette	14.212	11.856	2.356
Immobilizzazioni immateriali	194	243	(49)
Immobilizzazioni finanziarie	11	15	(4)
Capitale Investito	8.452	8.670	(217)
Posizione finanziaria netta	(1.500)	546	(2.045)
Debito di finanziamento a medio-lungo	3.216	3.763	(547)
Debito di finanziamento a breve	549	518	31
(Liquidità impiegata)	(5.264)	(3.735)	(1.529)
Patrimonio netto	9.952	8.124	1.828
Capitale Sociale	1.450	1.450	0
Riserve	6.674	4.478	2.196
Utile (Perdita) d'esercizio	1.828	2.196	(368)
Fonti di finanziamento	8.452	8.670	(217)

L'**andamento patrimoniale** evidenzia in sintesi una leggera diminuzione del capitale investito a beneficio della posizione finanziaria netta.

La diminuzione del capitale investito è stata determinata da una forte riduzione dell'**attivo circolante**, a sua volta prodotta sia da una crescita dei debiti correnti che da una diminuzione dei crediti correnti.

L'incremento dei *debiti correnti* è stato determinato da diverse componenti: in primo luogo da un aumento dei debiti verso il Comune di Lucca al quale oltre all'importo maturato per i canoni d'uso delle reti, è altresì dovuto l'onere dei mutui stipulati dal Comune di Lucca fino al 2012 per la realizzazione degli impianti del servizio idrico integrato; in secondo luogo da un forte incrementato dei debiti verso i fornitori, (visti gli investimenti in corso di esecuzione); infine si è riscontrato un aumento degli altri debiti, tra i quali quelli verso gli utenti per bollette di importo negativo e agevolazioni ancora da erogare. Solo i debiti tributari si sono ridotti, a fronte di un versamento elevato per l'acconto delle imposte sui redditi.

La diminuzione dei *crediti correnti* si è realizzata principalmente per effetto di una diminuzione dei crediti verso il Comune di Lucca, a seguito dell'emanazione delle normative inerenti il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. In secondo luogo, seppur in misura limitata è stato ridotto il *credito verso gli utenti*, nonostante che nell'esercizio sia maturato un elevato credito per conguagli tariffari, spettante all'azienda per il conseguimento dei ricavi garantiti. Tale risultato è stato ottenuto a fronte di una accelerazione dei tempi di incasso dei consumi idrici che, a fine anno, è stimabile intorno ad €/Mig. 850 e pari a 22 gg. medi di consumo. Nell'esercizio si sono invece incrementati i crediti tributari, in particolare quelli riguardanti l'IVA e le imposte anticipate.

La diminuzione del capitale investito è stata solo parzialmente compensata dall'incremento delle **attività fisse nette** nonostante che quest'ultimo sia risultato assai più elevato che in passato. La società ha infatti investito ben €/Mig. 4.243 dei quali €/Mig. 922 coperti da contributi pubblici.

Nella sezione dedicata al capitale investito, si osservano infine altre variazioni di importo assai più contenuto: trattasi dell'incremento delle *rimanenze*, (in previsione di alcuni interventi di investimento), dell'incremento del *fondo TFR*, determinato dalla relativa rivalutazione, e dell'incremento dei depositi cauzionali degli utenti.

La diminuzione delle **fonti di finanziamento**, è stata il risultato di quanto sopra descritto: in particolare, grazie soprattutto all'incremento dei debiti, la società ha avuto un miglioramento della propria **posizione finanziaria netta**: oltre alla diminuzione dei mutui, si è rilevato un elevato incremento delle giacenze attive che ha consentito di conseguire un importante risultato dell'area finanziaria.

Si osserva anche un incremento del **patrimonio netto** grazie all'ottenimento di un elevato risultato di esercizio e al mantenimento dello stesso nel patrimonio aziendale.

ANDAMENTO ECONOMICO	31/12/2013		31/12/2012		VARIAZIONE	
	€/Mig.	%	€/Mig.	%	€/Mig.	%
RICAVI	15.178	89%	15.079	91,9%	100	0,7%
PRODUZIONE D'ESERCIZIO	17.046	100,0%	16.404	100,0%	641	3,9%
VALORE AGGIUNTO	7.260	42,6%	7.405	45,1%	-145	-2,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.070	23,9%	4.333	26,4%	-264	-6,1%
REDDITO OPERATIVO	2.746	16,1%	3.091	18,8%	-345	-11,2%
RISULTATO NORMALE ANTE IMPOSTE	2.785	16,3%	3.052	18,6%	-268	-8,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.787	16,4%	3.215	19,6%	-428	-13,3%
RISULTATO NETTO	1.828	10,7%	2.196	13,4%	-368	-16,8%

Relativamente alla situazione economica, si osserva che il **risultato netto**, pur diminuendo in misura significativa rispetto al 2012, si mantiene al livello assai rilevante del 10,7% rispetto al volume d'affari dell'azienda.

Anche tutti gli altri risultati intermedi, seppur in calo sul 2012, risultano sempre di ammontare molto rilevante. Nel dettaglio, il **valore della produzione** è aumentato del 3,9%, soprattutto per effetto di un incremento dei costi capitalizzati, mentre i ricavi totali, comprensivi cioè della voce "Altri ricavi", sono aumentati in misura dello 0,7%.

Tra i risultati intermedi si osserva una diminuzione del **valore aggiunto** abbastanza contenuta (-2%) ed una proporzionalmente più marcata sia del **margine operativo lordo**, (-6,1%), sia del **reddito operativo** (-11,2%). La prima è stata determinata da un incremento del costo del personale del 3,9%, dovuto in particolare all'aumento della forza media, a seguito della copertura delle nuove posizioni prevista dal Piano d'Ambito. La seconda, è stata determinata dall'incremento degli ammortamenti correlato alla realizzazione del piano degli investimenti e a quella delle svalutazioni, legata all'andamento della morosità.

La flessione del risultato **normale ante imposte** risulta invece più contenuta (-8,8%) grazie all'ottimo risultato dell'area finanziaria, conseguito sia grazie ad un elevato incremento delle giacenze, sia alle buone condizioni ottenute da alcuni istituti bancari. Il **risultato ante imposte**, è diminuito del 13,3% tenuto conto che nel 2012 la società aveva beneficiato in misura rilevante dei rilevanti proventi straordinari legati alla richiesta di rimborso dell'IRES degli anni precedenti, a seguito delle norme fiscali sopraggiunte in tema di deducibilità IRAP.

Il **risultato netto** risulta ridotto del 16,8%, scontando un livello di tassazione percentualmente più elevato rispetto al 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO (€/Mig.)	31/12/2013	31/12/2012	DIFFER.
LIQUIDITA' (DEBITI BANCARI A BREVE) INIZIALE (A)	3.735	852	(2.884)
Flusso finanziario dell'attività gestionale:	--	--	--
Utile dell'esercizio al lordo oneri finanziari	1.938	2.276	338
Ammortamenti netti	937	950	14
Rival./Sval. di immob.	--	8	8
Minusvalenze (plusvalenze) cessione immobilizzazioni	(3)	--	3
Variazione netta trattamento di fine rapporto	13	(42)	(55)
Variazione netta altri fondi	(40)	11	51
TOTALE FLUSSO DELL'ATTIVITA' GESTIONALE (B)	2.845	3.203	358
Variazioni del capitale circolante netto:			
(Incremento) decremento rimanenze	(21)	70	91
(Incremento) decremento crediti commerciali	427	(2.349)	(2.777)
Incremento (decremento) debiti commerciali	2.115	2.892	777
Incremento altri crediti/debiti ratei e risconti	26	(24)	(49)
TOTALE VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE NETTO (C)	2.547	589	(1.958)
Flusso finanziario da attività di investimento			
Investimento immobilizzazioni:			
Immateriali	(52)	(59)	(7)
Materiali	(4.195)	(2.765)	1.429
Finanziarie	(6)	(6)	(0)
Contributi c/impianti	922	913	(9)
Disinvestimento immobilizzazioni (prezzo)	93	26	(67)
TOTALE FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(3.237)	(1.891)	1.346
Flusso da attività finanziarie			
Oneri per servizio del debito	(626)	(518)	109
Accensione mutui bancari	--	1.500	1.500
TOTALE FLUSSO DA ATTIVITA' FINANZIARIE (E)	(626)	982	1.609
Variazioni di patrimonio netto			
Aumenti di capitale	--	--	--
Distribuzione dividendi	(0)	0	0
TOTALE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (F)	(0)	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERC. (G=B+C+D+E+F)	1.529	2.884	1.355
LIQUIDITA' (DEBITI BANCARI A BREVE) FINALE (A+G)	5.264	3.735	(1.529)

Il prospetto di **rendiconto finanziario**, evidenzia un flusso monetario largamente positivo, pari a €/mig. 1.529 determinato dai rilevanti flussi di entrata dell'**attività gestionale**, sia quello propriamente detto sia quello relativo alle variazioni del circolante, che sono complessivamente superiori a quelli in uscita riguardanti sia le attività finanziarie che, soprattutto, le attività di investimento. Dal dettaglio delle varie componenti, si osserva anzitutto la composizione del flusso dell'**attività gestionale** determinato essenzialmente dall'utile di esercizio (al lordo del servizio del debito) e dagli ammortamenti (al netto della quota corrente dei contributi in conto capitale). Trascurabili sono state le variazioni relative alle altre componenti. Anche il flusso del **circolante netto** è stato molto positivo per le ragioni già esposte nell'analisi dell'andamento patrimoniale. Il flusso in uscita dell'**attività di investimento** si è invece largamente incrementato, data la realizzazione degli investimenti in misura analoga a quella prevista dal Piano d'Ambito approvato dall'AIT il 30.04.2012 (€/mig. 3.237 netti, contro €/mig. 3.329 di piano). Si osserva altresì che rispetto al 2012 si è avuto un analogo apporto di contributi in c/impianti ricevuti per €/mig. 790 dalla Regione Toscana (tramite l'AIT), a fronte della realizzazione delle fognature e, per €/mig. 132 dal Comune di Lucca (tramite LHPS).

Anche il flusso delle **attività finanziarie** è stato negativo tenuto conto che nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun finanziamento di terzi e, pertanto si è registrato unicamente l'uscita per il pagamento delle rate dei mutui già in essere. Si rileva infine che non si sono registrate variazioni nel **patrimonio netto**.

RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

- Lucca Holding SpA	754.000 azioni di serie A i.v.;
- CREA SpA	417.600 azioni di serie B i.v.;
- Veolia Eau - Compagnie Générale des Eaux	278.400 azioni di serie B i.v..

Sulla base della suddetta situazione, la società risulta soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding SpA ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

La collaborazione con l'azionista di maggioranza è stata continua. Anche con l'ente concedente il servizio, il Comune di Lucca, la società ha svolto una proficua collaborazione, in particolare, per la redazione dei nuovi testi di Convenzione, così come descritto nella parte generale della presente relazione.

Anche i rapporti con gli altri azionisti possono considerarsi eccellenti. In particolare GEAL ha provveduto a fornire tutte le informazioni periodicamente richieste riguardo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale sia di tipo previsionale che di carattere consuntivo.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Nel corso del 2013 la società non ha svolto attività di ricerca, mentre sono proseguite attività di sviluppo. Tra queste, e' proseguita l'attività di autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas). L'energia elettrica autoprodotta, utilizzata per coprire parzialmente il fabbisogno energetico dell'impianto di depurazione di Pontetetto, è stata pari quest'anno a circa il 24% del fabbisogno complessivo di tutto l'impianto di depurazione. Trattandosi di produzione elettrica da fonte di energia rinnovabile, lo stato riconosce un incentivo sotto forma dei cd "certificati verdi".

GEAL e' riuscita nei primi mesi dell'anno 2013 ad adeguarsi perfettamente alle varie normative secondo quanto richiesto da Terna, da Enel distribuzione e dal GSE, ottenendo un codice Censimp indispensabile per proseguire l'attività di vendita dei certificati verdi suddetti. A fronte di una produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) pari a 443.278 kWh netti (intero anno 2013), GEAL ha ottenuto e venduto n.386 certificati verdi (relativi all'autoproduzione relativa al periodo gennaio - novembre 2013) realizzando un ricavo totale pari ad euro 33.477,90.

Causa nuovo regolamento del GSE, saremo in grado di sapere il numero di CV con competenza dicembre 2013 che ci verranno accreditati ed il relativo ricavo derivante dalla vendita degli stessi, probabilmente entro la fine del mese di aprile 2014 appena il GSE avra' valutato l'intera documentazione GEAL ed elaborato il conguaglio. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei ricavi ottenuti dalla vendita dei suddetti certificati e dei minori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, negli ultimi 5 anni:

Anno	kWh autoprodotti	n. Certificati Verdi	Ricavi da vendita Certificati verdi	Stima minor costo energia
2009	521.297	521	€ 45.327,00	€ 65.162,13
2010	271.750	143	€ 12.083,50	€ 33.425,25
2011	705.350	585	€ 47.414,25	€ 95.880,00
2012	516.180	511	€ 41.053,74	€ 79.130,39
2013	443.278	386	€ 33.477,90	€ 74.027,43
Totale	3.136.687	2.825	€ 237.205,89	€ 433.836,86

Presso il depuratore di Pontetetto sono iniziati nel 2013 i lavori di risanamento e di ampliamento tramite la sopraelevazione della palazzina servizi e laboratori la cui conclusione è prevista nel mese di aprile 2014.

Si tratta di un importante miglioramento dell'ambiente di lavoro a vantaggio di tutte quelle attività tecniche e di supporto per la gestione dei collettori fognari e dell'impianto di depurazione che deve rispettare le rigide regole della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

I lavori sono stati eseguiti mantenendo tutte le attività sull'edificio esistente pertanto la sopraelevazione della palazzina è stata realizzata mediante la fornitura e posa in opera di una struttura in legno lamellare completamente indipendente dal punto di vista strutturale.

La scelta adottata ha voluto privilegiare semplicità e funzionalità costruttiva ed una visione architettonica d'insieme gradevole e al miglioramento dell'efficienza energetica di tutto l'insieme.

Il laboratorio, ospitato nei nuovi locali, è stato rinnovato sostituendo le attrezzature, le apparecchiature e le strumentazioni per garantire con un ampio spettro di parametri una elevata autonomia per il controllo sia dei processi di depurazione sia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria.

Particolare cura è stata posta nella messa a norma dei sistemi di sicurezza adottati per il personale operante nel laboratorio, adottando nuovi e più funzionali arredi e idonea e moderna strumentazione e postazioni di lavoro con specifici sistemi di estrazione e filtraggio dell'aria.

* * *

Nel 2013 GEAL ha completato un progetto complessivo di controllo recupero delle perdite in rete iniziato circa 9 anni orsono con il completamento della distrettualizzazione dell'acquedotto civico, la distrettualizzazione dell'acquedotto di Gattaiola.

La distrettualizzazione consiste nell'isolare parti della rete di distribuzione attraverso la chiusura di saracinesche e alimentare queste zone da un unico punto, di modo che le uniche vie di uscita siano i consumi delle utenze. La portata immessa viene quindi misurata e confrontata con i consumi minimi notturni, in modo da avere un'idea attendibile delle perdite. Una volta costruiti i distretti è più facile quindi individuare le zone in cui le perdite sono maggiori e fare una ricerca mirata delle perdite, senza disperdere gli sforzi su tutta la rete.

Lo studio del modello idraulico e la progettazione dei nuovi distretti per quanto riguarda il completamento della distrettualizzazione dell'acquedotto civico, è stata condotta dalla ditta DEWI S.r.l. coadiuvata dai tecnici del settore.

I distretti progettati e realizzati a completamento del civico sono stati tre:

- Fontanelle alimentato principalmente dai pozzi Fontanelle a S.Filippo, che comprende anche la zona industriale;

- S.Vito alimentato esclusivamente dal pozzo di via Giorgini;

- Arancio alimentato dal viale Cadorna (pozzo Orto Botanico + Civico).

Complessivamente vi sono n. 31 distretti monitorati che costituiscono il 55% della rete totale, la riduzione delle perdite, ottenuta nel corso dell'intero progetto, di circa 2.000.000 di mc/anno.

* * *

Lucca è dotata di un sistema di fognatura nera in cui si rileva una infiltrazione di acque parassite in presenza di eventi meteorici. Per garantire la sicurezza idraulica del sistema e l'efficacia del trattamento nel corso dell'anno si è provveduto a dotare le principali stazioni di sollevamento di pompe di riserva e di telecontrollo on-line. E' stato installato un innovativo sistema di grigliatura fine che mitigherà i fenomeni di incremento delle pressioni nelle condotte fognarie in presenza di eventi meteorici intensi consentendo di scolare le portate in eccesso, secondo limiti autorizzati.

* * *

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e, alla nostra società, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. 196/03)

Nonostante il venir meno dell'obbligo della tenuta e dell'aggiornamento del Documento Programmatico

per la Sicurezza - adempimento precedentemente previsto per il rispetto delle misure di sicurezza di cui al D.Lgs. 196/03 e successivamente abolito per effetto della L.214/2011 (c.d. "Decreto Semplificazioni") - la società ha mantenuto tale strumento su base volontaria, consideratane l'utilità operativa ed il relativo richiamo nelle procedure aziendali.

Si ricorda anche che, in relazione agli obblighi di legge, operano 3 amministratori di sistema interni, oltre alla società Mixmar, incaricata della gestione della rete aziendale i cui accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici sono monitorati da un apposito software.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Relativamente al rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso e giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società. Date le caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione e recupero crediti, la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla parte generale della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto esposto nella parte generale della presente relazione la gestione della società, nell'attuale quadro normativo, può proseguire fino alla naturale scadenza delle concessioni di affidamento, ovvero fino al 31.12.2025.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa con l'Autorità di Ambito e il Comune di Lucca il 29.12.2011, la successiva approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'AIT del 30.04.2012 e la modifica delle Convenzioni con il Comune di Lucca operate nel 2013, consentono alla società di avere condizioni di crescita per il futuro e la possibilità di realizzare gli investimenti.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Fermo restando l'attuale quadro normativo non si rilevano rischi strategici.

Rischi di mercato

Si ricorda che GEAL opera nel settore del SII nel solo territorio del Comune di Lucca, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2025, il quale ha superato indenne il contenzioso con l'Autorità di Ambito.

Per quanto riguarda la fornitura di acqua all'ingrosso alle aziende Acque SpA e ASA SpA, rispettivamente gestori del SII nell'ATO Basso Valdarno e Toscana Costa, assai importante per l'equilibrio economico dell'intera gestione, essa risulta allo stato regolata da un Accordo tra aziende avente formale scadenza il 01.10.2019, come descritto nella sezione dedicata alle attività aziendali. Anche questo contratto è a sua volta pienamente legittimo, trovando il proprio presupposto nella vigente Convenzione di affidamento.

GEAL opera invece sul libero mercato relativamente ad una serie di attività, elencate al punto 7 del capitolo relativo alle attività aziendali della presente relazione, che nel bilancio 2013 hanno comportato ricavi per

circa €/Mig. 538, pari al 3,7% dei ricavi. Trattasi quindi di una percentuale piuttosto modesta, anche se non trascurabile in relazione al risultato di esercizio. Vi è da tenere altresì presente che il nuovo MTT di cui alla Parte Generale della presente relazione ricomprende anche questo genere di attività tra quelle regolate.

Rischi di credito

GEAL ha consolidato nel corso degli anni delle procedure molto puntuali e tali da risultare molto efficaci per il recupero del credito. Dall'analisi di eaging, emerge infatti che i crediti da bollettazione di età superiore ai due anni ammontano ad una percentuale estremamente contenuta del fatturato ed il fondo svalutazione crediti copre totalmente tali importi.

Nei confronti del Comune di Lucca, alla data del 31.12.2013, GEAL vanta crediti per € 388.124 ampiamente controbilanciati tuttavia da debiti che la società ha con l'Amministrazione comunale per € 6.619.635, notevolmente incrementato a partire dal precedente esercizio in ragione dell'entrata in vigore nel 2012 del MTN prima e del MTT poi, (con il conseguente computo in tariffa della componente di restituzione dei mutui) e dal fatto che il Comune di Lucca non ha ancora provveduto alla relativa fatturazione.

Rischio tassi di interesse

Si ritiene nel medio periodo assai limitato il rischio derivante da un incremento dei tassi di interesse a valere sulle attuali linee di finanziamento.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, nel presupposto di una definizione delle partite di debito e di credito con il Comune di Lucca secondo l'andamento usuale degli ultimi anni, può considerarsi assai modesto.

Resta fermo il fatto che la società, per fare fronte agli investimenti ed onorare gli impegni in tal senso assunti con il Comune di Lucca dovrà comunque attivare rilevanti linee di finanziamento a medio – lungo termine.

Rischio prezzo

Circa il 37% di tutti i costi della produzione è dato dalla sommatoria dei costi per il personale e dai costi energetici. Anche relativamente ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica che potrebbe rappresentare la voce di prezzo più volatile essendo strettamente connessa ai prezzi dei prodotti petroliferi sul mercato internazionale, il rischio è stato ampiamente ridotto sia attraverso la metodologia di acquisto effettuata dalla società sia soprattutto dal fatto che nei nuovi metodi tariffari (MTT prima e MTI adesso) il costo in questione è un costo prevalentemente "passante" ovvero un costo che viene traslato sugli utenti mediante uno specifico riconoscimento nella tariffa del Servizio Idrico Integrato nella misura effettivamente sostenuta, purchè l'acquisto dell'energia avvenga a prezzi di mercato.

A tale proposito GEAL ha aderito anche nel 2013, così come del resto aveva fatto in passato ad una gara ad evidenza pubblica indetta tramite Cispel Toscana da tutti i gestori del SII della Toscana per acquistare sul mercato l'energia elettrica alle condizioni di miglior favore.

Rischi operativi

GEAL opera in un ambito territoriale piuttosto ristretto rappresentato dal solo Comune di Lucca fin dal 1995. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere minimi i rischi di tale natura.

Rischi regolatori

Si ritiene che i rischi regolatori siano pressoché assenti, tanto più in considerazione delle novità che si sono avute a partire dal 2012 con l'affidamento di nuovi poteri e compiti ad una autorità nazionale (l'AEEG) e ad una autorità regionale (l'AIT) così come ampiamente descritto nella parte generale.

Rischio contenzioso

Allo stato il rischio contenzioso non è significativo.

Peraltro si ricorda che con la sottoscrizione delle modifiche Convenzionali di cui alla Parte Generale della presente relazione, così come previsto dal Protocollo di Intesa del 29.12.2011, le Parti sottoscrittrici si sono ciascuna impegnate al ritiro dei ricorsi residuali tuttora pendenti innanzi al TAR Toscana.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi che vi abbiamo in precedenza illustrato, siete invitati, qualora condividiate questa proposta a:

- approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa dalla quale risulta un utile di € 1.827.761 dopo le imposte.

Relativamente alla destinazione dell'utile, rilevato che non si configurano i criteri previsti dall'art. 2430 per la destinazione a riserva legale del 5% dell'utile, come già rilevato in premessa, si evidenzia che all'art.42 dell'Allegato A della Deliberazione dell'AEEG n. 585 del 28/12/2012 è posto a carico dei gestori del servizio idrico integrato un obbligo di destinazione pari ad una quota della tariffa applicata agli utenti, definita FoNI o *Fondo Nuovi Investimenti*.

Tale quota, è stata quantificata dall'AIT con propria delibera del 30.04.2012 e confermata successivamente dall'AEEG con propria delibera del 18.11.2013 in € 904.101. Tuttavia, tenuto conto che una quota del FoNI è stata destinata a favore delle utenze disagiate (con delibera del 18.10.2013 dell'assemblea dell'AIT) e che per tale quota, pari ad euro 50.000 la società ha già provveduto allo stanziamento di uno specifico fondo nel presente bilancio, la quota dell'utile da destinare a riserva vincolata risulta pari ad € 854.101.

Riguardo all'importo restante dell'utile di esercizio 2013 si rinvia ogni decisione all'Assemblea degli azionisti, rilevando tuttavia la necessità per GEAL di avere una situazione patrimoniale solida al fine del migliore accesso al mercato del credito al fine di potere finanziare l'ingente mole di investimenti che la società dovrebbe realizzare nel periodo concessorio tra il 2012 ed il 2025 alla luce del Piano d'Ambito approvato il 30.04.2012 dall'Autorità Idrica Toscana.

Lucca, 28 marzo 2014

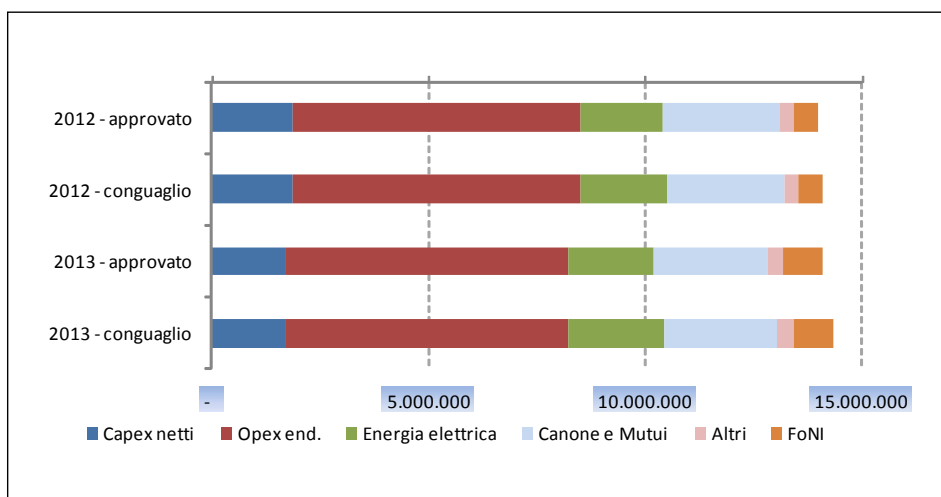
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ANALISI STATISTICHE/1

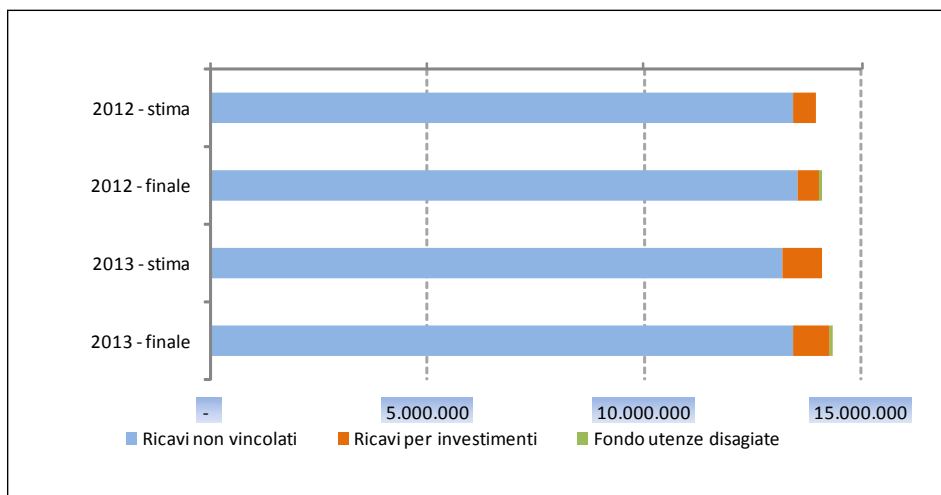
VRG - COMPOSIZIONE

Componenti	2012 - approvato	2012 - conguaglio	2013 - approvato	2013 - conguaglio
Capex netti	1.870.947	1.870.947	1.681.040	1.681.040
Opex end.	6.637.615	6.637.615	6.561.130	6.561.130
Energia elettrica	1.896.820	1.991.806	1.955.545	2.188.148
Canone e Mutui	2.712.860	2.712.860	2.621.123	2.600.192
Altri	309.933	331.370	376.403	397.174
FoNI	549.210	549.210	904.101	904.101
TOTALE	13.977.385	14.093.807	14.099.342	14.331.785



VRG - DESTINAZIONE

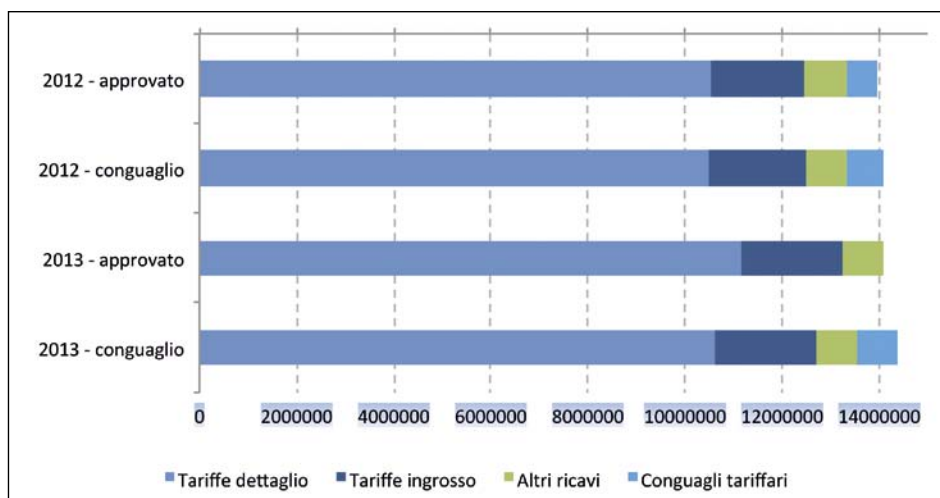
Componenti	2012 - stima	2012 - finale	2013 - stima	2013 - finale
Ricavi non vincolati	13.428.175	13.544.597	13.195.241	13.427.684
Ricavi per investimenti	549.210	499.210	904.101	854.101
Fondo utenze disagiate	-	50.000	-	50.000
TOTALE	13.977.385	14.093.807	14.099.342	14.331.785



ANALISI STATISTICHE/2

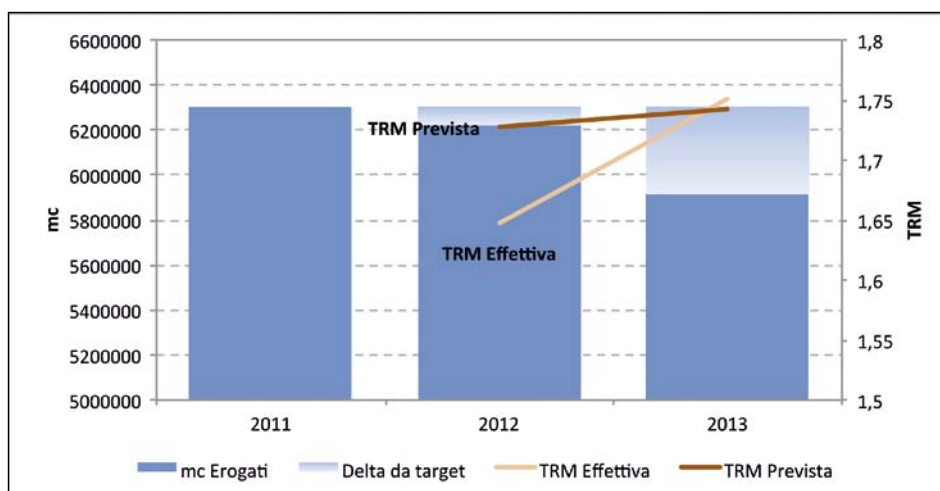
VRG - MODALITA' DI INCASSO

Componenti	2012 - approvato	2012 - conguaglio	2013 - approvato	2013 - conguaglio
Tariffe dettaglio	10.529.794	10.504.608	11.182.031	10.617.917
Tariffe ingrosso	1.942.403	1.973.209	2.062.719	2.083.256
Altri ricavi	845.277	845.277	854.596	854.596
Conguagli tariffari	659.911	770.715	-	810.458
TOTALE	13.977.385	14.093.808	14.099.346	14.331.785



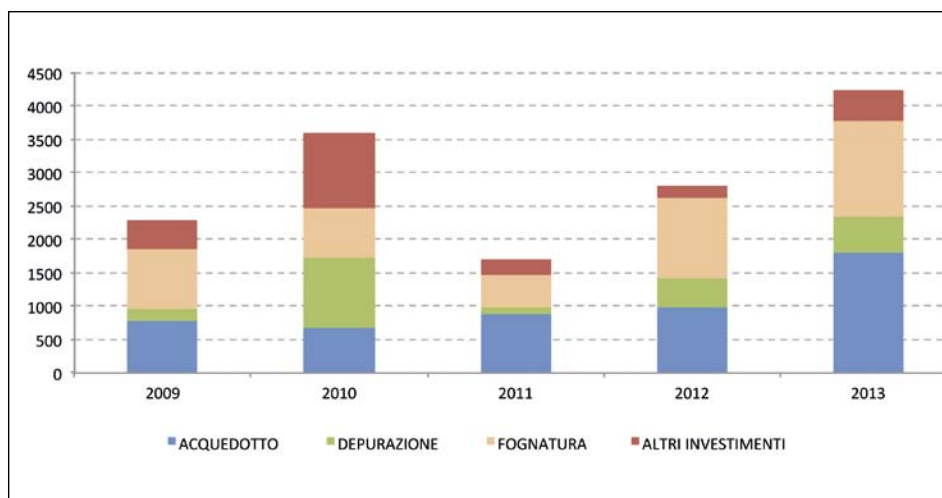
VOLUMI E TARIFFA - COMUNE DI LUCCA

	mc Previsti	mc Erogati	TRM Prevista	TRM Effettiva
2011	6.303.658	6.303.658		
2012	6.303.658	6.220.000	1,73	1,65
2013	6.303.658	5.915.209	1,74	1,75



ANALISI STATISTICHE/3

INVESTIM. IN IMPIANTI (EURO/MIG.)	2009	2010	2011	2012	2013
ACQUEDOTTO	770	675	874	980	1.800
FOGNATURA	909	750	486	1.220	1.440
DEPURAZIONE	188	1.045	103	439	552
ALTRI INVESTIMENTI	438	1.129	241	168	452
TOTALE	2.305	3.599	1.704	2.807	4.244
CONTRIBUTI	342	250	263	913	922
INVESTIMENTI NETTI	1.963	3.349	1.441	1.894	3.322



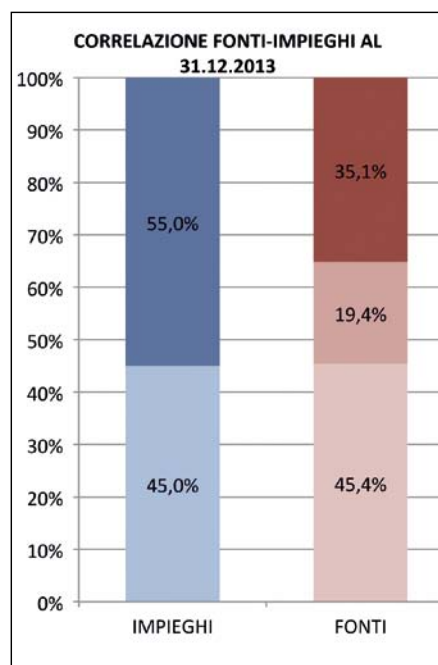
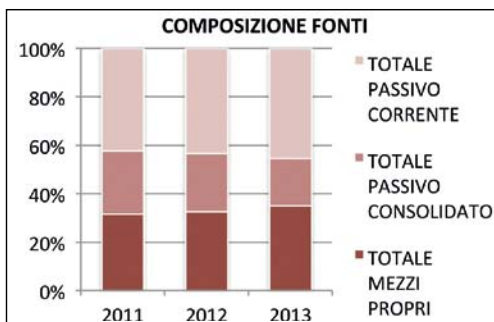
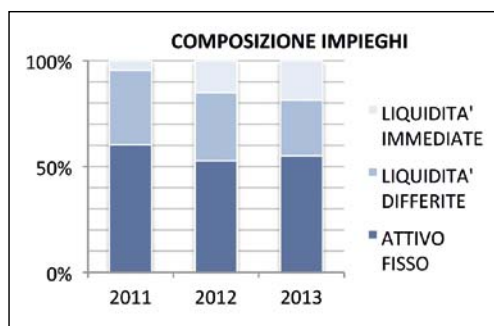
FORZA MEDIA ANNUA	2009	2010	2011	2012	2013
DIRIGENTI	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
IMPIEGATI E QUADRI	34,73	35,00	35,60	36,08	36,16
OPERAI	26,25	25,50	25,00	24,00	24,83
TOTALE	63,98	63,50	63,60	63,08	63,99

RAPPORTO CON L'UTENZA	2009	2010	2011	2012	2013
MOROSITA' SU CREDITI SCAD.DA OLTRE 2 ANNI	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%
CONTATORI SOSTITUITI	4.805	2.859	1.942	2.324	2.105
VISITE ALLO SPORTELLLO	9.823	9.782	10.346	9.765	16.645

ANALISI DI BILANCIO/1

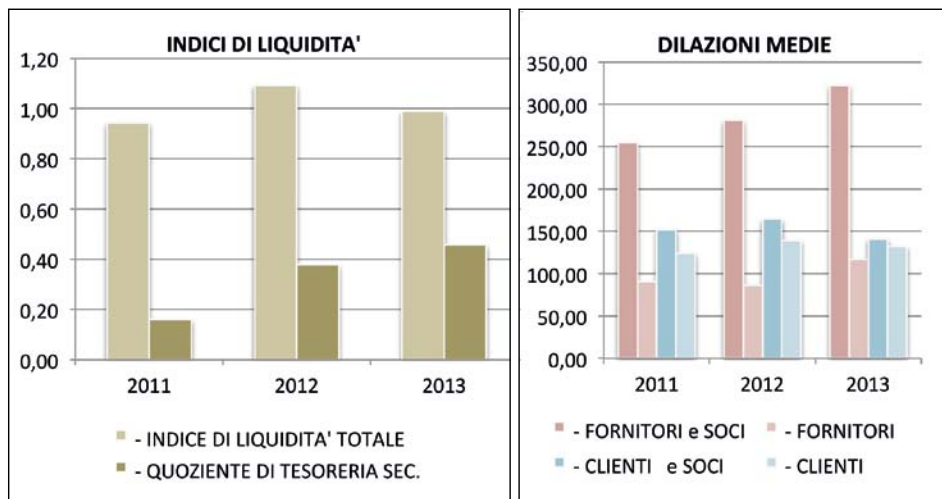
COMPOSIZIONE % IMPIEGHI	2011	2012	2013
IMMOBILIZZAZIONI	60,1%	52,5%	55,0%
ATTIVO FISSO	60,1%	52,5%	55,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	4,5%	15,0%	18,6%
LIQUIDITA' DIFFERITE	35,3%	32,5%	26,4%
ATTIVO CORRENTE	39,9%	47,5%	45,0%
TOTALE IMPIEGHI	100,0%	100,0%	100,0%

COMPOSIZIONE % FONTI	2011	2012	2013
DEBITI	41,8%	43,0%	45,2%
FONDI A BREVE	0,5%	0,4%	0,2%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	42,3%	43,4%	45,4%
DEPOSITI CAUZIONALI	8,6%	6,6%	6,0%
DEBITI A MEDIO	14,4%	15,1%	11,4%
FONDI	3,2%	2,3%	2,0%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	26,2%	24,0%	19,4%
CAPITALE SOCIALE	7,7%	5,8%	5,1%
RISERVE	24,5%	18,0%	23,6%
UTILE DI ESERCIZIO	-0,6%	8,8%	6,5%
TOTALE MEZZI PROPRI	31,5%	32,6%	35,1%
TOTALE FONTI	100,0%	100,0%	100,0%



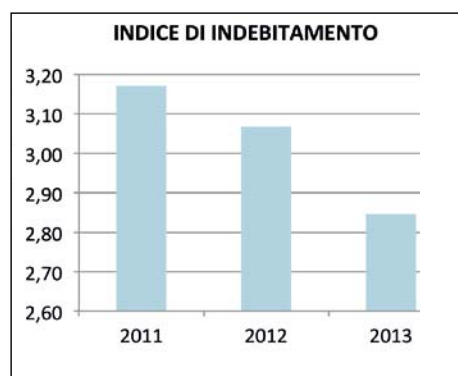
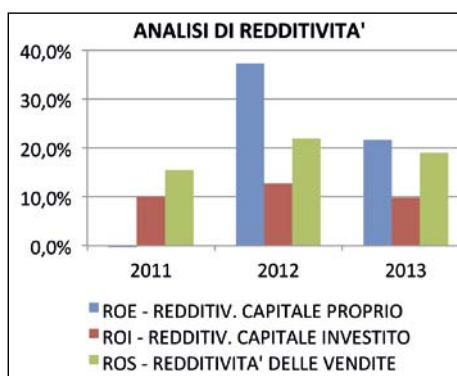
ANALISI DI BILANCIO/2

ANALISI FINANZIARIA		2011	2012	2013
INDICI DI SOLIDITA' - COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI				
- CON MEZZI PROPRI	MEZZI PROPRI / ATTIVO FISSO	0,44	0,62	0,64
- CON MEZZI PROPRI E PASS.CONS.	MEZZI CONSOLIDATI / ATTIVO FISSO	0,53	1,08	0,99
INDICI DI LIQUIDITA' E ROTAZIONE				
- INDICE DI LIQUIDITA' TOTALE	ATTIVO CORR. / PASSIVO CORRENTE	0,94	1,09	0,99
- QUOZIENTE DI TESORERIA SEC.	LIQ.IMM. E DIFFER. / PASS. CORRENTE	0,16	0,38	0,46
- ROTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOL.	RICAVI DI VEND. / ATTIVO CIRCOLANTE	1,61	1,23	1,15
DILAZIONI MEDIE				
- FORNITORI e SOCI	FORNITORI + SOCI / ACQUISTI + IVA	255,08	281,48	322,81
- FORNITORI	FORNITORI / ACQUISTI + IVA	90,82	86,62	116,75
- CLIENTI e SOCI	CLIENTI + SOCI / RICAVI + IVA	152,16	164,73	141,20
- CLIENTI	CLIENTI / RICAVI + IVA	124,41	139,40	132,47

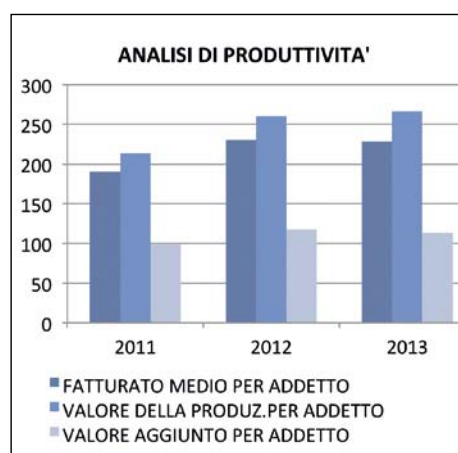
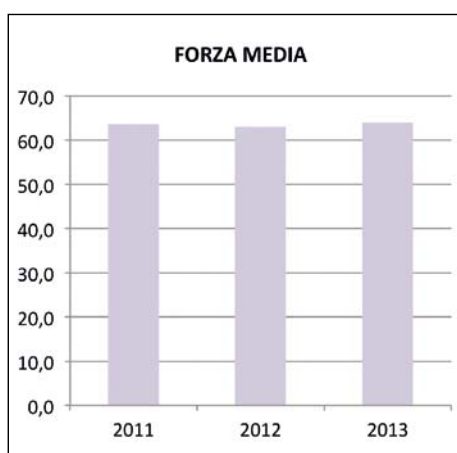


ANALISI DI BILANCIO/3

ANALISI ECONOMICA		2011	2012	2013
ROE - REDDITIV. CAPITALE PROPRIO	UTILE NETTO / MEZZI PROPRI (-UTILE)	-2,0%	37,2%	21,7%
ROI - REDDITIV. CAPITALE INVESTITO	UTILE OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO	10,0%	12,8%	9,8%
INDICE DI INDEBITAMENTO	CAP.INVESTITO / MEZZI PROPRI	3,17	3,07	2,85
	UTILE NETTO / UTILE OPERATIVO	-6,4%	69,2%	63,8%
ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE	UTILE OPERATIVO / RICAVI DI VENDITA	15,6%	21,9%	19,0%
ROTAZ.DEL CAPITALE INVESTITO	RICAVI DI VENDITA / CAPITALE INVESTITO	0,64	0,58	0,52



ANALISI DELLA PRODUTTIVITA'		2011	2012	2013
FATTURATO MEDIO PER ADDETTO	RICAVI DI VEND./ N°DIPEND. X 1000	190	230	228
VALORE DELLA PRODUZ.PER ADDETTO	VALORE DELLA PROD./ N°DIPEND. X 1000	213	260	266
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	VALORE AGGIUNTO / N°DIPEND. X 1000	99	117	113





**STATO
PATRIMO-
NIALE**

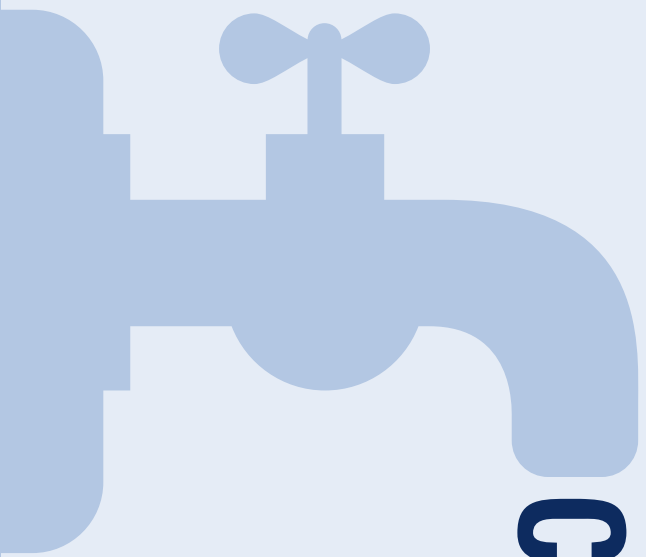
ATTIVO 1/2	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE CREDITI VS. SOCI PER VERS.DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) diritti di brev.ind. e diritti di utilizzo opere dell'ing.	0	0
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	18.180	2.080
7) altre immobilizzazioni immateriali	175.425	240.595
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	193.605	242.675
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	20.927	20.927
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature industriali e commerciali	477.799	444.836
4) altri beni	505.996	555.176
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.465.963	2.856.107
6) beni devolvibili	13.857.795	11.229.467
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.328.480	15.106.513
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni	11.262	14.965
2) crediti verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.262	14.965
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.533.347	15.364.153
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	576.050	521.088
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	576.050	521.088

ATTIVO 2/2	31.12.2013	31.12.2012
II - CREDITI		
1) verso clienti	6.685.504	6.720.043
- entro l'esercizio successivo	5.885.746	6.072.087
- oltre l'esercizio successivo	799.758	647.956
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
- entro l'esercizio successivo	388.124	1.103.007
4 bis) crediti tributari	633.183	353.757
- entro l'esercizio successivo	480.257	182.400
- oltre l'esercizio successivo	152.926	171.357
4 ter) imposte anticipate	287.763	246.492
- entro l'esercizio successivo	82.151	84.360
- oltre l'esercizio successivo	205.612	162.132
5) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	23.923	22.386
TOTALE CREDITI	8.018.497	8.445.685
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		
IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	6.960	41.054
TOTALE ATT. FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZ.	6.960	41.054
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	5.256.237	3.732.221
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	7.861	2.858
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.264.098	3.735.079
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.865.605	12.742.906
D) RATEI E RISCONTI		
1) risconti attivi	36.936	63.375
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	36.936	63.375
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	32.435.888	28.170.434

PASSIVO 1/2	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.450.000	1.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	379.386	379.386
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	6.294.769	4.218.526
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-119.852
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.827.761	2.196.094
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.951.916	8.124.154
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	3.164	3.517
3) altri	65.640	104.800
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	68.804	108.317
TOTALE TRATT.DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.(C)	579.027	565.974
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	3.762.887	4.279.454
- entro l'esercizio successivo	546.958	516.568
- oltre l'esercizio successivo	3.215.929	3.762.886
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	287.383	226.599
7) debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	3.750.431	2.476.213
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
- entro l'esercizio successivo	6.619.635	5.570.067
12) debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	96.057	786.871

PASSIVO 2/2	31.12.2013	31.12.2012
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	262.140	244.731
14) altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	407.235	376.242
15) debiti verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	2.531.906	2.159.012
TOTALE DEBITI (D)	17.717.674	16.119.189
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	4.118.467	3.252.800
- risconti pluriennali	4.116.852	3.250.827
- altri ratei e risconti	1.615	1.973
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (E)	4.118.467	3.252.800
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	32.435.888	28.170.434

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO 1/2

	31.12.2013	31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.605.048	14.518.877
2) var. delle riman.di prod.in corso di lav.,semil.e prod.fin.	0	0
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.752.989	1.325.640
5) altri ricavi e proventi	0	0
- contributi in conto esercizio	42.428	47.282
- altri ricavi e proventi	645.269	513.080
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.045.734	16.404.879
B) COSTI DELLA PRUDUZIONE		
6) per materie prime,sussidiarie, di consumo e merci	3.754.596	3.067.183
7) per servizi	2.851.627	2.682.352
8) per godimento di beni di terzi	2.836.012	2.930.828
9) per il personale		
- a) salari e stipendi	2.268.841	2.170.487
- b) oneri sociali	771.784	746.667
- c) trattamento di fine rapporto	145.019	149.786
- d) trattamento di quiescenza e simili		
- e) altri costi	4.485	4.330
Totale costi per il personale (9)	3.190.129	3.071.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101.081	98.117
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	968.469	894.695
- c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
- d) svalutaz.dei crediti compr.nell'att.circ. e delle disp.liq.	223.900	157.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.293.450	1.149.812
11) variaz.delle rimanenze di mat.prim.e di consumo	-54.962	63.768
12) accantonamenti per rischi	30.000	92.440
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	398.441	255.484
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.299.293	13.313.137
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A - B)	2.746.441	3.091.742

CONTO ECONOMICO 2/2	31.12.2013	31.12.2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	19.000	0
16) altri proventi finanziari	0	0
b) interessi e commissioni da altri	129.392	40.774
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllanti	0	0
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-110.328	-79.642
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) (16 - 17)	38.064	-38.868
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	-8.356
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	0	-8.356
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- altri proventi	2.768	171.357
Totale proventi straordinari (20)	2.768	171.357
21) Oneri		
a) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
b) altri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	2.768	171.357
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.787.273	3.215.875
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-1.001.136	-1.087.297
b) imposte differite	41.624	67.516
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	-959.512	-1.019.781
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.827.761	2.196.094



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

1. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2013, è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e della presente Nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE - CRITERI DI FORMAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nonchè nella prospettiva della continuazione dell'attività, in virtù delle Convenzioni vigenti con il Comune di Lucca che regolano i rapporti con la Società, (così come modificate in data 27.05.2013), del protocollo d'intesa stipulato da GEAL, ATO1 e Comune di Lucca in data 29.12.2011 e del Piano d'Ambito approvato in data 18.04.2012 dall'Autorità Idrica Toscana (in seguito AIT).

I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'OIC.

Si precisa altresì che, nel rispetto dell'art. 2426 del c.c., non sono state effettuate rettifiche di valore e accantonamenti in applicazione esclusiva di norme tributarie.

Rinviano alle ulteriori specificazioni contenute nel commento alle singole voci del bilancio, si illustrano di seguito i principali criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua dei relativi costi. I valori sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale nei casi in cui questo è previsto.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le poste iscritte nella voce, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua del relativo cespite. Non si è proceduto alla capitalizzazione di costi indiretti di produzione, oneri accessori ed oneri finanziari.

I valori dei cespiti non contengono rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti sostenuti a fine esercizio in quanto l'ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I contributi in conto capitale, non sono riportati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono, ma sono imputati a conto economico e rinviati agli esercizi successivi per la quota di competenza, attraverso la rilevazione di risconti passivi.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono riportate nell'apposita sezione di commento alle poste dell'attivo.

Esse sono così distinte:

- per quanto concerne i cespiti relativi ad opere di ampliamento, potenziamento e/o rinnovo di tutti gli impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio idrico integrato, ovvero condutture, centraline, impianti di trattamento, impianti di telecontrollo, serbatoi, gruppi di misura, altri impianti, tutti classificati nella voce **B.II.6 "Beni devolvibili"**, le stesse sono state assunte nella misura stabilita nei provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (in particolare la delibera 585/2012) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 22 punto 3 della Convenzione tra Geal e Comune di Lucca, che così prevede: *"Eventuali opere di ampliamento, potenziamento e/o rinnovo realizzate con apporto finanziario totale o parziale della Società secondo quanto stabilito al precedente art. 6, saranno cedute al Comune al prezzo di nuova costruzione del momento di scadenza della convenzione o di accertamento di cessazione dell'efficacia della stessa per qualsiasi causa, diminuito di una percentuale di ammortamento ordinario proporzionale al*

periodo di utilizzo trascorso, essendo precisato che per periodo di ammortamento si intenderà quello risultante dai bilanci approvati dalla società, stabilito, per ciascuna categoria di beni, dal D.P.R. 22/12/1986 n. 917 e s.m.i. o da altra norma fiscale pro-tempore vigente o determinata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nell'ambito delle proprie deliberazioni in merito alla metodologia di calcolo della tariffa del Servizio Idrico Integrato."

- per i cespiti inseriti nelle voci **B.II.3 "Attrezzature industriali e commerciali"**, e **B.II.4 "Altri beni"**, le aliquote sono determinate in relazione a quelle fiscalmente previste, ritenute rappresentative dell'obsolescenza dei relativi beni ed in quanto l'art. 22 punto 4 della Convenzione prevede che il Comune debba acquisire le attrezzature, il magazzino materie prime e ricambi di autoveicoli e qualsiasi altro bene strumentale appartenente alla società, ad un prezzo pari al valore contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato (o comunque dalla contabilità dell'esercizio in corso per le acquisizioni successive).

Per i cespiti acquisiti nel 2013 si è ritenuto che l'applicazione della metà dell'aliquota di ammortamento costituisca una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio ovvero dei periodi di entrata in funzione relativamente ai beni costruiti in economia.

Essendo una facoltà disposta dalla sola normativa fiscale, non è stato applicato l'ammortamento al 100% per i beni di valore inferiore ad euro 516,46.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto di perdite permanenti di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze, composte essenzialmente da materiale di ricambio degli impianti gestiti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione. La configurazione di costo adottata è quella del "costo medio ponderato". Anche per la valutazione di tale voce, si richiama il contenuto del punto 4) dell'art.22 della Convenzione del 22.4.1998 con il Comune di Lucca, come sopra descritto.

CREDITI

Sono iscritti al loro valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione degli stessi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEBITI FINANZIARI

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati, in base al principio di competenza.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Nei risconti pluriennali, separatamente evidenziati, sono iscritti i contributi in conto capitale la cui competenza è relativa ad esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Si evidenzia che nelle voci "VII - Altre Riserve" e "IX" - Utile (perdita dell'esercizio) è ricompresa una componente non distribuibile evidenziata nel commento alle stesse voci, secondo quanto previsto dall'art. 2427 bis 1° comma lettera 7-bis) del c.c.. Trattasi della componente tariffaria "FoNI" relativa agli anni 2012 e 2013 rispettivamente per la quota già accantonata e da accantonare a specifica riserva, in relazione a quanto previsto dalla delibera 585/2012 dell'AEEG.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'oggettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Esso è determinato in base all'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. La quota esclude altresì l'ammontare di competenza dei Fondi pensione Pegaso e Previdai, nonché la quota di competenza del Fondo Tesoreria Inps.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione dei medesimi. Per i mutui, tale valore è dato dalla somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

Sono stati rilevati secondo il principio della competenza e della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi o abbuoni, delle imposte direttamente connesse con le prestazioni di servizi ed al netto della quota della componente tariffaria FoNI destinata alle agevolazioni per le utenze disagiate.

Si precisa inoltre che per la rilevazione dei ricavi tariffari si è tenuto conto della Deliberazione n. 518 del 14.11.2013 dell'AEEG e della Delibera dell'AEEG 343 del 27.12.2013.

Si evidenzia che tra i costi e ricavi di esercizio sono ricompresi gli oneri ed i proventi afferenti all'allacciamento degli utenti alle reti idrica e fognaria, tenuto conto che, ai sensi della Convenzione vigente, gli stessi allacci rimangono sempre di proprietà dell'ente concedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in base alla normativa fiscale vigente, e sono esposte nelle voci "Debiti Tributari" del passivo o "Crediti Tributari" dell'attivo, nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale. Le prime sono esposte nell'ambito dei crediti dell'attivo circolante e sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero in base alla previsione di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le seconde vengono appostate in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile. Si precisa che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte fra le attività dello Stato Patrimoniale ed il Fondo per imposte differite come richiesto dal Principio contabile nazionale n.25, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa del presente documento.

IMPEGNI - GARANZIE E RISCHI - ALTRI CONTI D'ORDINE

Gli impegni e le garanzie, sono indicate nei conti al loro valore contrattuale.

I beni in uso alla società sono indicati sulla base del valore agli stessi attribuito dal Comune di Lucca in occasione della raccolta dati dell'AEEG per l'anno 2012 nonché della valorizzazione degli allacci alle reti idrica e fognaria che, ai sensi della Convenzione, rimangono sempre di proprietà dell'ente concedente.

MODIFICHE ED ADATTAMENTI DELLA STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE

Si precisa che nel conto C.II.2 dell'attivo "Crediti verso società controllanti" e D.10 del passivo "Debiti verso società controllanti", sono stati esposti i crediti e debiti relativi al Comune di Lucca che controlla GEAL SpA attraverso la propria controllata Lucca Holding SpA, oltre che i crediti e i debiti relativi a quest'ultima.

Per una maggiore informativa del bilancio, ai sensi dell'art.2423-ter 3° comma, sono state aggiunte le seguenti voci:, la voce B.II.6 "Beni devolvibili", il cui contenuto è descritto nella precedente sezione dedicata alle immobilizzazioni materiali e la voce D.15 "Debiti verso clienti", che consente di apprezzare la posizione creditoria netta dell'azienda verso i propri clienti: essa infatti accoglie i debiti della società verso gli utenti derivanti dall'anticipo sui consumi (o cauzioni), da bollette di importo negativo, da agevolazioni tariffarie non ancora erogate, e da incassi non attribuibili.

RINVII ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni: il rendiconto finanziario; i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti; rischi ed incertezze.

3. COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito presentiamo il commento delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2013, confrontate con il 31 dicembre 2012, dando conto delle variazioni intervenute.

ATTIVO

A - CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano versamenti che i soci debbano ancora effettuare.

B-I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il Valore netto al 31.12.12, risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Val.ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Val. netto
Immobil.in corso e acconti	2.080	0	0	0	2.080
Altre immobil.immateriali	1.054.330	813.735	0	0	240.595
TOT.IMMOB.IMMATERIALI	1.056.410	813.735	0	0	242.675

La Movimentazione dell'esercizio può essere così rappresentata:

MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013	Valore netto al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore netto al 31.12.2013
Immobil.in corso e acconti	2.080	16.100	0	0	18.180
<i>Acconto su software</i>	<i>2.080</i>	<i>16.100</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>18.180</i>
<i>Altre immobil.imm. In corso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre immobil.immateriali	240.595	36.260	350	101.081	175.425
<i>Migliorie beni di terzi</i>	<i>156.659</i>	<i>11.980</i>	<i>0</i>	<i>56.914</i>	<i>111.725</i>
<i>Studi ed altri costi</i>	<i>14.560</i>	<i>5.460</i>	<i>0</i>	<i>4.780</i>	<i>15.240</i>
<i>Progetto cartografia</i>	<i>30.183</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11.600</i>	<i>18.584</i>
<i>Software</i>	<i>39.193</i>	<i>18.820</i>	<i>350</i>	<i>27.787</i>	<i>29.876</i>
<i>Altri oneri pluriennali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOT.IMMOB.IMMATERIALI	242.675	52.360	350	101.081	193.605

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** comprende acconti versati per l'implementazione dei software utilizzati dalla società, per la gestione utenza e per la gestione amministrativa.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** comprende il valore, al netto dell'ammortamento, di costi aventi utilità pluriennale. La voce di gran lunga più rilevante è quella relativa alle migliorie su beni di terzi pari ad € 111.725, riguardante in misura prevalente il costo dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della nuova sede (sia il costo di realizzazione degli impianti interni, sia quello delle pareti attrezzate) e, in misura residuale, lavori dello stesso tipo riguardanti le unità locali della centrale acquedotto e dell'impianto di depurazione. Risulta altresì ricompreso l'importo residuo attribuito alla cartografia digitalizzata degli impianti gestiti per € 18.584, e ai software applicativi e d'ufficio, per € 29.876. E' infine contenuto il valore residuo dei costi pluriennali aventi utilità pluriennale sostenuti nel 2012 per la realizzazione del sito web aziendale e nel 2013 per la realizzazione del progetto strategico di realizzazione delle nuove fognature.

L'ammortamento delle suddette voci è calcolato secondo la stima del periodo di utilità pluriennale delle poste medesime, così come segue: per i costi relativi agli uffici, in misura diversa per ciascuna annualità di sostenimento dei costi, in relazione al periodo di durata residua del contratto di locazione della sede; per la cartografia al 10%; per studi ed altri costi al 20%; per i software al 33% o al 20% se inerenti il gestionale utenza.

B-II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il Valore netto al 31.12.12, risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Val.ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Val. netto
Terreni e fabbricati	20.927	0	0	0	20.927
Attrezzature industr. e comm.	894.574	449.738	0	0	444.836
Immobil.in corso e acconti	2.856.107	0	0	0	2.856.107
Altri beni	2.039.163	1.483.987	0	0	555.176
Beni devolvibili	18.057.543	6.828.076	0	0	11.229.467
TOT.IMMOB.MATERIALI	23.868.314	8.761.801	0	0	15.106.513

La Movimentazione dell'esercizio è ben rappresentata dalla tabella riportata alla pagina successiva.

La voce **Terreni e Fabbricati**, comprende l'ammontare di terreni acquisiti direttamente dalla società, per la realizzazione di propri impianti.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali**, comprende attrezzature e ricambi di varia natura (pompe, inverter, misuratori di portata, saldatrici, seghetti, presse, martelli, trapani, container ecc.). L'incremento dell'esercizio è legato al rinnovo e/o potenziamento del parco in dotazione alla società: tra gli interventi più rilevanti vi è stato il completamento del sistema di stoccaggio dei reflui mediante due silos presso l'impianto di depurazione e l'acquisto di chiusini per la fognatura. L'aliquota di ammortamento utilizzata è del 10%.

La voce **Altri beni**, comprende: autoveicoli utilizzati nelle varie attività aziendali per complessive 44 unità (di cui un escavatore, 6 autovetture e 38 autocarri di varia dimensione), per un valore totale netto di €. 275.661; le apparecchiature informatiche per la gestione aziendale amministrativa e tecnica per € 82.216; mobili e arredi per € 133.936; impianti e apparecchiature telefoniche e di vigilanza per l'importo residuo. I beni suddetti sono tutti indicati al netto degli ammortamenti calcolati secondo le seguenti aliquote: 25% per gli autoveicoli, 20% per gli autocarri, le macchine da ufficio e le apparecchiature diverse e 12% per i mobili e gli arredi.

Gli investimenti più rilevanti del periodo hanno riguardato: la realizzazione di un nuovo archivio presso la sede dotato di un sistema di gestione meccanizzato; l'acquisto di 3 nuovi mezzi aziendali, un nuovo sistema di video sorveglianza presso la centrale acquedotto e una parziale sostituzione delle apparecchiature informatiche.

Le **immobilizzazioni in corso**, si riferiscono a costi già sostenuti per la realizzazione di nuove opere, non ancora completate e/o entrate in funzione alla fine dell'esercizio. Tra gli interventi sono compresi quelli riguardanti le fognature nella zona Oltreserchio per un valore rispettivamente di € 924.191 (1° lotto), di € 190.908 (opere di sollevamento), e € 595.232 (lotto relativo a Via di Poggio), € 377.938 (lotto in costruzione relativo a Via di Balbano e Via della Bordogna); sono altresì ricompresi gli interventi in corso riguardanti il prolungamento della rete fognaria in Via di S.Alessio (lotto 1°A) (€ 379.454), l'intervento di sopraelevazione degli uffici aziendali presso l'impianto di depurazione (€ 248.525), un camion per l'effettuazione delle attività di spurgo che a fine esercizio non risultava ancora in funzione (€ 160.000) e altri investimenti minori sulla rete idrica e fognaria per l'importo residuo. Nella voce sono anche inseriti i costi di progettazione per l'estensione delle reti fognarie da realizzare negli anni successivi per l'ammontare già sostenuto pari ad € 221.724. Tutte le opere suddette, ad eccezione del nuovo mezzo aziendale, al loro completamento saranno destinate alla voce "Beni devolvibili".

MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013	Valore netto al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore netto al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	20.927	0	0	0	20.927
Terreni e fabbricati	20.927	0	0	0	20.927
Attrezzature ind. e comm.li	444.836	110.094	0	77.130	477.799
Attrezzature	444.836	110.094	0	77.130	477.799
Immobil.in corso e acconti	2.856.107	1.195.168	585.313	0	3.465.963
Centraline in corso	230.932	0	27.645	0	203.287
Condotte acqued. in corso	87.797	119.639	136.691	0	70.745
Condotte fognatura in corso	2.516.883	518.863	407.555	0	2.628.191
Altri impianti in corso	19.995	395.992	12.246	0	403.741
Altri beni in corso	500	160.675	1.175	0	160.000
Acconti su immob.mater.	0	0	0	0	0
Altri beni	555.176	165.830	3.636	211.374	505.996
Mobili d'ufficio	107.314	48.908	0	22.285	133.936
Macchine elettr.d'ufficio	83.352	36.316	1.520	35.931	82.216
Altri beni	9.751	2.210	0	2.863	9.098
Cellulari	3.484	5.199	2.116	1.483	5.084
Autocarri	336.484	73.198	0	140.296	269.386
Autovetture	14.791	0	0	8.516	6.276
Beni devolvibili a pagam.	11.229.467	3.308.292	0	679.965	13.857.795
Impianti di telecontrollo	75.984	22.611	0	14.456	84.139
Impianti elettr./centraline	219.814	359.029	0	104.382	474.461
Serbatoi	27.474	101.701	0	1.572	127.603
Condotte acquedotto	5.274.426	1.414.456	0	174.618	6.514.263
Condotte fognatura	2.917.832	1.041.920	0	96.547	3.863.205
Contatori	899.027	197.734	0	79.615	1.017.146
Macchinari operatori	363.183	83.292	0	56.324	390.150
Altri beni devolvibili	1.451.727	87.550	0	152.450	1.386.827
TOT.IMMOB.MATERIALI	15.106.513	4.779.385	588.948	968.469	18.328.480

La voce **beni devolvibili**, raccoglie le opere di ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti affidati in uso dall'ente concedente e ad esso devolvibili alla scadenza della concessione.

Come si rileva dalla tabella trattasi di opere del valore di € 13.857.795 costituite per la maggior quota da condotte idriche (circa il 47%) e condotte fognarie (circa il 28%) già realizzate e poste in esercizio a differenza di quelle inserite nella voce "immobilizzazioni in corso" sopra riportata. L'incremento della voce è ammontato ad € 3.308.292 di cui € 585.313 riferiti ad opere iniziate nel precedente esercizio e allocate al 31.12.2012 nella voce "immobilizzazioni in corso". Per una descrizione dettagliata degli interventi effettuati nel corso del 2013 si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Si precisa altresì, come indicato nella descrizione dei principi di redazione del bilancio, che i contributi in conto capitale ricevuti dalla società sono stati contabilizzati nella voce Risconti passivi, alla quale si rimanda per una descrizione dettagliata. Il valore di tali contributi al 31.12.2013, al netto della quota imputata a conto economico, ammonta ad € 4.116.852.

Le aliquote di ammortamento dei beni ricompresi in questa voce, determinate secondo quanto precisato nel capitolo 2 nel commento ai "Principi di redazione del bilancio", sono state le seguenti:

Categorie di beni	Aliquote
Serbatoi	2,0%
Sistemi di telecontrollo	12,5%
Impianti elettr./centraline sollevam.	12,5%
Condutture Acquedotto	2,5%
Condutture fognatura	2,5%
Macchinari operatori	10,0%
Contatori	6,7%
Attrezzature	10,0%
Altri beni devolvibili (imp.di tratt.,ecc.)	8,3%

B-III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Partecipazioni	11.262	14.965	-3.703
TOT.IMMOB.FINANZIARIE	11.262	14.965	-3.703

La voce **Partecipazioni**, comprende la quota, pari allo 0,4% del capitale sociale, della società Le Soluzioni S.C.A.R.L. per euro 5.762, e una quota pari allo 0,1% del capitale sociale, della società Ingegnerie Toscane per euro 5.500 acquisita nel corso del 2013. Nello stesso esercizio è stata liquidata la società Tirreno acque S.c.a.r.l. (di cui Geal deteneva una quota del 17%), per un valore residuo di euro 9.203.

C-I - RIMANENZE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Mat.prima, suss.,di cons	576.050	521.088	54.962
Acconti	0	0	0
TOT.IMMOB.FINANZIARIE	576.050	521.088	54.962

La voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, è costituita dalle rimanenze finali di ricambi generici, materiali per impianti e altri materiali di manutenzione e di consumo relativi al settore acquedotto per € 340.741 e, per l'importo residuo, ai settori fognatura e depurazione. Tra questi, è compreso l'importo pari ad € 126.355 relativo a tubi destinati ad essere impiegati per la realizzazione di un prolungamento della rete fognaria, il cui acquisto è stato finanziato con contributi pubblici.

L'incremento della voce è stato determinato dall'acquisto di materiale destinato ad investimenti.

Nel presente esercizio non figurano **acconti** pagati dalla società.

C-II - CREDITI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Crediti vs. clienti	6.685.504	6.720.043	-34.539
- entro l'esercizio	5.885.746	6.072.087	-186.341
- oltre l'esercizio	799.758	647.956	151.802
Crediti vs. controllanti	388.124	1.103.007	-714.883
Crediti tributari	633.183	353.757	279.426
- entro l'esercizio	480.257	182.400	297.857
- oltre l'esercizio	152.926	171.357	-18.431
Imposte anticipate	287.763	246.492	41.271
- entro l'esercizio	82.151	84.360	-2.209
- oltre l'esercizio	205.612	162.132	43.480
Crediti vs. altri	23.923	22.386	1.537
TOTALE	8.018.497	8.445.685	-427.188

La voce **Crediti verso clienti**, comprende sia crediti esigibili entro 12 mesi che oltre tale data. Entrambi sono iscritti al valore nominale ridotto dell'apposito fondo svalutazione crediti, che tiene conto dei rischi di mancato recupero del credito per insolvenza dell'utente (per irreperibilità o incapienza del patrimonio), così come stimabile sulla base dell'andamento medio accertato negli anni precedenti.

Riguardo ai **Crediti verso clienti entro l'esercizio** si riporta la seguente tabella che evidenzia le variazioni intervenute nel corso del 2012:

DESCRIZIONE (Dati in migliaia di euro)	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
- Crediti per bollette emesse	3.097	3.123	-26
- Crediti per bollette da emettere	740	694	47
- Crediti per ratei consumi di competenza	553	1.403	-850
- Crediti per conguagli tariffari (entro l'esercizio)	771	0	771
- Crediti per forniture idriche all'ingrosso	994	866	128
- Crediti vs. utenze fognatura industriali	262	216	45
- Altri crediti commerciali	314	460	-146
a dedurre: Fondo Svalutazione Crediti	-846	-691	-155
TOTALE COMPLESSIVO	5.886	6.072	-186

Dalla tabella si evince una apprezzabile diminuzione dei crediti conseguita nonostante il fatto che al 31.12.2013 la società, stante la normativa tariffaria, espone tra i crediti verso clienti (con scadenza entro l'esercizio successivo e non più oltre l'esercizio successivo come nel bilancio dell'anno precedente) i conguagli tariffari riguardanti l'esercizio 2012 pari ad €/Mig. 771. Questo importante risultato è stato conseguito grazie ad una rilevante accelerazione del ciclo di fatturazione che si può apprezzare osservando la netta diminuzione dei crediti per ratei consumi alla fine dell'esercizio pari ad €/Mig. 850. In dettaglio si precisa anche che:

- l'importo dei **crediti per bollette emesse** comprende bollette emesse negli ultimi giorni dell'anno ed ancora non scadute al 31.12.2013 per €/Mig. 1.436;
- i crediti per **bollette da emettere** comprendono il corrispettivo dovuto dalle utenze domestiche o assimilabili, allacciate alla sola fognatura, fatturate in relazione ai componenti del nucleo familiare al

31.12.13 (dato acquisibile tramite il Comune di Lucca solo nel 2014) o ad altri parametri riferiti al 2013 e certificati dagli utenti entro febbraio 2014.

- il **rateo dei consumi di competenza** rappresenta il controvalore dei consumi effettuati da ciascun utente a partire dall'ultima data di lettura effettiva dei contatori, fino a tutto il 31.12.13, dedotto l'eventuale acconto già fatturato sulla base dei consumi storici. Come rilevato sopra, tale componente si è fortemente ridotta grazie all'avvio della bolletta mista.

- i **conguagli tariffari** che la società potrà applicare in relazione al Vincolo ai ricavi del gestore spettante alla società per l'anno 2012 (approvato dall'AEEG in data 14.11.2013) a partire dall'esercizio 2014. Tale conguaglio è indicato al netto della rivalutazione per l'inflazione prevista dalla normativa tariffaria.

- gli **altri crediti commerciali** comprendono il corrispettivo di lavori su commessa per conto di terzi, crediti per lo svolgimento di attività accessorie al servizio idrico integrato quali, in particolare, il trattamento dei reflui presso l'impianto di depurazione e, in via più ridotta prestazioni di spurgo eseguite nei confronti degli utenti.

- riguardo ai crediti per le **utenze industriali di fognatura**, si precisa che gli stessi potevano essere fatturati solo nel 2014 in base ai parametri tecnici riportati nell'autocertificazione dei relativi titolari, entro il mese di febbraio 2014.

- circa la movimentazione del **fondo svalutazione crediti**, si precisa che nel 2013 sono stati stralciati crediti relativi a soggetti falliti, di crediti prescritti e di crediti che sono stati accertati inesigibili in via definitiva da società specializzata o dall'avvocato ai quali è stato affidato il relativo tentativo di recupero. Ciò è avvenuto mediante l'utilizzo del fondo per un ammontare complessivo di €/Mig. 66.

La voce dei **Crediti verso clienti oltre l'esercizio** comprende invece i conguagli tariffari che la società potrà applicare in relazione al Vincolo ai ricavi del gestore spettante alla società per l'anno 2013 (approvato dall'AEEG in data 14.11.2013) solo a partire dall'esercizio 2015. Tale conguaglio è indicato al netto di una quota di svalutazione (pari ad €/Mig 11) e al netto della rivalutazione per l'inflazione prevista dalla normativa tariffaria.

I **Crediti verso controllanti**, sono costituiti per € 363.763 da fatture emesse e da fatture e rettifiche da emettere per l'importo residuo. La quota riguardante le bollette dei consumi idrici delle utenze comunali già emesse, è pari a € 215.817; sono poi compresi per il restante importo lavori realizzati a cura della società e finanziati o cofinanziati col Comune di Lucca, prestazioni di progettazione e direzione lavori ed altre prestazioni di servizi. Si osserva che, nel corso del 2013 si è avuta una rilevante diminuzione dovuta principalmente alla normativa che ha stabilito termini di pagamento dei debiti pregressi a carico della Pubblica Amministrazione.

I **Crediti tributari** a fine esercizio risultano complessivamente in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La quota parte avente **esigibilità entro l'esercizio successivo** risulta in elevato aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente in quanto nel 2013 risulta sia un credito per le imposte dirette, stimato in €/Mig.110 non presente nell'esercizio precedente, sia un maggior credito iva. Il credito relativo alle imposte dirette trae origine dal calcolo degli acconti secondo il metodo storico. Il credito iva si è invece incrementato in ragione dei maggiori investimenti effettuati ed ammonta ad € 342.138 dopo che nell'esercizio si è provveduto alla compensazione del credito relativo al 2012 (pari ad € 163.958), mediante una compensazione "orizzontale" di € 109.043. L'importo residuo è riferito a crediti fiscali aventi la natura di seguito indicata: sono anzitutto compresi crediti riguardanti le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, per la quota di competenza 2013 e crediti riguardanti il recupero delle accise sul gasolio per autotrazione. La voce comprende poi le ritenute applicate sugli interessi bancari e postali (assai incrementatesi per effetto dei maggiori interessi attivi), sulle prestazioni effettuate ai condomini ai sensi della L.296/2006 e sulle prestazioni effettuate ai sensi dell'art.25 del DI 78/2010 relative al pagamento degli allacci per i quali gli utenti richiedono la detrazione fiscale. Nel corso del 2013 è invece stato rimborsato il credito IVA relativo agli autoveicoli per gli anni 2003-2006, chiesto a rimborso nel 2007.

Nell'esercizio figura anche una ulteriore quota della quale si prevede l'incasso **oltre l'esercizio successivo**.

Trattasi del credito richiesto all'Agenzia delle Entrate per il rimborso dell'Ires relativo agli anni 2007-2011 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale pari ad € 152.927, mediante l'istanza presentata il 5.2.2013. Nel corso dell'esercizio è invece stato incassato il credito di € 18.431 derivante da analoga istanza presentata il 24.11.2009 relativamente agli anni 2004-2007 per la mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'IRPEG a suo tempo applicata.

Per la descrizione del contenuto della voce **Imposte anticipate**, si rimanda al commento alla voce 22 b) del c.e..

Nella voce **Crediti Verso altri**, risultano crediti residuali tra i quali, in via principale, il credito verso l'INAIL per € 11.730 pari alla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio e l'importo dovuto per l'esercizio, crediti per anticipi sui consumi e depositi cauzionali per € 12.168 riferiti principalmente ad utenze elettriche e telefoniche.

C-II - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Altri titoli	6.960	41.054	-34.094

La voce Altri titoli, contiene il controvalore di certificati verdi riferiti all'energia elettrica autoprodotta nell'anno 2013 presso l'impianto di depurazione e non ancora venduti alla fine dell'esercizio. Il valore è in diminuzione in quanto quelli relativi al 2012 sono stati venduti in un'unica soluzione in data 18.03.2013.

C-IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le differenze di seguito riportate, rinviando ai prospetti di rendiconto finanziario per una analisi più dettagliata delle differenze.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Depositi bancari e postali	5.256.237	3.732.221	1.524.016
Denaro e valori in cassa	7.861	2.858	5.003
TOTALE	5.264.098	3.735.079	1.529.019

La voce **Depositi bancari e postali**, rappresenta l'ammontare disponibile al 31.12.13 sul c/c postale e sui conti correnti bancari della società. L'importo è comprensivo degli interessi attivi e degli oneri di competenza dell'esercizio. La voce risulta in forte aumento rispetto all'anno precedente dato che, alla fine dell'esercizio, non risulta ancora fatturato dal Comune di Lucca un ammontare elevato di compensi ad esso spettanti e gravanti sulla tariffa del servizio idrico integrato.

La voce **Denaro e Valori in cassa**, riporta le disponibilità di cassa al 31.12.2013, comprensive dei valori bollati, necessarie ad inizio esercizio per la quotidiana operatività aziendale.

D - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Risconti attivi	36.936	63.375	-26.439

I **Risconti attivi** derivano dal rinvio agli esercizi successivi di costi di competenza degli stessi; tra gli altri sono rappresentati, costi già sostenuti per affitti (€ 11.197), per canoni di manutenzione (€ 5.693), per assicurazioni diverse (4.306), e per altre prestazioni di terzi per l'importo residuo.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/12	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/13
Capitale	1.450.000	0	0	1.450.000
Riserva legale	379.386	0	0	379.386
Altre Riserve	4.218.526	2.076.243	0	6.294.769
Utili (perdite) port. a nuovo	-119.852	119.852	0	0
Utile (perdita) dell'eserc.	2.196.094	1.827.761	2.196.094	1.827.761
TOTALE	8.124.154	4.023.856	2.196.094	9.951.916

Il **capitale sociale** è composto da n. 1.450.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro cadauna ed è interamente versato. La composizione societaria vede la quota del 52% delle azioni (di classe A) posseduta da Lucca Holding Spa. Il restante 48% di azioni, di classe B, sono possedute per il 28,8% da Crea S.p.A e per il 19,2% da Veolia - C.G.E. s.a.

Con la delibera dall'Assemblea dei soci del 21.06.2013, l'Utile dell'esercizio 2012 è stato destinato alla copertura delle Perdite portate a nuovo, voce che conteneva la perdita dell'esercizio 2011 per € 119.852 mentre il residuo importo di euro 2.076.243 è stato destinato a riserva straordinaria, tenendo conto che una quota pari ad € 549.210 risultava non distribuibile. Ciò in quanto l'art.42 della deliberazione 585/2012 dell'AEEG prevede che la quota della tariffa applicata agli utenti, definita FoNI o Fondo Nuovi Investimenti debba essere destinata alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. Una volta che l'Autorità competente abbia accertato la realizzazione di nuovi investimenti, la riserva diviene liberamente disponibile.

Con la Deliberazione del 30.4.2012 l'Assemblea dell'AIT aveva approvato il FoNI in misura pari ad € 549.210 per il 2012 ed ad € 904.101 per il 2013. Successivamente in data 18.10.2013 nell'approvazione del P.E.F. per gli anni 2012-2025 l'AIT ha previsto che un importo pari ad € 50.000 annui debba essere destinato al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. Dato che a fronte di tale delibera si è provveduto a rilevare una componente negativa sui ricavi di pari ammontare (per ciascuna delle due annualità), la quota del FoNI destinato alla realizzazione dei nuovi investimenti e destinato a specifica riserva del patrimonio netto può essere ridotta in pari misura ad € 499.210 per il 2012 e ad 854.101 per il 2013. Pertanto la distribuibilità delle singole voci di patrimonio netto dal punto di vista *civiltico* risulta la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISTRIBUIBILE	UTILIZZO NEI 3 ESERCIZI PREC.: .	
				PER COP.PERD	ALTRO
Capitale	1.450.000	-	0	-	-
Riserve di capitale	0	-	0	-	-
Riserve di utile	6.674.155	-	6.174.945	-	-
<i>Riserva legale</i>	<i>379.386</i>	<i>B</i>	<i>379.386</i>	-	-
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>6.294.769</i>	<i>A,B (*)</i>	<i>5.795.559</i>	-	-
Utile dell'esercizio	1.827.761	A,B (*)	973.660	-	-
Utili (perdite) port. a nuovo	0	-	-	-	-
TOTALE	9.951.916		7.148.605	0	-

A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - (*) al netto del vincolo derivante dalla Deliberazione dell'AEEG N. 585 del 28/12/2012

B - FONDO PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione dell'esercizio è risultata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/12	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/13
Fondi per imposte, anche differ.	3.517	3.164	3.517	3.164
Altri fondi	104.800	36.000	75.160	65.640
TOTALE	108.317	39.164	78.677	68.804

Per la voce relativa a **Fondi per imposte, anche differite**, si rimanda al commento relativo alla voce 22 b) del conto economico.

La voce **Altri fondi**, comprende lo stanziamento a fronte delle richieste di rimborso assicurative (per la quota in franchigia) per complessivi € 20.200 e uno stanziamento a fondo oneri futuri in relazione alle spese legali da sostenere per le attività di contenzioso in essere per il residuo importo.

I decrementi riguardano l'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati per esigenze verificatesi per € 21.860 e, per la quota residua, l'ammontare rilevatosi esuberante. In particolare, si segnala che è stato vittoriosamente sostenuto un contenzioso con l'INAIL per l'applicazione di aliquote agevolate nel 2011.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La Movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/12	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/13
Trattamento di fine rapp.	565.974	13.053	0	579.027

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** è determinato in base alle indennità maturate da ciascun dipendente fino al 31.12.13 sia sulle retribuzioni corrisposte che su quelle differite. La quota indicata è dunque al netto di quelle di competenza dei Fondi di previdenza Pegaso (per operai, impiegati e quadri), Previdai (per i dirigenti) e del fondo di Tesoreria Inps, fondi ai quali, sulla base della scelta dei dipendenti, il Tfr di competenza è interamente versato a partire dal luglio 2007. L'incremento riguarda in misura pressoché totale la rivalutazione del fondo rispetto all'anno precedente e in minima parte la variazione netta della quota riferita alle retribuzioni differite. Nel 2013 non si sono registrati decrementi in quanto non si sono avute cessazioni di personale né richieste di anticipo del TFR disponibile in azienda.

D - DEBITI

I Debiti ammontano a complessivi € 17.717.674, tutti scadenti entro 12 mesi eccetto una quota relativa ai mutui bancari, separatamente evidenziata. Nessuno di essi è assistito da garanzie reali sui beni sociali. In dettaglio sono distinti come indicato nel prospetto seguente e nella successiva descrizione:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Debiti vs. banche	3.762.887	4.279.454	-516.567
- entro l'esercizio	546.958	516.568	30.390
- oltre l'esercizio	3.215.929	3.762.886	-546.957
Acconti	287.383	226.599	60.784
Debiti vs. fornitori	3.750.431	2.476.213	1.274.218
Debiti vs. controllanti	6.619.635	5.570.067	1.049.568
Debiti tributari	96.057	786.871	-690.814
Debiti vs. Ist. di Prev. e sic. soc.	262.140	244.731	17.409
Altri Debiti	407.235	376.242	30.993
Debiti verso clienti	2.531.906	2.159.012	372.894
TOTALE	17.717.674	16.119.189	1.598.485

I **Debiti verso banche**: ammontano a complessivi € 3.762.887, tutti riguardanti l'importo residuo di mutui contratti per la realizzazione di investimenti. La quota capitale dei mutui scadente nel 2014 è pari ad € 546.958, ed è suscettibile di eventuali modificazioni in relazione all'andamento dei tassi di interesse, essendo i mutui contratti a tasso variabile.

La quota dei mutui scadente oltre 5 anni è pari ad € 1.385.722.

La voce **Acconti** riguarda proventi per lavori di allacciamento o piccole estensioni della rete idrica e fognaria, già incassati alla data del 31.12.13, la cui esecuzione viene effettuata nel corso del 2014.

I **Debiti verso fornitori**, iscritti per € 2.410.116 a fronte di fatture ricevute, e a fronte di fatture da ricevere per l'importo residuo, riguardano il flusso di approvvigionamento di beni e servizi connesso con le attività ordinarie e con quelle di investimento, realizzate ed in corso di esecuzione. L'aumento rispetto all'anno precedente è legato alla dinamica degli investimenti realizzati, incrementatisi in modo rilevante nel 2013. Si precisa altresì che è computato nella presente voce il debito verso gli azionisti di minoranza pari ad euro 148.943 riguardante competenze dei soggetti da essi nominati nell'organo amministrativo della società.

Nei **Debiti verso controllanti**, come specificato in premessa, sono ricompresi i debiti verso il Comune di Lucca, che riguardano principalmente i canoni dovuti per gli impianti in concessione. Per quanto concerne l'uso della rete idrica del Comune di Lucca risulta dovuto complessivamente € 3.743.596 di cui € 1.244.388 per il 2013; per il canone d'uso dell'acquedotto sussidiario di Pisa e Livorno risulta dovuto complessivamente € 399.909 di cui € 198.219 per il 2013; infine, per il canone d'uso della rete fognaria e del depuratore del Comune di Lucca il debito complessivo ammonta complessivamente ad € 217.155 di cui € 113.725 relativi al 2013. La voce ricomprende anche per € 2.192.671 l'onere relativo ai mutui stipulati direttamente dal Comune di Lucca per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato affidate a Geal, per le quote relative agli anni 2012 e 2013 secondo quanto concordato con l'Autorità d'Ambito nelle attività di predisposizione del Piano d'Ambito. L'importo restante si riferisce ad una annualità COSAP e all'onere di canoni di attraversamento degli impianti idrici di altre infrastrutture pubbliche a carico della società.

I **Debiti tributari**, sono costituiti in prevalenza da ritenute IRPEF trattenute su stipendi e compensi a terzi, versate nel gennaio 2014 per € 82.596. Risulta inoltre compreso l'ammontare di Iva ad esigibilità differita pari ad € 15.321 (a fronte di un credito ben più elevato già maturato e, per tale motivo separatamente collocato nella voce C-II-5 dell'Attivo). La voce risulta in forte diminuzione in quanto gli acconti già corrisposti per l'IRES dell'esercizio risulta superiore rispetto all'importo dovuto per l'anno a differenza dello scorso esercizio nel quale, al contrario, si era registrato il forte incremento dell'utile rispetto all'anno precedente.

I **Debiti vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**, costituiscono il debito maturato alla data del 31.12.13, a fronte delle retribuzioni corrisposte o differite, nei confronti di, Inps, Inpdap, Fasi ed Inail (per complessivi € 218.503), per il fondo di Tesoreria Inps (€ 3.027) e per i Fondi Pegaso e Previdai (€ 40.610).

La voce **Altri Debiti**, accoglie anzitutto debiti verso il personale inerenti gli accertamenti di competenza per le retribuzioni differite (rateo di quattordicesima, ferie non godute, premio di risultato e altri incentivi) e, in via residuale, per gli straordinari di dicembre corrisposti in gennaio, il tutto per un valore complessivo di € 282.560; tra le altre voci principali si rilevano debiti verso amministratori e sindaci per € 35.808. Sono poi ricompresi altri debiti tra i quali quelli inerenti i canoni di derivazione acque.

La voce **Debiti verso clienti**, accoglie tutti i debiti dell'azienda verso i propri clienti/utenti. Trattasi in primo luogo dei debiti relativi ai depositi cauzionali passivi ed agli anticipi sui consumi versati alla società a fronte della concessione di utenza di acquedotto per € 1.701.723. E' inoltre ricompreso l'ammontare delle bollette di importo negativo risultanti da conguagli o dal rimborso di cauzioni versate per € 631.574. Risulta inoltre compreso nella voce il debito verso gli utenti per l'applicazione delle seguenti agevolazioni tariffarie:

- quella derivante dalla componente tariffaria FoNI destinata ad agevolazioni a favore di utenze

disagiate, destinata secondo la delibera assembleare dell'AIT pari ad € 50.000 per il 2012 ed € 50.000 per il 2013.

- quella stanziata dal Comune di Lucca per i titolari di utenze idriche con età superiore a 65 anni, pari ad € 30.533.

L'importo residuo riguarda debiti verso gli utenti per pagamenti plurimi e quello risultante da incassi non attribuibili a crediti dell'azienda per mancanza dei necessari elementi identificativi.

E - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
risconti passivi pluriennali	4.116.852	3.250.827	866.025
altri ratei e risconti	1.615	1.973	-358
TOTALE	4.118.467	3.252.800	865.667

I **Risconti passivi pluriennali** traggono origine dalla contabilizzazione di contributi in conto capitale ricevuti dalla società. Essi riguardano anzitutto le *fognature dell'Oltreserchio*, per la quota finanziata dalla Regione Toscana pari ad € 2.114.325. Dato che le stesse opere non sono ancora entrate in esercizio l'ammontare già ricevuto, dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione, è stato riscontato agli esercizi successivi. La voce accoglie anche i seguenti ulteriori contributi: i contributi in conto capitale deliberati dalla Regione Toscana a seguito dell'*emergenza idrica del 2003* per un valore residuo di € 288.153 e i contributi regionali in conto capitale ricevuti dalla Regione Toscana ed erogati attraverso l'AIT nel 2012 e nel 2013 per la realizzazione di fognature in varie zone del territorio, per un valore residuo di € 1.584.205. E' infine ricompreso un contributo stanziato dal Comune di Lucca ed erogato nel 2013 tramite la società Lucca Holding Progetti Speciali per la realizzazione di impianti di acquedotto, per un valore residuo di € 130.169. La quota dei contributi in conto capitale imputata a conto economico nel 2013 è stata complessivamente di € 56.043.

La voce **Altri Ratei e Risconti passivi** comprende la quota di competenza degli interessi su mutui, ricompresi nelle rate con scadenza nel 2014 per € 1.615.

CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO

I Conti d'ordine rispecchiano la situazione di fine esercizio con i relativi rischi ed impegni inerenti le operazioni in corso al 31.12.2013. Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio.

IMPEGNI DI ACQUISTO	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Appalti per investimenti	774.525	732.039	42.487
Altri appalti	129.699	708.613	-578.913
Totale impegni di acquisto	904.224	1.440.651	-536.427

La voce **Impegni di acquisto** è destinata a rilevare gli impegni di acquisto in essere alla data di bilancio; si osserva che a fine 2013 sono in corso impegni di importo assai più contenuto rispetto a quelli del 2012, essendo giunti a scadenza diversi contratti riguardanti manutenzioni, allacciamenti e altre attività inerenti la gestione ordinaria.

ALTRI CONTI D'ORDINE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Beni di terzi in concessione	32.479.187	32.141.235	337.952

La voce **Altri conti d'ordine** accoglie il controvalore delle reti, impianti, beni demaniali e patrimoniali concessi in uso alla Società. L'importo, tiene conto dei valori ufficiali comunicati dal Comune di Lucca alla società per le richieste dati effettuate dall'AEEG e dall'AIT per l'elaborazione della tariffa del s.i.i., nonché del valore degli allacciamenti di proprietà del Comune di Lucca, realizzati da Geal.

4. COMMENTO ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito presentiamo il commento delle poste economiche al 31.12.2013, confrontate con il 31.12.2012.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Ricavi di vend. e prestaz.	14.605.048	14.518.877	86.171
Incrementi di imm. per lav. int.	1.752.989	1.325.640	427.349
Contributi in c/esercizio	42.428	47.282	-4.854
Altri ricavi e proventi	645.269	513.080	132.189
TOTALE	17.045.734	16.404.879	640.855

Relativamente all'andamento del fatturato ed al confronto con l'esercizio precedente, ad integrazione dell'ampio commento riportato nella relazione sulla gestione, si riporta di seguito la seguente tabella:

ATTIVITA' (€/Mig.)	2.013	2.012	DIFF.	DIFF.%
- Ricavi da tariffa idrica	5.830,2	6.157,2	-327,1	-5,3%
- Ricavi da tariffa fognatura	2.425,9	2.019,4	406,5	20,1%
- Ricavi da tariffa depuraz. utenze domest. E assimil.	2.100,1	2.142,6	-42,5	-2,0%
- Ricavi da tariffa fog. e depuraz. utenze industriali	270,6	225,2	45,3	20,1%
- Ricavi da tariffa per cop. oneri consorzio di bonifica	0,0	43,7	-43,7	-100,0%
- Riduzioni per agevolazione utenze disagiate	-50,0	0,0	-50,0	n.r.
- RICAVI DA TARIFFA S.I.I. (A)	10.576,7	10.588,2	-11,5	-0,1%
- Ricavi acquedotto Pisa-Livorno	1.997,2	1.918,7	78,5	4,1%
- Ricavi acquedotto Lucca-Capannori	50,7	21,9	28,8	131,5%
- Ricavi acquedotto Lucca-Pescaglia	17,0	15,6	1,5	9,8%
- RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO (B)	2.064,9	1.956,1	108,8	5,6%
- TOT. RICAVI TARIFFARI ANTE CONG. (A) + (B)	12.641,6	12.544,3	97,3	0,8%
- RICAVI PER CONGUAGLI TARIFFARI	810,5	655,8	154,7	23,6%
TOTALE RICAVI TARIFFARI	13.452,1	13.200,1	252,0	1,9%
- Lavori c/terzi per realizz. Infrastrutture S.i.i.	40,3	180,4	-140,1	-77,7%
- Rimborsi spese da utenti	7,6	98,5	-90,8	-92,2%
- ALTRI RICAVI INERENTI IL S.I.I.	47,9	278,9	-231,0	-82,8%
- Allacciamenti e preventivaz. acquedotto	220,0	182,0	38,0	20,9%
- Allacciamenti fognatura	224,2	121,3	103,0	84,9%
- RICAVI DA ALLACCIAMENTI	444,3	303,3	141,0	46,5%
- Trasporto acqua potabile	12,3	20,0	-7,7	-38,5%
- Servizi di stasatura e videoispezione	40,7	39,3	1,4	3,5%
- Tratt. liquami civili e industriali autotrasp. da terzi	268,5	306,7	-38,1	-12,4%
- Tratt. liquami civili autotrasp. da Geal	161,5	175,0	-13,6	-7,8%
- Gestione impianto depurazione c/terzi e altri servizi	58,4	47,6	10,7	22,6%
- Proventi autorizzazioni allo scarico	10,9	10,9	0,0	-0,1%
- Altre opere c/utenti	36,5	67,6	-31,1	-46,0%
- Servizi all'utenza e rimborsi spese	72,0	69,5	2,5	3,6%
- RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	660,8	736,6	-75,8	-10,3%
TOTALE ALTRI RICAVI	1.153,0	1.318,8	-165,8	-12,6%
- TOTALE RICAVI	14.605,0	14.518,9	86,2	0,6%

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, dettagliatamente indicati nella tabella sopra riportata, si sono incrementati dello 0,6% rispetto all'anno precedente.

I *ricavi tariffari* si sono incrementati infatti solo in lieve misura, in relazione al vincolo sui ricavi approvato dalle Autorità competenti. Inoltre, nonostante gli incrementi tariffari applicati, si è registrata una forte contrazione dei volumi fatturati per cui il conguaglio tariffario spettanti per il raggiungimento dell'ammontare garantito (VRG) per il 2013 risulta incrementato rispetto all'anno precedente.

Tra gli *altri ricavi* si è invece osservata una diminuzione complessiva determinata sia da una flessione degli altri ricavi inerenti il s.i.i che da quelli inerenti le altre attività idriche. Riguardo al primo gruppo è diminuito il corrispettivo dei lavori c/terzi così come si è ridotto l'ammontare delle spese rimborsate dagli utenti non essendo più previsto il rimborso delle spese di invio delle bollette. Quanto alle altre attività idriche, si è avuta una diminuzione del 10,3% determinata principalmente da una flessione dei corrispettivi derivanti dalle attività di trattamento dei liquami civili ed industriali autotrasportati da terzi. E' invece cresciuto nell'anno l'ammontare dei ricavi di allacciamento in relazione alle attività di ampliamento delle reti completate nel corso dell'anno.

Relativamente agli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, si rimanda alla tabella di seguito riportata che descrive la tipologia delle spese capitalizzate confrontata con l'anno precedente. L'incremento delle varie voci è stato determinato dall'ammontare di investimenti largamente più elevato rispetto al precedente esercizio.

DESCRIZIONE (IMPORTI IN €/Mig.)	2.013	2.012	DIFFER.
- Capitalizzazione costi di acquisto materiali	918,0	652,8	265,2
- Capitalizzazione costi per servizi	421,7	303,6	118,1
- Capitalizzazione costi del personale	413,2	369,3	44,0
TOTALE COSTI INTERNI CAPITALIZZATI	1.753,0	1.325,6	427,3

I **Contributi in conto esercizio** riguardano anzitutto il controvalore di certificati verdi ottenuti con l'autoproduzione di energia elettrica presso l'impianto di depurazione, pari ad € 33.478. E' poi ricompreso un contributo regionale di € 6.000 ottenuto a fronte della stabilizzazione di un contratto a tempo determinato e l'ammontare del recupero delle accise sul gasolio da autotrasporto richiesto ed ottenuto a recupero da Geal per euro € 2.015 ed infine un contributo ottenuto dalla CCIAA per euro € 935 a fronte della formazione effettuata in materia di sicurezza.

Negli **Altri ricavi e proventi**, sono allocati ricavi e proventi di carattere accessorio, sopravvenienze attive relative alla gestione ordinaria della società riguardanti la rettifica di stime di costi e ricavi dell'esercizio precedente e la quota di competenza dei contributi in c/esercizio. I valori di dettaglio sono rilevabili dalla tabella di seguito riportata.

Si evidenzia, tra gli altri, l'introito ottenuto a fronte del ritardato pagamento degli utenti che sono ammontate ad €/Mig. 345 a fronte dell'attività di recupero del credito. Anche nel 2013 è stato inoltre significativo l'ammontare delle sopravvenienze attive, pari ad €/Mig. 117 totali tra le quali è evidenziato l'importo di €/Mig. 53 riferito a storno di fondi rischi ed oneri rivelatisi esuberanti.

DESCRIZIONE (IMPORTI IN €/Mig.)	2.013	2.012	DIFFER.
- Contributi in c/esercizio - quota annua	53,3	29,7	23,5
- Penalità per ritardato pagamento utenti	345,4	303,1	42,3
- Servizio di fatturazione c/terzi	9,5	8,2	1,4
- Rimborso costi da terzi - altri proventi	88,0	23,8	64,3
- Rimborsi assicurativi	20,7	9,4	11,3
- Plusvalenze da alienazione cespiti	11,4	0,0	11,4
- Sopravvenienze attive	63,5	106,8	-43,2
- Storno fondo rischi ed oneri	53,3	32,1	21,2
TOTALE ALTRI RICAVI	645,3	513,1	132,2

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta il dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente iniziando dai costi operativi esterni.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
mat.prime, suss.,di consumo	3.754.596	3.067.183	687.413
servizi	2.851.627	2.682.352	169.275
godimento beni di terzi	2.836.012	2.930.828	-94.816
TOTALE	9.442.235	8.680.363	761.872

Per i **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**, si riporta apposita tabella dalla quale emerge un aumento complessivo pari al 22,4% determinato sia da maggiori costi di forza motrice (per il cui commento si rimanda all'apposito capitolo riportato nella relazione sulla gestione) sia dai maggiori acquisti di materiali, prevalentemente destinati alla realizzazione di investimenti; quest'ultimo incremento è stato in buona parte compensato sia dalla variazione positiva delle rimanenze, sia dal maggior costo di materiale capitalizzato rispetto al 2012, così come evidenziato nella pagina precedente.

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2.013	2.012	DIFFER.	DIFFER.%
- Forza motrice	2.114	1.913	201	10,5%
- Materiale idraulico	683	456	227	49,7%
- Materiale elettronico/elettromeccanico	272	93	179	191,3%
- Materiale per investimento	306	249	57	22,9%
- Ricambistica, picc. attrezzatura e utensileria	139	125	14	11,6%
- Materiali specifici, di consumo e infortunistico	122	93	29	30,9%
- Carburanti, lubrificanti e gasolio	82	96	-14	-14,8%
- Cancelleria, giornali e libri	36	42	-6	-13,6%
TOTALE	3.754	3.067	687	22,4%

Per le **spese per servizi** si ha una dettagliata suddivisione nella tabella riportata alla pagina successiva. Dalla tabella si osserva che il totale costi per servizi si è incrementato in misura del 6,3% a fronte di alcune variazioni nella relativa composizione. In particolare si osserva una diminuzione di alcuni costi tra i quali quelli relativi al trattamento dei fanghi e quelli relativi ad altre manutenzioni e prestazioni tecniche di terzi: entrambi hanno tuttavia come contropartita una diminuzione dei ricavi inerenti rispettivamente la depurazione dei liquami autotrasportati, e la realizzazione di prestazioni per conto di terzi. Risultano altresì in diminuzione i costi inerenti il personale in somministrazione, i compensi ad organi societari e le spese di pubblicità e propaganda. Risultano invece in aumento alcuni costi tra i quali quelli riguardanti la manutenzione della rete idrica (soprattutto quelli inerenti la manutenzione straordinaria che risulta capitalizzata), e quelli relativi agli allacciamenti alle reti idrica e fognaria, solo parzialmente compensati da un analogo incremento dei ricavi. Sono stati in aumento anche i costi relativi ad altre prestazioni di servizi tecnici, (tra i quali in particolare quelli inerenti la progettazione di nuove fognature, anch'essi capitalizzati), e quelli relativi agli oneri di collettamento dei reflui fognari su altri impianti (sebbene questi ultimi siano a totale carico della tariffa). Complessivamente le spese per servizi sono state capitalizzate per € 421.712, come indicato nel commento alla voce A4.

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma lettere 16) e 16bis del c.c. si precisa che i compensi degli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio sono le seguenti: € 136.103 per il Consiglio di Amministrazione; € 10.000 per l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lvo n.231 dell'08.06.2001; € 46.816 per il Collegio Sindacale, comprensivi del costo per il controllo contabile, pari ad € 11.073. Si precisa altresì che i compensi del C.d.A. comprendono anche il trattamento di fine mandato pari al 20% del compenso (escluso quello per incarichi aggiuntivi), ai sensi dello Statuto. Infine, si evidenzia che i compensi degli amministratori sono stati

corrisposti nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.1 c. 725 e seguenti della L.296/2006 così come specificati nella Circ.Min. del 13.07.2007 e come ulteriormente modificato dall'art.31 della L.133 del 06.08.2008. I rimborsi per le funzioni svolte sono ammontati ad € 2.355 ed i costi previdenziali ad € 8.971.

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2.013	2.012	DIFFER.	DIFFER.%
Manutenzione ordinaria della rete idrica	189	171	18	10,3%
Manutenzione straordinaria della rete idrica	272	218	54	24,7%
Altre manutenzioni e prestazioni tecniche di terzi	301	404	-103	-25,4%
Allacciamenti alla rete idrica	102	57	45	80,4%
Allacciamenti alla rete fognaria	199	94	106	113,2%
Trasporto e smaltimento fanghi di depurazione	229	310	-82	-26,3%
Oneri collettam. e depuraz. reflui fognari su altri impianti	239	205	34	16,6%
Servizio lettura contatori	70	69	1	1,4%
Prestazioni varie, formazione e rimb.spese al personale	101	97	4	3,8%
Analisi acque	38	31	7	24,0%
Altri prestazioni di servizi tecnici	198	115	82	71,2%
Assistenza informatica, amministrativa	91	85	6	7,1%
Assistenza legale	31	24	7	29,8%
Costo del personale in somministrazione	57	72	-15	-20,5%
Compensi e rimborsi spese organi societari	179	204	-25	-12,4%
Assicurazioni diverse	100	101	-2	-1,6%
Telefoniche e trasmissione dati	95	88	8	8,7%
Spese e commissioni postali	91	89	2	1,8%
Commissioni bancarie	63	64	-1	-1,1%
Spese di pubblicità, propaganda	24	45	-21	-46,1%
Servizio di call center	40	26	13	51,3%
Servizi di pulizia locali	29	30	-1	-1,7%
Altri prestazioni di servizi	113	83	30	36,5%
TOTALE COMPLESSIVO	2.852	2.682	169	6,3%

I **Costi per godimento di beni di terzi**, comprendono in via principale i canoni pagati al Comune di Lucca per l'uso degli impianti, oltre all'onere dei mutui stipulati dal Comune di Lucca per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato. Tutti gli importi, indicati nella tabella di seguito riportata, sono stati ricompresi dagli organi competenti nel calcolo della tariffa del servizio applicata agli utenti.

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2.013	2.012	DIFFER.	DIFFER.%
- Canone uso impianti distr. acqua potabile Lucca	1.244	1.266	-21	-1,7%
- Canone uso impianti fognatura Lucca	57	48	9	19,1%
- Canone uso impianti depurazione Lucca	56	55	1	2,0%
- Canone uso impianti distr.acqua potabile Pisa-Livorno	198	202	-3	-1,7%
- Rimborso mutui al Comune di Lucca	1.050	1.142	-92	-8,0%
TOTALE	2.607	2.713	-106	-3,9%

Nella voce sono altresì ricomprese le seguenti voci: il canone d'affitto delle sede sociale per € 130.650, il canone di derivazione delle acque per € 20.220, i canoni di attraversamento di strade e ferrovie per € 27.229, il costo del noleggio a lungo termine delle autovetture per € 25.617, ed altri oneri di locazione e noleggio per l'importo residuo.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
Costi per il personale	3.190.129	3.071.270	118.859

La voce **Costi per il personale**, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda per il costo del lavoro del personale dipendente, comprensivo delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assistenziali, e dello stanziamento di competenza del T.F.R.. Per il dettaglio relativo alla composizione del personale e del suo costo, si rimanda alla relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
ammortam. immobil.immater.	101.081	98.117	2.964
ammortam. immobil.materiali	968.469	894.695	73.774
svalutazione dei crediti	223.900	157.000	66.900
TOTALE	1.293.450	1.149.812	143.638

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e la **svalutazione dei crediti**, indicati nella tabella riportata alla pagina successiva sono stati commentati nell'analisi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale (B.I, B.II e C.II) a cui si rinvia.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
variaz. rimanenze di materie	-54.962	63.768	-118.730

La **Variazione delle rimanenze di materie** è commentata nell'analisi della corrispondente voce dello stato patrimoniale (C.I) a cui si rimanda.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
accantonamento per rischi	30.000	92.440	-62.440
TOTALE	92.440	69.623	22.817

Per il commento alla voce **accantonamento per rischi**, si rinvia al commento della voce B.3 del passivo.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
oneri diversi di gestione	398.441	255.484	142.957

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono in primo luogo **oneri diversi** non classificabili nelle altre voci per € 297.387 tra cui tasse, diritti e canoni per € 197.123: tra queste ultime si segnalano il contributo di bonifica connesso ai servizi di scolo ed allontanamento delle acque reflue per l'anno 2013 pari ad € 91.474 (in aumento di euro 11.211 rispetto all'anno precedente), marche e valori bollati per € 45.738 e la Cosap temporanea pari ad € 15.494.

Tra gli altri oneri, si evidenziano in particolare: il contributo di funzionamento dell'AIT, introdotto a partire dal 2013, pari ad € 65.207, quello relativo all'AEEG per € 3.770 e il sostenimento di costi per contributi associativi per € 17.016.

La voce accoglie anche **sopravvenienze passive** per complessivi € 99.782, che riflettono la rettifica di costi e ricavi stimati negli esercizi precedente sulla base degli elementi disponibili. Tra queste, le più significative riguardano la rettifica di bollette relative agli esercizi precedenti compresa quella, pari ad € 50.000 riguardante la rilevazione della quota di tariffa 2012 da destinare a favore delle utenze disagiate, secondo quanto approvato dall'AIT in data 18.10.2013. Sono infine comprese **minusvalenze** per euro 1.271.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si riporta alla pagina successiva dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

Il prospetto evidenzia un saldo netto negativo della gestione finanziaria nel suo complesso, seppur di importo contenuto e una diminuzione in valore assoluto di tutte le voci, ad eccezione degli altri proventi finanziari, determinata dalla sensibile riduzione dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'anno.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
proventi da partecipazioni	19.000	0	19.000
interessi attivi banche/pt	94.773	9.844	84.929
altri proventi finanziari	34.619	30.930	3.689
totale proventi finanziari	148.392	40.774	88.618
interessi passivi v/banche	-110.172	-79.083	-31.089
altri oneri finanziari	-155	-559	404
totale oneri finanziari	-110.328	-79.642	-30.686
TOTALE proventi e oneri fin.	38.064	-38.868	57.932

Relativamente ai **proventi finanziari**, si osserva un incremento molto elevato derivante anzitutto dalla forte crescita degli interessi attivi verso le banche presso le quali è stata impiegata ad ottime condizioni di mercato la liquidità aziendale. In secondo luogo si osserva un buon contributo dei dividendi derivanti dalla partecipazione di GEAL nella società Ingegnerie Toscane, della quale GEAL ha acquisito le azioni proprio nel corso del 2013. Gli altri proventi finanziari comprendono interessi di mora applicati sia verso gli utenti, sia sulle società che acquistano acqua all'ingrosso da Geal.

La voce relativa agli **Oneri finanziari**, comprende pressoché esclusivamente interessi passivi sui mutui in essere, tutti contratti a tasso variabile. L'importo è in aumento rispetto all'anno precedente dato che la società aveva stipulato un mutuo al termine del 2012 che ha gravato sull'esercizio 2013.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
svalutazione di partecipazioni	0	-8.356	8.356

Per il commento alla **Svalutazione delle partecipazioni** si rimanda a quello della voce B.III dello stato patrimoniale.

E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
proventi straordinari	2.768	171.357	-168.589

I **proventi straordinari** dell'esercizio si riferiscono a contributi in conto capitale, di competenza di precedenti esercizi. Si ricorda che l'importo del precedente esercizio era relativo al rimborso Ires relativo ad anni precedenti al 2012.

Nell'esercizio 2013, come nel precedente, non sono stati rilevati **oneri straordinari**.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le **imposte sul reddito**, calcolate secondo la normativa fiscale vigente, possono essere così dettagliate:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/13	SALDO 31/12/12	DIFFERENZA
imposte correnti	-1.001.136	-1.087.297	86.161
imposte differite e anticipate	41.624	67.516	-25.892
TOT. Imposte sul reddito	-959.512	-1.019.781	60.269

Le imposte dell'esercizio, determinate secondo i principi contabili descritti nelle premesse, sono costituite anzitutto da **imposte correnti**. Trattasi in primo luogo di Ires pari ad € 771.931, determinata secondo quanto previsto dal prospetto che segue. Esso evidenzia il differenziale assai limitato tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, tenuto conto anche della deduzione di componenti non dedotte in precedenti esercizi.

La voce in questione accoglie altresì l'ammontare delle detrazioni dall'IRES applicabili per effetto degli investimenti realizzati dalla società nel 2010 ai sensi dell'art.1 c.344-349 e c.358-359 della L.296/2006 (agevolazioni fiscali per il risparmio energetico), per un risparmio di imposta nell'esercizio pari ad € 4.991.

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e quello teorico ai fini Ires.		
Descrizione	Importi	
Risultato prima delle imposte		2.787.273
Onere fiscale teorico (27,5%)		766.500
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		279.509
Contributi associativi	-	
Compensi amministratori	5.680	
Accantonam. a fondi oneri	6.000	
Accantonam. a fondi rischi	30.000	
Svalutazione dei crediti ex art. 106 del TUIR	184.769	
Imposte e canoni deducibili per cassa	29.061	
Oneri non determinabili alla chiusura dell'esercizio (art.109 del TUIR)	23.999	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		- 117.131
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in esercizi preced.	- 124.232	
Interessi attivi di mora art. 109 del TUIR	7.101	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		- 141.000
Variazioni in aumento		
Imposte in deducibili	-	
Spese per mezzi di trasporto in deducibili ex art. 164 del TUIR	33.097	
Ammort. non deducibili relativi a beni materiali e immateriali	-	
Altre variazioni in aumento	42.734	
Totale variazioni in aumento	75.831	
Variazioni in diminuzione		
Altre variazioni in diminuzione	- 216.831	
Totale variazioni in diminuzione	- 216.831	
Totale differenze e variazioni		21.378
Imponibile fiscale		2.808.651
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		772.379

Di seguito viene invece riportato il prospetto esplicativo dell'Irap. Si precisa che è stata applicata l'aliquota del 3,83% in quanto l'azienda può beneficiare dell'aliquota base ridotta al 3,53%, così come previsto dall'art. 119 L.R. 29/12/10 n. 65 per i soggetti di cui all'art. 3 co. 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 446/97 che, entro il periodo tributario precedente, abbiano ottenuto la certificazione ISO 14001, nei limiti e alle condizioni previste dalla legge regionale. Tale aliquota è poi maggiorata dello 0,3% ai sensi del DI 98 del 06.07.2011 convertito dalla L.111 del 15.07.2011, mentre la maggiorazione dello 0,92% prevista dalla L.R.T. n.77 del 27/12/2012 non risulta applicabile al caso di specie, così come verificato dall'azienda con gli uffici regionali dell'Agenzia delle Entrate.

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e quello teorico ai fini Irap.		
Descrizione	Importi	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.746.441
Costi non rilevanti a fini Irap		3.444.029
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	223.900	
Costi per il personale dipendente	3.190.129	
Accantonamento per rischi	30.000	
Deduzioni Irap		- 255.555
Deduzioni per lavoro dipendente	- 255.555	
Variazioni in aumento		207.598
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, c.1, lett. B) D.lgs 446/97	190.937	
Altre variazioni in aumento	16.661	
Variazioni in diminuzione		- 39.430
Altre variazioni in diminuzione	- 39.430	
Imponibile Irap		6.103.083
Irap corrente per l'esercizio		233.748

Per quanto concerne le **imposte differite ed anticipate**, si riportano di seguito due prospetti redatti ai sensi del punto 14a) dell'art. 2427 del codice civile che evidenziano la movimentazione dell'esercizio ed il valore alla fine dell'esercizio. Il calcolo è effettuato con l'aliquota del 27,5% per l'IRES e del 5,12% per l'IRAP tenendo conto che le agevolazioni previste dall'art. 119 L.R. 29/12/10 n. 65 erano limitate al triennio 2011-2013.

DESCRIZIONE	IMP.	SALDO 2012	UTILIZZO 2013	ACC./RIV.2013	SALDO 2013
Ammort. ecc.	IRES	90	0	0	90
aliquote fiscali	IRAP	0	0	0	0
Contributi associativi	IRES	1.251	0	0	1.251
	IRAP	0	0	0	0
Accantonamenti a Fondo sval.crediti	IRES	180.698	-18.070	61.573	224.201
	IRAP	0	0	0	0
Accantonamenti a Fondi rischi	IRES	17.710	-6.012	9.900	21.599
	IRAP	2.512	-853	2.362	4.021
Accantonamenti a Fondi oneri	IRES	42.076	-18.185	9.917	33.808
	IRAP	2.155	-300	939	2.794
TOTALE COMPLESSIVO	IRES	241.825	-42.266	81.389	280.948
	IRAP	4.667	-1.153	3.301	6.815
	TOTALE	246.492	-43.419	84.690	287.763

Per quanto concerne le **imposte anticipate**, si precisa che è ricompresa anche la quota di imposte anticipate

riferibile agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti già tassati. A tale proposito si evidenzia che, a seguito delle nuove norme introdotte sulla deducibilità delle perdite su crediti dalla legge di conversione del DI 22.06.2012 n. 83, lo stanziamento è effettuato sull'intero importo del fondo. Si precisa altresì che il credito in questione è stato attribuito all'esercizio successivo e a quelli a venire, sulla base dell'andamento temporale delle attività di recupero crediti svolte nell'ultimo quinquennio. In base a tale valutazione la quota del credito per imposte anticipate della quale si prevede il recupero oltre i prossimi 5 anni è stimato in € 128.754.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite:

DESCRIZIONE	IMP.	SALDO 2012	UTILIZZO 2013	ACCANT. 2013	SALDO 2013
Recupero eccedenze quadro EC	IRES	0	0	0	0
	IRAP	223	-223	0	0
Interessi attivi di mora	IRES	3.294	-1.341	1.953	3.905
	IRAP	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	IRES	3.294	-1.341	1.953	3.905
	IRAP	223	-223	0	0
	TOTALE	3.517	-1.564	1.953	3.905

5. ALTRE NOTIZIE

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. la società risulta soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding SpA, che detiene la maggioranza delle azioni. Per quanto riguarda le notizie di cui agli artt. 2497 bis e ter del c.c. si rimanda alla relazione sulla gestione. Nel prospetto che segue vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012, confrontato con il bilancio al 31.12.2011.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'	65.575.605	72.305.067
PASSIVITA'	15.591.212	15.319.276
CAPITALE SOCIALE	51.573.419	51.573.419
RISERVE ED UTILI A NUOVO	5.412.372	5.384.697
UTILE DELL'ESERCIZIO	-7.001.398	27.675
TOTALE A PAREGGIO	65.575.605	72.305.067
CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
RICAVI DELLA GEST.ORDINARIA	2.682.103	6.039.546
COSTI DELLA GEST.ORDINARIA	678.988	623.422
RISULTATO DELLA GEST.ORDINARIA	2.003.115	5.416.124
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-148.922	-183.484
RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIE	-8.839.348	-5.027.865
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-81.916	-95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.067.071	204.680
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	65.673	-177.005
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-7.001.398	27.675

LOCAZIONI FINANZIARIE

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate di importo rilevante e non concluse a prezzo di mercato. La società ha intrattenuto gli abituali rapporti economici con il Comune di Lucca che controlla GEAL attraverso la propria controllata al 100% Lucca Holding SpA. Dal lato passivo, GEAL ha sostenuto i costi per la concessione d'uso degli impianti da parte del Comune di Lucca e per l'onere dei mutui, da quest'ultimo stipulati, riguardanti il servizio idrico integrato, così come indicato nel commento alla voce B.8 del conto economico. Dal lato attivo, l'azienda ha invece conseguito ricavi per la realizzazione di opere e l'esecuzione di servizi a favore del Comune di Lucca per complessivi €/Mig. 514. La posizione creditoria e debitoria è dettagliatamente illustrata nel commento alle voci C-II-2 e D-11 dello Stato Patrimoniale.

ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Non vi sono ulteriori accordi rispetto a quelli già ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione, riguardanti gli aspetti convenzionali e gestionali della società.

Lucca, 28 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDAGALE**

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013.

Agli Azionisti della Società G.E.A.L. - GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Al Collegio Sindacale competono le attività di vigilanza e quelle di revisione contabile.

- **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre acquisito informazioni in merito agli investimenti finalizzati all'ampliamento della rete fognaria, in piccola parte già realizzati, da realizzarsi nei futuri esercizi ritenendo il progetto molto ambizioso, ancorché necessario, e che dovrà essere accompagnato da una attenta valutazione degli impegni finanziari per la sua realizzazione. In tale ottica concordiamo con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito al rafforzamento del patrimonio sociale evitando di distogliere risorse che potrebbero rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione redatta dall'Organismo di Vigilanza, condividendone i contenuti, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione ritenendo esaustiva l'analisi compiuta dall'Organismo stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. . Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2014 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nella stessa data. L'Assemblea dei Soci, convocata con avviso del 07.04.2014, è stata fissata per il giorno 17.04.2014 in prima convocazione derogando, con il consenso del Collegio Sindacale, ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31/12/2013, redatto conformemente alle disposizioni del Codice Civile così come modificato dal decreto legislativo n° 6 del 17/01/2003.

Lo Stato patrimoniale trova rappresentazione nei seguenti dati:

Totale attivo	Euro	32.435.888
Passività	Euro	22.483.972
Patrimonio netto	Euro	8.124.155
Totale passivo	Euro	30.608.127
Utile dell'esercizio	Euro	1.827.761

Il Conto economico, relativo alla gestione del periodo 01/01/2013 - 31/12/2013, risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	17.045.734
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	14.299.293
Differenza	Euro	2.746.441
Proventi e oneri finanziari	Euro	38.064
Rettifiche di valore di attività finanziaria	Euro	--
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.768
Risultato prima delle imposte	Euro	2.787.273
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	959.512
Utile dell'esercizio	Euro	1.827.761

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire ritenendo la stessa relazione ampiamente descrittiva dei fatti accaduti e delle prospettive aziendali, nonché dei provvedimenti adottati in materia di sicurezza, qualità e ambiente.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota Integrativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire ritenendo la stessa esaustiva relativamente ai principi di redazione adottati, ai criteri di valutazione seguiti e alla esposizione e commento delle voci contenute nel bilancio.

Per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e di sviluppo.

- **Attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile**

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio chiuso il 31.12.2013.

La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione. E' nostro compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo effettuato le periodiche verifiche senza rilevare irregolarità. In particolare abbiamo verificato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico della società e del Consiglio di Amministrazione, la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili, il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato e alle altre amministrazioni pubbliche ed agli enti previdenziali ed assistenziali, la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

L'analisi dei crediti, per evitare duplicazioni di incarico è stata effettuata con il supporto dalla società di revisione PKF spa, società incaricata da Geal spa per la revisione non obbligatoria del bilancio, non evidenzia particolari segnalazioni da riferire e non risulta a questo Collegio che siano emerse difformità rispetto alla dettagliata esposizione riportata nella Nota Integrativa. Il fondo svalutazione crediti esposto in bilancio risulta essere sufficientemente capiente.

Le imposte a carico dell'esercizio sono state accantonate seguendo corretti criteri di determinazione e riteniamo che eventuali scostamenti rispetto alla loro definizione in sede dichiarativa fiscale non siano significativi. I prospetti contenuti nella Nota Integrativa rappresentano con sufficiente chiarezza la formazione e l'evoluzione delle voci rappresentative delle imposte anticipate e differite.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario commentare ulteriormente i fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio, anche se per consuetudine sommariamente esposti nelle relazioni del Collegio Sindacale degli esercizi precedenti, essendo stati già oggetto di ampia ed esaustiva trattazione nella Relazione sulla Gestione redatta dall'Organo Amministrativo. Ci limitiamo solo a segnalare che anche l'esercizio 2013 è stato interessato dalle modifiche al piano tariffario (MTT) previsto dalle deliberazioni n. 585/2012 e n. 88/2013 dell'AEEG che hanno consentito un incremento dei ricavi per € 854.101, al netto di € 50.000 da destinarsi a copertura delle utenze disagiate, sottoponendo la parte di utile di esercizio equivalente al vincolo di non distribuibilità e che la Geal spa nel rispetto della deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013, con cui l'AEEG ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) con effetti sulla determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015, ha fornito la documentazione amministrativa e contabile richiesta per il calcolo della tariffa all'Autorità Idrica Toscana le cui considerazioni sono attese per la fine del mese di aprile 2014.

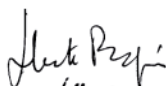
Conclusioni

Per quanto sopra, il Collegio ritiene di poter ragionevolmente affermare che il bilancio della società chiuso al 31.12.2013 è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione ed esprime parere favorevole all'approvazione così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

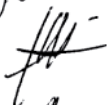
Lucca 10 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Uberto Biagioni



Dott.ssa Francesca Moretti



Dott. Pierpaolo Vannucci





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

G.E.A.L. S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PKF Italia S.p.A.



Revisione e
organizzazione contabile

Relazione della società di revisione

Agli azionisti della
G.E.A.L. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.E.A.L. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della G.E.A.L. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della G.E.A.L. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Firenze, 17 aprile 2014

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA



DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea della GEAL Spa, si è riunita in data 18/04/14 in seconda convocazione, giusto avviso di convocazione prot.307 del 7/04/2014 ed ha deliberato quanto segue:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, da cui risulta un utile di euro 1.827.761 dopo le imposte, di cui euro 854.101 da destinare a riserva vincolata.
- di distribuire dividendi in misura pari ad euro 973.660, con pagamento il 30 giugno 2014.



Questo documento è stato realizzato con carta Rivive Pure prodotta interamente con fibre riciclate post-consumer: sono stati utilizzati inchiostri atossici privi di piombo e suoi derivati; verniciatura ad acqua e rilegatura con colle vegetali e fili naturali



GEAL
WWW.GEAL-LUCCA.IT

